

Comune di
Gubbio
Provincia di Perugia

Documento Unico
di
Programmazione

2024 / 2026

INDICE GENERALE

INTRODUZIONE.....	4
Relazione introduttiva.....	6
SEZIONE STRATEGICA.....	16
Quadro delle condizioni esterne all'Ente.....	17
Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale.....	17
Contesto nazionale.....	24
Contesto regionale.....	27
Scenario locale - La popolazione.....	30
Scenario locale - Il territorio.....	34
Scenario locale - Situazione socio-economica.....	35
Progetti PNRR a titolarità del Comune di Gubbio.....	36
Quadro delle condizioni interne all'ente.....	39
Macrostruttura e organizzazione interna.....	41
Organigramma (da aprile 2023).....	41
Risorse umane.....	42
Organizzazione e gestione dei servizi.....	43
Le strutture dell'ente.....	43
I servizi erogati.....	48
Strumenti urbanistici adottati.....	49
Gli strumenti di programmazione negoziata.....	50
Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente	51
Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente.....	53
Analisi finanziaria generale.....	54
Evoluzione delle entrate (accertato).....	54
Evoluzione delle spese (impegnato).....	55
Partite di giro (accertato/impegnato).....	55
Analisi delle entrate.....	56
Entrate correnti (anno 2023).....	56
Analisi delle Entrate tributarie.....	58
La Gestione del patrimonio.....	66
Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche.....	67
Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	67
Analisi della spesa - parte corrente.....	72
Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	72
Indebitamento.....	76
Equilibri di bilancio e di cassa.....	77
Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate.....	78
Le linee strategiche di mandato.....	86
La rendicontazione dell'attività svolta.....	87
Gli obiettivi strategici.....	88
SEZIONE OPERATIVA.....	91

Parte prima.....	92
Obiettivi operativi per missioni e programmi.....	92
Parte seconda.....	111
Programmazione dei lavori pubblici.....	111
Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi.....	112
Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali.....	113
Programmazione del fabbisogno di personale.....	114
ALLEGATI.....	119

INDICE DELLE TABELLE

Tabella 1: Popolazione residente.....	31
Tabella 2: Quadro generale della popolazione.....	32
Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti.....	32
Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso.....	33
Tabella 5: Dipendenti in servizio.....	42
Tabella 6: Evoluzione delle entrate.....	54
Tabella 7: Evoluzione delle spese.....	55
Tabella 8: Partite di giro.....	55
Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3.....	56
Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	69
Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione.....	70
Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo.....	74
Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione.....	74
Tabella 14: Gli obiettivi strategici.....	90
Tabella 15: Gli obiettivi operativi.....	110

INTRODUZIONE

Il decreto legislativo 23 giugno 2011 n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi”* ha introdotto il principio applicato della programmazione che disciplina processi, strumenti e contenuti della programmazione dei sistemi contabili delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi.

Per quanto riguarda gli strumenti della programmazione, la Relazione previsionale e programmatica prevista dall'art. 170 del TUEL (Testo unico degli Enti locali) è sostituita, quale allegato al bilancio di previsione, dal DUP: il Documento unico di programmazione *“strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative”*.

Il DUP è articolato in due sezioni: la sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO).

- **La sezione strategica (SeS)**

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato approvate con deliberazione del Consiglio Comunale, con un orizzonte temporale pari al mandato amministrativo.

Individua gli indirizzi strategici dell'Ente, ossia le principali scelte che caratterizzano il programma dell'Amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, nonché con le linee di indirizzo della programmazione regionale, compatibilmente con i vincoli di finanza pubblica.

Tra i contenuti della sezione, si sottolineano in particolare i seguenti ambiti:

analisi delle condizioni esterne: considera il contesto economico internazionale e nazionale, gli indirizzi contenuti nei documenti di programmazione comunitari, nazionali e regionali, nonché le condizioni e prospettive socio-economiche del territorio dell'Ente;

analisi delle condizioni interne: evoluzione della situazione finanziaria ed economico-patrimoniale dell'ente, analisi degli impegni già assunti e investimenti in corso di realizzazione, quadro delle risorse umane disponibili, organizzazione e modalità di gestione dei servizi, situazione economica e finanziaria degli organismi partecipati.

Nel primo anno del mandato amministrativo, individuati gli indirizzi strategici, sono definiti, per ogni missione di bilancio, gli obiettivi strategici che l'Amministrazione intende perseguire entro la fine del mandato.

Inoltre, nella SeS sono indicati gli strumenti attraverso i quali l'Amministrazione intende

rendicontare il proprio operato nel corso del mandato, per informare i cittadini del livello di realizzazione dei programmi, di raggiungimento degli obiettivi e delle collegate aree di responsabilità politica o amministrativa.

- **La sezione operativa (SeO)**

La SeO contiene la programmazione operativa dell'ente con un orizzonte temporale corrispondente al bilancio di previsione ed è strutturata in due parti.

Parte prima: contiene per ogni singola missione e coerentemente agli indirizzi strategici contenuti nella SeS, i programmi operativi che l'Amministrazione intende realizzare nel triennio, sia con riferimento all'Ente che al gruppo amministrazione pubblica. Per ogni programma sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere nel corso del triennio in coerenza con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

Parte Seconda: contiene la programmazione dettagliata, relativamente all'arco temporale di riferimento del DUP, dei lavori pubblici, del fabbisogno di personale, delle alienazioni e valorizzazioni dei beni patrimoniali e del piano triennale degli acquisti.

Relazione introduttiva

Lo stato di salute del nostro Comune risente positivamente dell'impegno profuso nel corso degli ultimi esercizi per le assunzioni di nuove unità di personale, che oltre a sostituire il personale collocato a riposo, è destinato anche ad adeguare la macchina amministrativa alle nuove sfide tecnologiche ed amministrative legate alla cospicua attività di investimento (comprensiva dei progetti PNRR) ed all'attività di rendicontazione verso gli Enti sovraordinati.

Va altresì considerato il fatto che, grazie ad un attento e costante monitoraggio della spesa corrente si sono mantenuti la quantità e la qualità dei servizi erogati ai cittadini, a fronte dell'incremento della spesa per le utenze, per il carburante, e per gli interessi sui prestiti, verificatisi tra l'altro dopo il periodo della pandemia da Covid.

In ordine ai principali obiettivi programmatici che riguardano il nostro Comune possiamo affermare che gran parte delle opere pubbliche fra le più rappresentative sta producendo un rilevante numero di cantieri.

Intenso è stato il lavoro e lo sforzo, a partire dall'aspetto finanziario, per compensare il sensibile incremento dei costi determinato dai fatti internazionali e dal relativo innalzamento dei prezzi energetici e degli stessi materiali edili.

Tutto ciò ha comportato un significativo dispiegamento di mutui finalizzati a integrare e/o anticipare risorse necessarie per il perfezionamento delle procedure e, in alcuni casi, per disporre indispensabili cofinanziamenti.

Oggi possiamo parlare di una ragguardevole attività di investimento che ha fortemente accelerato la spinta propulsiva del nostro Comune con inevitabili ricadute sulla spesa corrente, anche alla luce del vistoso incremento dei tassi di interesse.

Gli effetti di questa politica sono quanto mai tangibili: 17 milioni di Euro ottenuti per investimenti nell'edilizia scolastica di proprietà comunale per la messa in sicurezza antisismica e per l'efficientamento energetico. Cantieri in parte conclusi e in parte in via di ultimazione.

Avendo ottenuto queste risorse con misure precedenti il PNRR, il nostro Comune ha potuto già concludere positivamente molti di questi cantieri e, per le scuole di maggiore entità, registriamo un confortante stadio di avanzamento.

Unitamente a questa azione di grande profilo e di oggettiva lungimiranza per la tutela delle bambine e dei bambini, delle ragazze e dei ragazzi del nostro tessuto scolastico, i lavori in corso, frutto di una coerente visione di città, risultano quanto mai importanti.

Piazza Grande, Piazza 40 Martiri, Polo Intermodale, parcheggio di S. Pietro e asilo nido,

pavimentazioni del centro storico e interventi sulla viabilità rurale, forniscono una plastica rappresentazione della corposa elaborazione programmatica e progettuale giunta finalmente, dopo aver scontato lo stop del Covid e gli appesantimenti procedurali scaturiti da fattori prevalentemente esogeni, alla meta realizzativa.

Anche in relazione al PNRR, il nostro Ente ha sfruttato e sta sfruttando tutte le opportunità in materia di rigenerazione urbana, di coesione sociale, di innovazione informatico-digitale. Ovviamente i numerosi progetti sia del PNRR che dell'Area interna, per i quali il nostro Ente è risultato aggiudicatario, comporteranno per la struttura amministrativa un impegno poderoso, non solo nella realizzazione delle opere, ma anche nella delicata e rigorosa attività di rendicontazione. A questo riguardo va salutato con soddisfazione l'espletamento dei pubblici concorsi che ci consentiranno di disporre di un buon numero di professionalità amministrative (categoria C), di ingegneri, di vigili urbani.

Per quanto concerne la strategia dell'Area interna si prende favorevolmente atto della volontà del Governo e della Regione di proseguire in questa azione di riequilibrio territoriale tesa ad invertire pericolose tendenze di declino demografico e di deficit socio-economico. Il Comune di Gubbio, unitamente agli altri comuni dell'Area interna, vuole sviluppare ulteriormente questa visione programmatica dallo sguardo lungo, capace di reperire risorse straordinarie per investimenti infrastrutturali, socio-sanitari, culturali e per dare corso ad un nuovo sistema di trasporti e di mobilità, concepito in termini di sostenibilità e di rispetto ambientale. Questi obiettivi vanno da un lato concepiti all'insegna di una organizzazione amministrativa ed istituzionale integrata e più razionale e dall'altro incardinati in un processo di valorizzazione territoriale nell'Area Vasta umbro - marchigiana. Da un punto di vista squisitamente amministrativo, dopo aver unificato il Servizio della mensa scolastica, la nostra Area interna del Nord Est dell'Umbria ha effettuato analoga operazione anche sul trasporto scolastico.

Nel momento in cui si sta impostando la fase strategica 2021-2027, con nuovi fondi disponibili, si sottolinea la piena attuazione di tutta la precedente programmazione sia per quanto concerne le opere infrastrutturali individuate, sia in materia di azioni sociali e di innovazione informatico-digitale.

In merito al PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile) risulta in fase avanzata la progettazione del mobility manager anche se, per implementare le risorse destinate a migliorare il sistema di trasporto pubblico della nostra Area interna, occorre attendere la definizione conclusiva del TPL da parte della Regione dell'Umbria.

Per quanto attiene al tema della grande viabilità, il 2023 è stato segnato dalla sensibile criticità della chiusura della strada della Contessa la cui riapertura è prevista entro l'anno in corso.

Registriamo tuttavia positivamente la forte volontà della nostra area territoriale e di quella

marchigiana direttamente coinvolta, sia dell'area interna che della costa, di rilanciare il sistema di relazioni economico-commerciali e turistiche facendo della relativa viabilità un asse portante di un nuovo sviluppo.

Accanto a questa prospettiva va enfatizzata l'apertura dei lavori del nuovo tratto di variante della SS 219 (Mocaiana-Bivio di Pietralunga); in relazione al problema della sicurezza su questo tratto viario è in fase di perfezionamento l'iter che ci consentirà di dotare la variante stessa di un impianto di autovelox caratterizzato da più postazioni bidirezionali.

Altra questione assolutamente preminente è rappresentata dalla questione sanitaria per la quale occorre mantenere la guardia molto alta al fine di assicurare al nostro nosocomio tutte le peculiarità, in termini di dotazione organica e tecnologica, proprie di un Polo dell'emergenza. Va altresì salutato con grande favore l'intervento in corso nella struttura dell'ex ospedale per dare vita alla Casa di Comunità, presidio indispensabile alle azioni sanitarie di prossimità e di territorio. Rimane apertissima la problematica delle liste di attesa e, in generale, di una sanità pubblica da difendere e da rilanciare.

L'ingiustizia storica di cui Gubbio è vittima e che, dall'Unità d'Italia in avanti, mai è stata sanata, in relazione ad un territorio di 525 Km², tra i più vasti della nazione, con risorse corrispondenti tuttavia al numero degli abitanti, 31.300, complica enormemente i problemi della manutenzione stradale, del verde pubblico, dei cimiteri, senza considerare le criticità del dissesto idrogeologico, non riconducibili peraltro alla stretta competenza comunale. Al di là del lodevole impegno del Settore dei Lavori Pubblici per rispondere alle richieste di intervento provenienti da ogni angolo del nostro ambito territoriale, è evidente che le risorse disponibili, sia finanziarie che umane, non sono assolutamente sufficienti per fronteggiare le innumerevoli legittime istanze, nonostante i numerosi interventi assicurati nel corso di questi anni.

Dal 2014 in avanti in materia urbanistica si è proceduto con tutta una serie di adeguamenti che ci hanno consegnato una variante al PRG (Piano Regolatore Generale) sia strutturale che operativa, con una sensibile riduzione del consumo di suolo e finalizzata ad un ripensamento della città in termini non già quantitativi ma qualitativi, in vista di un progressivo innalzamento della scala urbana. A questo riguardo si è avviata una nuova fase di adeguamento delle opere di urbanizzazione dei Piani Attuativi Progressivi (PAP) che, ancora in gran numero, prospettano criticità di viabilità, illuminazione e di verde. In particolare, sempre in vista di un disegno più alto di riqualificazione urbana, permane imprescindibile la rilettura urbanistica di Piazza 40 Martiri, degna di elaborazioni e di soluzioni di assoluta qualità. E' questo un grande tema agitato da cittadini, associazioni, esperti e sollecitato a più riprese dall'Associazione Nazionale Centri Storico - Artistici (ANCSA). Proprio in occasione dei sessanta anni dalla redazione della Carta di Gubbio e dalla nascita dell'ANCSA stessa, è stato ribadito che la rivisitazione di Piazza 40 Martiri, in termini urbanistici e funzionali,

rappresenta una grande opportunità da cogliere con grande sensibilità culturale ed istituzionale.

Altre sfide fondamentali sono rappresentate dalla piena valorizzazione dell'edificio dell'ex -Ospedale, per metà circa del quale è stato avviato il cantiere della Casa di Comunità, ma che deve essere interamente recuperato, secondo il nostro auspicio e impegno, per una sua piena rigenerazione.

Nella nostra azione di valorizzazione patrimoniale, abbiamo già conseguito risultati cruciali ai fini dell'interesse pubblico con l'ex Palestra di S. Pietro, luogo di aggregazione socio-culturale di fondamentale importanza soprattutto per il mondo giovanile; analogo ragionamento può essere riferito all'ex convento di San Benedetto dove l'Università di Perugia ha dato vita ad un prestigioso corso in Storia dell'Arte e Beni Culturali mentre, nel parco di quello stesso contesto, verrà realizzato un importante intervento di ulteriore valorizzazione del Museo dei Dinosauri.

Va messo in luce, al tempo stesso, il valore aggiunto conseguito dalle nostre politiche del patrimonio attraverso l'alienazione di beni di proprietà comunale i cui proventi apporteranno un notevole sostegno ai nostri equilibri di bilancio.

Restano aperte, tra le altre, due necessità di valorizzazione: quella dell'ex mattatoio e quella del complesso delle Orfanelle; per entrambe stiamo monitorando tutte le opportunità praticabili in seno al PNRR o ad altri bandi in corso.

Sul tema ambientale, unitamente alle azioni atte a garantire sviluppo e mobilità sostenibili, il cammino già intrapreso per lo smaltimento dei rifiuti con il porta a porta è proseguito con l'estensione del servizio a tutte le frazioni del nostro Comune e alla progettazione congiunta con cittadini e gestore per la creazione di sistemi efficaci nelle realtà periferiche e diffuse del nostro territorio. I cittadini, sia delle principali frazioni che dell'espansione cittadina, possono ora differenziare i rifiuti e godere di una rete di servizi diffusa e capillare.

Vale la pena ricordare i significativi risultati già conseguiti con il progetto "*Ricompattiamoci*", l'introduzione della raccolta dell'alluminio, l'ampliamento dell'orario di apertura del centro di raccolta. A questi vi è da aggiungere l'apertura del Centro di riuso, l'implementazione della rete delle casette dell'acqua con nuove postazioni e l'ottenimento, quale unico comune umbro, di fondi PNRR per il progetto delle Ecoisole informatizzate nel territorio. In vista della chiusura della discarica di Colognola, per la quale va riaffermata l'imprescindibile volontà di coinvolgere la Regione Umbria e l'AURI per tutti gli interventi finanziari ed operativi necessari, l'obiettivo di portare al più alto livello la percentuale di differenziazione dei rifiuti deve essere centrato con costanti e coerenti campagne di comunicazione e di sensibilizzazione della popolazione anche attraverso l'indispensabile coinvolgimento del mondo della scuola. Tutta questa serrata azione andrà ulteriormente declinata a maggior ragione ora che si è aperta la nuova stagione di gestione dei servizi ambientali che ha visto l'individuazione del gestore unico per l'intera Alta Umbria.

Conclusa la prima fase dell'attività di rilevazione della qualità dell'aria, nel nostro territorio grazie alla collaborazione ed alla convenzione siglata con l'Università La Sapienza e il CNR di Roma,

si procederà alla seconda nei prossimi mesi; il percorso intrapreso è stato incardinato nel più ampio progetto di monitorare tutte le matrici ambientali e tutti gli indicatori relativi alla salute dei cittadini per certificare lo stato di benessere della nostra comunità e, al tempo stesso, la qualità delle eccellenze dei prodotti del territorio. A questo monitoraggio andrà accompagnato quello relativo all'indagine epidemiologica e al registro tumori per il quale abbiamo a più riprese sollecitato la sanità regionale.

Il Comune di Gubbio sta affrontando l'attuale fase di transizione al digitale concentrando la propria visione sulla digitalizzazione dei servizi resi agli utenti finali in linea con le attuali tendenze a livello globale. Il PNRR ha fornito un'ulteriore forte spinta alla digitalizzazione della P.A. in termini di modernizzazione dei processi interni e di efficiente ed efficace erogazione dei servizi all'utente finale. A tal fine il PNRR pone a disposizione del processo di digitalizzazione della P.A. quale asse prioritario di intervento ingenti risorse finanziarie. In tale contesto l'Ufficio per la transizione digitale del Comune di Gubbio ha profuso un significativo sforzo di studio, di progettazione e di pianificazione degli interventi di portata storica che prevedono tra le gli obiettivi da conseguire: il passaggio in cloud della quasi totalità dei dati e dei sistemi, la digitalizzazione di numerosi servizi, l'introduzione massiccia della modalità di pagamento mediante PagoPA, attivazione delle notifiche mediante AppIO, la digitalizzazione delle notifiche, la riprogettazione e modernizzazione di servizi al cittadino in chiave digitale (digitalizzazione dei procedimenti, riprogettazione del sito internet, creazione e gestione di fascicoli digitali, etc.), ammodernamento del sistema di gestione del centralino, centralizzazione degli acquisti, coordinamento del processo di digitalizzazione digitale dell'Ente. La sfida che si pone per il prossimo futuro è di coordinare appropriatamente gli interventi descritti in maniera tale che possano essere introdotti con le dovute garanzie in termini di professionalità adeguate alle nuove tecnologie e ad un nuovo modo di operare all'interno della P.A.. In tal senso è in corso di elaborazione la pianificazione degli interventi formativi necessari sia per il personale interno che per i cittadini/utenti fruitori. Gli interventi di transizione al digitale assumono il carattere della trasversalità, richiedono un forte centro di coordinamento ed interventi formativi continui, implicano uno sforzo in termini di riprogettazione dell'organizzazione e da ultimo un approccio culturale diverso che garantisca la pronta adattabilità del sistema Comune ad un ambiente esterno che cambia continuamente e talvolta anche repentinamente.

In un momento storico in cui l'educazione digitale è centrale, il servizio ai cittadini offerto dal DigiPASS si conferma di basilare importanza per la nostra città, come dimostra la fruizione in costante aumento. Grazie ai numeri dei primi 10 mesi del 2023 possiamo constatare che abbiamo avuto una crescita di 1000 utenti rispetto all'anno precedente. DigiPASS si dimostra essere un ufficio fondamentale nel supporto costante sia di cittadini molto giovani - e dunque nativi digitali - sia di quelli con meno esperienza.

Oltre all'erogazione di identità digitale (SPID) e CIE, DigiPASS è un supporto per bandi, bonus e borse di studio; supporta gli utenti nell'utilizzo dei vari portali istituzionali come INPS, ARPAL, ANPR, FASCICOLO SANITARIO ELETTRONICO, AGENZIA DELL'ENTRATE, nonché di tutte le applicazioni legate alla pubblica

amministrazione: da quelle per la scuola a quelle per l'home banking e Spid. DigiPASS è divenuto in questi anni un vero e proprio punto di riferimento ogni qual volta si parli di digitale. Con un'utenza molto variegata si conferma un luogo in cui le scuole trovano didattiche innovative con uno sguardo sempre rivolto alla tecnologia attraverso laboratori di Scratch, Coding e Robotica educativa. Uno spazio dove i cittadini e le imprese trovano una risposta alle loro esigenze in campo di approfondimento e servizi; dove, attraverso una forma di co-working, c'è uno scambio costante di idee al fine di risolvere problematiche e approfondire nuove sfide. Non di minore importanza è utile a coloro che, privi di computer o connessione internet, utilizzano questi spazi e computer per svolgere le loro attività. Proprio in seno al Digipass è stato trasferito lo sportello di Umbra Acque con la precisa intenzione di agevolare l'accesso dei cittadini a questo servizio avendo anche un supporto dei facilitatori digitali. In questo contesto e nelle azioni di digitalizzazione diffusa va collocato il rilancio dell'acceleratore di impresa per avviare o ristrutturare l'idea di business imprenditoriale aprendolo anche ai servizi online.

A queste dinamiche innovative più recenti va senz'altro collegato il tema delle nuove imprese e della creazione di posti di lavoro a beneficio, in modo particolare, delle giovani generazioni, senza dimenticare che anche le imprese esistenti hanno la necessità di reggere all'urto dei nuovi processi di innovazione e di internazionalizzazione adeguandosi da un punto di vista organizzativo e tecnologico. La crisi energetica e l'aumento esponenziale dei costi che ne è conseguito, impongono al governo e al Parlamento italiano una risposta appropriata per evitare che il sistema imprenditoriale, soprattutto quello delle piccole e medie imprese, venga irrimediabilmente travolto.

Un bel segnale per l'immediato futuro è rappresentato dalla opportunità che a Gubbio si sviluppi un interessante Polo dell'Abbigliamento, con ricadute occupazionali conseguenti.

Per quanto ci compete, intendiamo sostenere le azioni dell'artigianato artistico e di tradizione intraprese in primis con l'Associazione Italiana Città della Ceramica, per costruire progetti condivisi al fine di poter utilizzare le risorse stanziare dal Governo per questo settore, ed anche, non meno importante, la filiera umbra concretizzata nell'Associazione La Strada della Ceramica per realizzare insieme alle altre città di antica tradizione un progetto volto alla valorizzazione di questa eccellenza, riconosciuta nel mondo, della nostra Regione. Vogliamo sostenere l'agricoltura ed i prodotti del territorio incrementando la stesura di disciplinari DE.CO. Il successo ottenuto insieme ai comuni della fascia appenninica, attraverso un Bando GAL volto a promuovere lo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali, rappresenta un concreto passo in avanti nella direzione indicata. Vogliamo promuovere la campagna di sostegno all'incremento della presenza delle api nel nostro territorio al fine di preservare ambiente e biodiversità. Per quanto riguarda il commercio, si pone in questo periodo l'esigenza del trasferimento del mercato settimanale a seguito dell'attivazione del cantiere di Piazza 40 Martiri. Volontà della nostra amministrazione è di individuare una soluzione favorevole alla valorizzazione del nostro centro storico così come è nostro intendimento sostenere le imprese economico-commerciali della stessa parte storica riequilibrando opportunamente tutti i

quartieri della città.

Ovviamente tutte queste azioni vanno armonizzate con la salvaguardia della residenza, patrimonio fondamentale del nostro centro storico, in ordine alla quale, attraverso modalità costanti di partecipazione democratica, abbiamo costantemente monitorato la situazione in termini di sicurezza e di vivibilità e qualità della vita.

In particolare è alle viste anche l'installazione di un sistema di videosorveglianza destinato ad integrare e a completare le operazioni già messe in atto.

L'emergenza Covid e le misure straordinarie che ne sono conseguite anche in riferimento all'occupazione di suolo pubblico da parte delle attività commerciali, ha spostato in avanti la necessità, ormai ineludibile, di adeguare l'ornato e l'arredo urbano del nostro centro storico a criteri di plausibilità estetica e di conformità alla sua bellezza medievale.

La nostra visione di città è quella di una comunità solidale, fondata sulla coesione sociale e sull'inclusione, tesa a contrastare povertà ed emarginazioni e a favorire il benessere dei cittadini. Una città aperta e accogliente, a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile; volta a qualificare politiche di genere nel cui ambito ciascuno realizzi progetti di vita, di lavoro, di formazione, di socialità, di cultura, di religione, senza discriminazioni, violenze, minorità. Una comunità incardinata nella democrazia, nella legalità, nel dialogo, nella partecipazione, nei diritti e nei doveri della cittadinanza attiva attraverso ricche e plurali forme di esercizio individuale e associativo. Una città che sceglie lo sviluppo sostenibile e la salvaguardia ambientale, consapevole del suo formidabile patrimonio di piccola capitale della cultura, vocata naturalmente al turismo, densa di sedimentazioni geologiche e storico-culturali, dotata di un centro storico eccellente e di un territorio di pregio paesaggistico-ambientale: un insieme denso di saperi, di saper fare e di sapori, la cui valorizzazione va perseguita attraverso strategie di Area Interna, di Area Vasta, di integrazioni territoriali umbre, umbro-marchigiane e dell'Italia mediana. Una comunità forte delle sue tradizioni, ma disponibile alle trasformazioni che il futuro reclama, proiettata verso l'alta formazione, le attività universitarie, la ricerca innovativa e applicata, la promozione dei beni culturali, del sistema museale, delle valenze spirituali e naturalistiche di cui dispone.

Una città che si prende cura delle nuove generazioni, creando opportunità per orizzonti di vita, per esperienze sociali e culturali, per il lavoro in un contesto economico da ripensare, puntando sulla sfida dei nuovi strumenti tecnologici, delle risorse straordinarie regionali, nazionali ed europee, di una agricoltura, di un artigianato di qualità, di un commercio rinnovati e moderni, dell'accelerazione di imprese in grado di entrare nella complessa competizione del mercato facendo rete e sistema. Il nostro territorio, in virtù di una scelta strategica a favore dei soggetti più deboli e svantaggiati, ha costruito una rete sociale all'avanguardia.

In materia di politiche sociali, orizzonte che abbiamo sempre considerato decisivo nella nostra

azione amministrativa, l'obiettivo resta quello di garantire buoni livelli di prestazione, attraverso processi di riqualificazione, in funzione dei nuovi bisogni nel contesto dei servizi educativi, della domiciliarità e dell'inclusione sociale. La governance promossa tramite la Zona Sociale 7 rappresenta un punto di forza per realizzare, come già ampiamente dimostrato, interventi per l'integrazione scolastica dei minori, così come per la lotta alle povertà, per l'area disabili e anziani, per le politiche abitative dove già registriamo un bilancio ampiamente positivo in termini di recupero di case non occupate, di conclusione dei lavori del centro per anziani, di nuove case popolari programmate con ATER e di progetto del Social Housing.

Tra gli ulteriori interventi di natura sociale vanno segnalati da un lato quello finalizzato al contrasto del disagio giovanile e della dispersione scolastica attraverso il radicamento di un progetto di laboratorio teatrale che vede coinvolti i servizi sanitari, il mondo della scuola, la Settimana del Libro, espressioni originali del nostro tessuto cittadino del mondo teatrale; dall'altro la realizzazione di nuovi appartamenti per l'edilizia pubblica con la definitiva destinazione delle risorse provenienti dall'ex PUC dell'ex ospedale e con l'avanzamento dell'iter della misura PINQUA.

In ordine ai nuovi servizi introdotti, anche attraverso le risorse dell'Area interna, va evidenziato quello del taxi sociale.

Una piccola capitale della cultura come Gubbio deve necessariamente fondare il proprio impegno per le attività e i beni culturali e per la memoria, rispetto al passato storico-documentario e alle tradizioni, con grande consapevolezza e coinvolgimento democratico. In particolare la delega sindacale alla Memoria ha favorito e favorirà, di concerto con L'Associazione delle Famiglie dei 40 Martiri, importanti progetti civili e culturali.

Occorre far crescere la comunità in termini di coesione sociale e territoriale, coltivando una identità aperta e inclusiva ma, al tempo stesso, corroborata da sempre rinnovate acquisizioni in merito alle profonde stratificazioni che i secoli ci hanno consegnato. Il 2023 è stato caratterizzato dal grande rilancio della Biennale di Arte Contemporanea in stretta collaborazione con il ricco tessuto delle nostre arti e dei nostri mestieri.

Grazie ad un grande sforzo di promozione e di iniziativa comunicativa da parte del nostro Comune, strettamente integrata con la più vasta azione della Regione Umbria, e, in virtù di tutta una serie di interventi atti a favorire l'immagine della città con eventi artistico-culturali e sportivi di grande prestigio e con uno sforzo corale di tanti soggetti pubblici e privati, siamo riusciti, in un arco di tempo relativamente breve, a recuperare quei flussi turistici che la vicenda del Covid aveva largamente compromesso.

Le nuove grandi manifestazioni dello Spartan Race e dello SpencerHill hanno impresso una spinta decisiva all'incremento delle nostre presenze turistiche.

Siamo altresì riusciti a mantenere viva l'offerta di eventi e di proposte per turisti e cittadini,

con una ricchissima stagione estiva al Teatro romano e con un centro storico vivo e attrattivo per turisti e residenti.

In questa ottica, oltre ad aver garantito anche per il 2023 una miriade di iniziative artistico-culturali, teatrali, musicali, coreutiche, sportive, convegnistiche, con grande disponibilità e spirito collaborativo nei confronti di vari soggetti associativi, abbiamo confermato e consolidato il Festival del Medioevo, continuando ad operare per gettare le basi per una Istituzione che assicuri certezze organizzative e finanziarie e proiezioni future, facendo della manifestazione uno dei tratti distintivi più caratterizzanti e originali. Un Comune terribilmente impegnativo per la sproporzione esistente tra numero di cittadini e vastità di territorio presenta, sul tema delle risorse, l'impellente esigenza di reperire su più fronti i sostegni necessari per mantenere ed ampliare il ventaglio delle attività artistico-culturali, turistiche e sportive. La sinergia pubblico-privato e il contributo del tessuto produttivo, della Fondazione Perugia, degli istituti di credito, di piccoli e grandi sponsor, così come ovviamente della Regione Umbria e del Governo nazionale, vanno perseguiti con grande determinazione da parte nostra e di tutta la comunità. Le linee strategiche di sviluppo della città e del territorio devono puntare a consolidare gli eventi chiave in ambito culturale e sportivo, puntando ad una dimensione sempre più nazionale ed internazionale. Abbiamo definito un nuovo format "Gubbio terra di tartufo" al fine di valorizzare le produzioni agricole di qualità e le tradizioni gastronomiche di Gubbio e dell'Appennino, integrando questo appuntamento con un'anteprima de "I Secondi d'Italia". Si conferma l'attrattività del prodotto Natale che con l'accensione dell'Albero di Natale più grande del mondo, rappresenta uno dei periodi turistici più significativi, capace di generare importanti indotti di carattere economico-commerciale.

A tal fine, abbiamo concentrato la nostra strategia sul rafforzamento di alcune linee di prodotto chiave (cultura, enogastronomia e attività all'aperto nel contesto paesaggistico-ambientale), cercando di declinarle sempre più in chiave esperienziale in stretta collaborazione con gli operatori privati. In coerenza alle politiche di prodotto abbiamo sviluppato una costante azione di comunicazione personalizzata rispetto alle caratteristiche dei target group desiderati, utilizzando i più opportuni canali social per ispirare, ma anche rassicurare, la potenziale clientela sugli aspetti sanitari. La progettazione di offerte tematiche e la relativa promo-commercializzazione ha visto il coinvolgimento dei diversi attori economici del turismo e delle filiere produttive ad esso interconnesse, privilegiando il sostegno all'azione progettuale di reti di imprese locali. Tutta questa articolata azione di produzione e promozione è stata contestualizzata in una crescente collaborazione con l'Area Vasta umbro-marchigiana, volendo fare dell'Appennino non una barriera, ma un elemento unificante di un sistema di offerta turistica integrata, facilitati in questo dai nuovi collegamenti stradali.

Va da ultimo evidenziato il ritorno di set cinematografici di valenza nazionale ed internazionale

nella nostra città, così come il conseguimento non casuale, ma frutto di mirate relazioni istituzionali e non, di straordinari eventi culturali e sportivi che apporteranno presenze turistiche molto elevate anche in periodi non sempre di punta sotto il profilo degli ingressi turistici.

Sindaco di Gubbio
Prof. Filippo Mario Stirati

SEZIONE STRATEGICA

Quadro delle condizioni esterne all'Ente

Lo scenario economico internazionale, italiano e regionale

Tra gli elementi citati dal principio applicato della programmazione, a supporto dell'analisi del contesto in cui si colloca la pianificazione comunale, sono citate le condizioni esterne. Si ritiene pertanto opportuno tracciare, seppur sinteticamente, lo scenario economico internazionale, italiano e regionale, nonché riportare le linee principali di pianificazione regionale per il prossimo triennio. L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne ed interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile.



Il 25 settembre 2015, durante il Summit sullo Sviluppo Sostenibile, è stato sottoscritto dai governi dei 193 Paesi membri delle Nazioni Unite, e approvato dall'Assemblea Generale dell'ONU un documento dal titolo "Trasformare il nostro mondo. L'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile". Il documento determina gli impegni sullo sviluppo sostenibile che dovranno essere realizzati entro il 2030, individuando 17 obiettivi globali (SDGs - Sustainable Development Goals) e 169 target. L'Agenda tocca diversi ambiti, tra loro interconnessi, fondamentali per assicurare il benessere dell'umanità e del pianeta: dalla lotta alla fame all'eliminazione delle disuguaglianze, dalla tutela delle risorse naturali allo sviluppo urbano, dall'agricoltura ai modelli di consumo. La nuova Agenda riconosce appieno lo stretto legame tra il benessere umano e la salute dei sistemi naturali, e la presenza di sfide comuni che tutti i Paesi sono chiamati ad affrontare.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza (RRF) è uno strumento temporaneo al centro di Next

Generation EU, il programma dell'UE per uscire dalla crisi attuale più forte e più resiliente. Attraverso il dispositivo la Commissione raccoglie fondi mediante prestiti contratti sui mercati dei capitali, emettendo obbligazioni a nome dell'UE. I fondi vengono poi messi a disposizione degli Stati membri per attuare riforme e investimenti ambiziosi che:

- rendano le loro economie e le loro società più sostenibili, resilienti e preparate alle transizioni verde e digitale, in linea con le priorità dell'UE
- affrontino le sfide individuate nelle raccomandazioni specifiche per paese nell'ambito del semestre europeo per il coordinamento delle politiche economiche e sociali.

Scenario europeo

L'RRF è inoltre fondamentale per l'attuazione del piano REPowerEU, la risposta della Commissione alle difficoltà socioeconomiche e alle tensioni sul mercato energetico mondiale causate dall'invasione dell'Ucraina da parte della Russia.

Complessivamente sono stati messi a disposizione 723 miliardi di euro per investire in riforme e progetti, di cui 385 miliardi di euro sotto forma di prestiti ed euro 338 miliardi di euro sotto forma di sovvenzioni (fonte: <https://commission.europa.eu>).

Il dispositivo è entrato in vigore il 19 febbraio 2021. Finanzia le riforme e gli investimenti negli Stati membri dell'UE effettuati dall'inizio della pandemia nel febbraio 2020 fino al 31 dicembre 2026. I paesi possono ricevere finanziamenti fino all'importo massimo precedentemente concordato.

Per beneficiare del sostegno previsto dal dispositivo, i governi dell'UE hanno presentato piani nazionali di ripresa e resilienza (PNRR) che presentano le riforme e gli investimenti che intendono attuare entro la fine del 2026, con traguardi e obiettivi chiari. I piani dovevano destinare almeno il **37%** della dotazione a misure verdi e il **20%** a misure per il digitale.

Il dispositivo per la ripresa e la resilienza è **basato sulle prestazioni**. Ciò significa che la Commissione versa gli importi a ciascun paese solo al momento del conseguimento dei traguardi e degli obiettivi concordati per il completamento delle riforme e degli investimenti inclusi nel piano.

Nuova analisi EY sullo scenario macroeconomico con dati sul 2023 e previsioni per il 2024

(FONTE: elaborazioni EY su dati Eurostat)

- Le previsioni di EY indicano per l'Italia una crescita del PIL dello 0,5% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024. La crescita sarà principalmente trainata dalle esportazioni nette e dagli investimenti, anche grazie al forte impulso fornito dalle risorse previste dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), mentre i consumi sono attesi mostrare una dinamica piatta.
- La crescita mondiale è attesa rallentare nel 2023 al 2,6%, dopo il 3,2% registrato nel 2022, per

poi accelerare nuovamente a 2,9% nel 2024, valore ancora inferiore alla media 2000-2019 (3,8% annuo).

- Il tasso di inflazione in Italia, secondo le previsioni di EY, si stima passerà dal 6,7% del 2023 al 3,1% del 2024, mostrando una certa persistenza, ancora non in linea con gli obiettivi di politica monetaria.
- in riferimento al mercato del lavoro, stimiamo che il tasso di disoccupazione continuerà a ridursi nel 2023 e 2024, allontanandosi dai valori registrati nel 2020 e 2021, scendendo sotto il livello dell'8%.
- Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi sia al ribasso sia al rialzo, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento e all'implementazione del PNRR stesso. Due simulazioni effettuate con il modello di EY su possibili scenari di un impiego parziale dei fondi del PNRR, in linea con gli scostamenti delle spese effettive rispetto a quelle previste fino al 2022, stimano nel 2023 una possibile mancata crescita del PIL

Roma, 29 marzo 2023.

Viviamo oggi in un momento storico particolarmente complesso dove la crisi pandemica prima, e quella geopolitica poi, hanno ulteriormente complicato la situazione internazionale e del nostro Paese, con conseguenze sull'economia. Partendo proprio da questo scenario, EY ha creato una nuova analisi proprietaria, l'*EY Italian Macroeconomic Bulletin*, che avrà cadenza trimestrale, e approfondirà lo scenario macroeconomico globale, europeo e italiano, tenendo conto delle numerose variabili del contesto attuale (l'evoluzione della guerra in Ucraina, l'andamento dei prezzi dell'energia, l'efficacia della politica monetaria, l'andamento dell'economia cinese e di quella statunitense). L'analisi includerà anche le previsioni per i prossimi mesi e il 2024 in relazione a PIL, inflazione, consumi, prezzi e mercato del lavoro, e alle più importanti variabili economiche, realizzate per mezzo di un modello macroeconomico proprietario costruito in collaborazione con il Dipartimento di Scienze Economiche (DSE) dell'Università di Bologna.

EY Italian Macroeconomic Bulletin 2023

Lo scenario economico italiano nel quarto trimestre 2022: il PIL e i consumi

Nel quarto trimestre del 2022 si è registrato un calo del PIL dello 0,1% rispetto al trimestre precedente, ed una crescita dell'1,4% in termini tendenziali (cioè rispetto allo stesso trimestre del 2022). Il dato congiunturale va ad interrompere dunque quella che era stata la crescita per l'Italia nei sette trimestri precedenti, nonostante in termini tendenziali si sia registrato l'ottavo mese

consecutivo di crescita. Dall'analisi dell'andamento trimestrale si nota come il **quarto trimestre** sia stato caratterizzato da una **forte riduzione dei consumi delle famiglie (-1,6%)** e da un **ancor più forte arretramento degli investimenti (-3,3%)**. Alla domanda interna si è sostituita in parte la domanda estera: **le esportazioni hanno mostrato un forte dinamismo (+2,6%)** che, assieme ad una riduzione delle importazioni (-1,7%), hanno ridotto in parte l'effetto negativo del calo dei consumi e degli investimenti. È interessante notare come la riduzione dei consumi delle famiglie abbia interrotto la progressione degli stessi verso un ritorno ai livelli pre-pandemia. **I consumi delle famiglie sono infatti l'unica delle cinque componenti del PIL analizzate** (consumi delle famiglie, investimenti, spesa pubblica, esportazioni e importazioni) **a non essere ancora tornata ai livelli precedenti alla crisi pandemica. Considerato il peso della componente dei consumi delle famiglie nell'andamento complessivo dell'economia italiana (circa il 60%),** è interessante approfondire quali possano essere stati i fattori principali a muoverli negli ultimi trimestri. Un elemento importante nell'analisi dell'andamento dei consumi è sicuramente il tasso di risparmio. **La pandemia, infatti, ha costretto le famiglie italiane ad un "risparmio forzoso",** essendo impossibilitati a mantenere le proprie abitudini di spesa a causa delle misure di contenimento applicate, al fine di ridurre la diffusione del virus. È interessante a questo proposito notare come **il tasso di risparmio[1] abbia raggiunto nel periodo della pandemia dei picchi mai registrati prima (circa il 20% del reddito lordo disponibile delle famiglie),** per poi ritornare nei trimestri successivi a valori più in linea con quanto mostrato nella serie storica. Ad un calo del tasso di risparmio si accompagna una riduzione del risparmio lordo delle famiglie stesse, tornate su livelli sostanzialmente in linea con i valori pre-pandemia. Il "tesoretto" accumulato nei trimestri passati, quindi, ha agito come supporto alla spesa delle famiglie consumatrici nel 2021, ma i recenti rincari dell'energia e l'inflazione in generale hanno avuto poi un impatto negativo sull'andamento dei consumi stessi.

Gli scenari futuri in Italia per i prossimi trimestri del 2023 e per il 2024

Dopo un rallentamento dell'attività economica nel quarto trimestre 2022, il primo trimestre 2023 si aprirà in positivo, anche se con una crescita modesta.

Dopo un leggero rallentamento dell'attività economica sperimentato nel quarto trimestre 2022, principalmente dovuto alla debolezza dei consumi delle famiglie, il primo trimestre 2023 si aprirà con una crescita modesta in Italia, che beneficerà nei prossimi mesi anche dell'andamento positivo della domanda estera netta, secondo il nostro nuovo modello econometrico EY Italian Macroeconomic Bulletin. E proprio la domanda estera netta, insieme agli investimenti, rappresenterà secondo le nostre stime il motore della crescita italiana nei prossimi anni. La componente degli investimenti sarà supportata principalmente da quelli pubblici e dalle risorse del

PNRR, le quali a loro volta potranno anche fungere da incentivo agli investimenti privati, stimolandone la crescita. I consumi delle famiglie rimarranno invece ancora sostanzialmente stabili, con una crescita modesta anche nel 2024. In questo contesto, le previsioni di EY indicano per l'Italia una crescita del PIL reale dello 0,5% nel 2023 e dell'1,3% nel 2024, mentre si stima che il tasso di inflazione passerà dal 6,7% del 2023 al 3,1% del 2024.

Stando a queste stime, e ad uno scenario di forte incertezza, le risorse del PNRR rappresenteranno quindi il vero motore della crescita del PIL italiano nel 2023, in un contesto di crescenti tassi di interesse che scoraggiano consumi ed investimenti privati

Mario Rocco - Partner EY, Valuation, Modelling and Economics Leader

In riferimento al mercato del lavoro, il **tasso di disoccupazione continuerà a ridursi nel 2023 e 2024**, allontanandosi dai valori registrati nel 2020 e 2021, **scendendo sotto il livello dell'8%**. In miglioramento anche le stime riguardanti **l'inflazione, che si prevede ridursi nel 2023 per poi calare nel 2024**, ma mostrando una certa persistenza, ancora non in linea con gli obiettivi di politica monetaria. Tenendo quindi conto delle precedenti considerazioni, **il deficit pubblico è atteso attestarsi al 4,6% nel 2023 e 3,7% nel 2024**, e il **debito pubblico** proseguire la sua discesa dai picchi della crisi legata alla pandemia, **scendendo verso il 143% del PIL nel 2023 e 141% nel 2024**. La crescita economica e quella dei prezzi giocheranno un ruolo fondamentale nella riduzione del rapporto debito pubblico/PIL, anche per l'attivarsi di fattori "nominali" (per esempio, un aumento del valore delle entrate tributarie). Le previsioni rimangono soggette ad uno scenario di forte incertezza e presentano quindi importanti rischi, principalmente legati al contesto macroeconomico globale di riferimento, sia al ribasso sia al rialzo.

L'impatto di una parziale realizzazione del PNRR

Le previsioni appena descritte assumono l'effettiva implementazione delle riforme e dei progetti previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), tenendo conto di un avanzamento dei lavori in linea con quanto condiviso con le autorità europee e presentato nell'ultima Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza.[1] Nonostante ai fini del presente documento non si stimi l'impatto delle riforme strutturali collegate al PNRR, che fanno riferimento a diverse materie critiche quali la giustizia, la pubblica amministrazione ed il mercato del lavoro, alcuni studi hanno dimostrato come l'effetto di queste riforme sulla crescita è sostanziale, soprattutto nel medio e lungo periodo: **tali riforme sono infatti previste avere un impatto cumulato sul PIL pari al 3,4% nel 2026 rispetto ad uno scenario di mancata implementazione, e pari al 10% nel 2050.**[2] Se si tiene però in considerazione la stima iniziale di spesa delle risorse del PNRR e la si confronta con quanto effettivamente speso nel corso degli ultimi

tre anni (2020-2022), si nota come le spese ipotizzate inizialmente non abbiano trovato effettivo riscontro nei primi anni di implementazione, costringendo quindi ad una riorganizzazione temporale delle spese stesse. In questa prospettiva, EY ha infatti **stimato l'effetto sul PIL di due scenari alternativi**: il primo in cui le risorse nel PNRR vengano spese per il 70% e per il 90% di quanto previsto rispettivamente nel 2023 e 2024, e il secondo scenario in cui in entrambi gli anni si spenda circa il 50% del previsto, in linea con la spesa effettiva registrata nel 2022. **Nel primo caso, il PIL potrebbe non crescere nel 2023 e riprendere la crescita dell'1,8% nel 2024. Nel secondo caso l'economia italiana tornerebbe a crescere nel 2024, ad un tasso dell'1,5%, dopo una contrazione dello 0,3% nel 2023.**

Lo scenario globale

Secondo l'OCSE, **il 2022 si chiude con una crescita globale complessiva del 3,2%**, un dato inferiore rispetto al 4,5% previsto a dicembre 2021, ovvero prima dell'invasione russa dell'Ucraina e delle conseguenti tensioni geopolitiche globali, e prima della crisi energetica sperimentata durante la seconda metà dell'anno. Nonostante lo scenario globale rimanga estremamente complesso, **le ultime previsioni di crescita del PIL mondiale per 2023 sono del 2,6%, in leggero rialzo rispetto alle previsioni di fine 2022 (2,2%), per preparare poi la strada ad una crescita mondiale in moderata accelerazione nel 2024 (2,9%)**. In riferimento alla dinamica dei prezzi, dopo l'impennata registrata nel 2022 che ha portato una crescita dei prezzi al consumo dell'8,8% a livello mondiale, **l'inflazione è attesa scendere nel 2023 e 2024 rispettivamente al 6,6% e al 4,3%**, ritornando gradualmente su livelli più moderati, nonostante ancora maggiori rispetto alla media degli anni precedenti. Seppur modesta, la revisione al rialzo delle previsioni di crescita è proprio legata al generale miglioramento della dinamica inflazionistica sperimentato negli ultimi mesi del 2022, dovuto ad una riduzione dei prezzi dell'energia a fine 2022, alle politiche restrittive delle banche centrali, e ad un alleggerimento delle pressioni lungo le catene di fornitura con una conseguente ripresa attesa degli scambi mondiali.

In riferimento all'andamento dei prezzi dell'energia, la discesa già sperimentata negli ultimi mesi del 2022 continua il suo percorso anche nei primi mesi del 2023, attenuando la dinamica che ha caratterizzato l'anno precedente. Il prezzo del gas naturale in Europa, ad esempio, è tornato ai livelli della seconda metà del 2021, mentre i prezzi del petrolio (per esempio il Brent) sono tornati in linea con i livelli di inizio 2022 (82,7 \$/bbl a febbraio 2023 contro 85,5 \$/bbl a gennaio 2022).

Nonostante la crescita globale sia prevista accelerare nel 2024, le preoccupazioni legate al contesto geopolitico e la stretta monetaria applicata dalle maggiori banche centrali mondiali continuano a rendere comunque incerte le prospettive di crescita. Analizzando la strategia delle **principali banche centrali**, si nota infatti come stiano tutte portando avanti una **politica**

monetaria fortemente restrittiva di contrasto all'inflazione, con la sola eccezione della Turchia.

[1] Se da un lato questa scelta di politica monetaria “coordinata” si fonda sulla necessità di combattere gli alti livelli di inflazione, l'azione congiunta potrebbe ostacolare la crescita in modo più pronunciato nelle economie avanzate, a causa dell'impatto negativo dell'innalzamento dei tassi sulle scelte di consumo e investimento.[2] Al fine di massimizzare l'azione della politica monetaria, risulta inoltre fondamentale creare una sinergia con la politica fiscale. Questo è ancor più importante nei paesi dell'Eurozona, caratterizzati da una forte eterogeneità e mancanza di un sistema fiscale unico.

Le prospettive di crescita globali, infine, sono legate anche all'andamento dell'economia cinese, soprattutto a causa della sua centralità nelle catene del valore e nello schema degli scambi mondiali. Infatti, già dalla fine del 2022 la Cina ha cominciato il suo programma di rientro delle *zero-covid policy*, ovvero di quelle misure mirate a contenere la pandemia nel Paese. Se da un lato **la riapertura dell'economia cinese è attesa contribuire positivamente** alla ripresa dell'economia mondiale, dall'altro è possibile che la riapertura porti con sé un aumento dei prezzi delle materie prime necessarie all'attività produttiva, quali energia e metalli. La Cina, infatti, rappresenta una quota considerevole del consumo di materie prime quali alluminio, rame, nickel, carbone (circa il 60% del totale del consumo mondiale di ciascuna di queste materie prime), ma anche cotone, mais e fertilizzanti (tra il 20 ed il 30% del consumo mondiale).[3]

La revoca delle misure restrittive di contenimento della pandemia, avvenuta il 7 dicembre, è attesa giocare un ruolo importante per la ripartenza dell'economia.

Lo scenario europeo

Analizzando i principali indicatori congiunturali, si nota come anche le altre **principali economie europee abbiano sperimentato nell'ultimo trimestre del 2022 una battuta d'arresto della crescita economica**, o nel migliore dei casi una crescita sostanzialmente nulla. Dopo la performance positiva del terzo trimestre, infatti, la crescita nell'Eurozona è rimasta sostanzialmente piatta, con la Francia che ha registrato una timida crescita (+0,1%) e la Germania che ha subito una contrazione più significativa di quella sperimentata in Italia (-0,4% in Germania e -0,1% in Italia). In modo simile a quanto registrato per l'Italia, il calo del quarto trimestre è principalmente legato ad un calo dei consumi delle famiglie, che nell'Eurozona hanno segnato un -0,9%, performance leggermente migliore in aggregato rispetto ai dati nelle principali economie (-1,1% in Francia, -1,0% in Germania e -1,6% in Italia). Un'analisi di più ampio respiro mostra, inoltre, come in generale i livelli di PIL dei paesi dell'Eurozona non siano ancora tornati sui valori pre-pandemia.

Se in riferimento al PIL si nota una direzione simile tra i paesi in analisi, risulta invece

leggermente più diversificato l'andamento della produzione industriale, che per esempio a gennaio 2023 ha registrato in Francia un calo significativo dell'1,9% rispetto al mese precedente, contro una crescita media dell'Eurozona dello 0,7%. Significativamente migliore invece la situazione in Germania, con un aumento dell'1,8% rispetto a dicembre 2022. Risulta però importante sottolineare come, ampliando la prospettiva, la Germania e la Francia siano ancora significativamente sotto i livelli registrati prima della pandemia, diversamente da quanto registrato in Italia, in cui l'industria mostra una buona resilienza e dinamicità.

Contesto nazionale

Roma, 11 aprile 2023

Su proposta del ministro dell'economia e finanze, il Consiglio dei ministri ha approvato il [Documento di economia e finanza 2023](#) per il triennio 2024-2026, che è stato successivamente trasmesso al Parlamento.

Il DEF tiene conto di un quadro economico-finanziario che, nonostante l'allentamento negli ultimi tempi degli effetti negativi derivanti dalla pandemia e dal caro energia, rimane incerto e rischioso a causa della guerra in Ucraina, di tensioni geopolitiche elevate, del rialzo dei tassi di interesse ma anche per l'affiorare di localizzate crisi nel sistema bancario e finanziario internazionale.

In questo contesto, l'economia italiana continua a mostrare una notevole dose di resilienza e vitalità. Il 2022 si è chiuso con il Pil in aumento del 3,7 per cento e, nonostante il rallentamento congiunturale della seconda metà dell'anno, i più recenti indicatori, tra cui gli indici di fiducia di famiglie e imprese, segnalano che nei primi mesi del 2023 l'economia del Paese ha ripreso a crescere.

Gli obiettivi prioritari che ispirano e delineano la politica economica del governo possono essere sintetizzati nel sostegno alla crescita e al benessere dei cittadini, con nuovi interventi in favore di famiglie (in particolare per quelle numerose sono previste misure anche nella riforma fiscale) e imprese nonché misure destinate a rilanciare gli investimenti e rafforzare la competitività del Paese; la sostenibilità dei conti pubblici con una graduale riduzione di deficit e debito.

Le previsioni di crescita del Pil contenute nel documento si collocano nel solco già tracciato dal Documento programmatico di Bilancio (DPB) di novembre e dalla legge di bilancio, confermando l'approccio prudente e realistico, finalizzato a mostrare serietà e affidabilità sia ai mercati sia all'Unione Europa, e che punta a raggiungere risultati più ambiziosi.

“La prudenza di questo documento è ambizione responsabile. Abbiamo davanti a noi grandi

sfide, dai cambiamenti climatici al declino demografico della popolazione italiana ma anche notevoli opportunità di aprire una nuova fase di sviluppo del nostro Paese”, ha dichiarato il ministro Giorgetti sul Def approvato in Cdm.

“Le riforme avviate intendono riaccendere la fiducia nel futuro - ha proseguito Giorgetti - tutelando la natalità e le famiglie anche attraverso la riforma fiscale che privilegerà i nuclei numerosi. Inoltre riconoscerà lo spirito imprenditoriale quale motore di sviluppo economico, promuovendo il lavoro quale espressione essenziale dell’essere persona”.

“È realistico puntare - aggiunge - per i prossimi anni ad un aumento del tasso di crescita del PIL e dell’occupazione, lungo un sentiero di innovazione e investimento all’insegna della transizione ecologica e digitale”.

Debito

Nel 2022 il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del DPB dello scorso novembre. Una diminuzione che, coerentemente agli obiettivi indicati nello scenario programmatico continuerà progressivamente a scendere nel 2023 al 142,1 per cento, nel 2024 al 141,4, a 140,9 nel 2025, fino a raggiungere il 140,4 per cento nel 2026. Tuttavia non possono essere ignorati gli effetti di riduzione del rapporto debito/Pil che si sarebbero potuti registrare se il super bonus non avesse avuto gli impatti sui saldi di finanza pubblica che sono stati finora registrati.

Deficit

Il DEF punta a ridurre gradualmente, ma in misura rilevante e sostenuta nel tempo, il deficit e il debito della PA in rapporto al PIL. Coerentemente con questo obiettivo, il Governo conferma gli obiettivi di indebitamento netto presenti nel documento dello scorso novembre. Nello scenario programmatico 4,5 per cento nel 2023, 3,7 per cento nel 2024, 3,0 nel 2025, fino al 2,5 nel 2026. Riguardo al deficit tendenziale il DEF prevede il 4,35 per cento nel 2023, il 3,5 nel 2024, il 3,0 nel 2025 e il 2,5 nel 2026.

PIL

Nello scenario tendenziale a legislazione vigente, il PIL è previsto crescere dello 0,9 per cento nel 2023 (programmatico all’ 1 per cento) – dato rivisto al rialzo in confronto al DPB di novembre, in cui la crescita del 2023 era fissata allo 0,6 per cento – dell’1,4 per cento nel 2024 (programmatico all’ 1,5 per cento) dell’1,3 per cento nel 2025 e dell’1,1 per cento nel 2026 (stesse percentuali nel programmatico).

La stima per il 2024 viene pertanto rivista al ribasso (dall’1,9 per cento) in confronto allo

scorso novembre. La proiezione per il 2025 è in linea con il DPB, mentre la decelerazione prevista per il 2026 è dovuta a prassi metodologiche concordate a livello di Unione europea.

Risorse aggiuntive 2023 per taglio cuneo fiscale

A fronte di una stima di deficit tendenziale per l'anno in corso pari al 4,35 per cento del PIL, il mantenimento dell'obiettivo di deficit esistente (4,5 per cento) permetterà di introdurre, con un provvedimento di prossima attuazione, un taglio dei contributi sociali a carico dei lavoratori dipendenti con redditi medio-bassi di oltre 3 miliardi a valere sull'anno in corso. Ciò sosterrà il potere d'acquisto delle famiglie e contribuirà alla moderazione della crescita salariale. Unitamente ad analoghe misure contenute nella legge di bilancio, questa decisione testimonia l'attenzione del Governo alla tutela del potere d'acquisto dei lavoratori e, al contempo, alla moderazione salariale per prevenire una pericolosa spirale salari-prezzi.

Riduzione pressione fiscale

Il DEF prevede inoltre un andamento discendente della pressione fiscale che dovrebbe passare dal 43,3 nel 2023 al 42,7 per cento entro il 2026.

PNRR

Il Governo è al lavoro per ottenere la terza rata del PNRR. Sono in corso le interlocuzioni con le istituzioni europee per la revisione e la rimodulazione di alcuni degli interventi previsti dal PNRR e delle relative milestone e target. È inoltre in fase di elaborazione il capitolo del programma relativo al REPowerEU, che comprenderà tra l'altro anche nuovi investimenti.

Per rendere il nostro Paese più dinamico, innovativo e inclusivo non basta soltanto il PNRR. È necessario, infatti, investire anche per rafforzare la capacità produttiva nazionale e lavorare su un orizzonte temporale più esteso di quello del Piano e che consenta di creare condizioni adeguate a evitare nuove fiammate inflazionistiche. È questo un tema che deve essere affrontato non solo in Italia, ma anche Europa.

Contesto regionale

LO SCENARIO SOCIO ECONOMICO REGIONALE

Nel Documento di Economia e Finanza (DEFR) 2023-2025 la Regione Umbria, prima di illustrare le linee, traccia la situazione socioeconomica da cui esse traggono motivazione. È da tale Documento regionale che è stata tratta la sintesi di analisi e di strategie che segue.

Nei primi mesi del 2022 in tutti i principali Paesi l'attività economica ha subito una generale decelerazione. L'invasione dell'Ucraina da parte della Russia, infatti, ha amplificato le criticità già esistenti come l'inflazione in accelerazione, il rialzo dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, la riduzione del potere d'acquisto e dei consumi delle famiglie.

Le banche centrali di tutto il Mondo hanno assunto misure monetarie restrittive come l'aumento dei tassi di interesse e ciò ha frenato gli investimenti e le prospettive di crescita delle attività produttive. In particolare, in Italia, la Nota di Aggiornamento al Documento di Economia e Finanza 2022 (NADEF) stima per il 2023 un forte ribasso del PIL, proprio a causa del minor tasso di crescita stimato di consumi e investimenti.

Alla base di tale quadro di riferimento nazionale, tutti i principali istituti di ricerca individuano i seguenti fattori:

- inflazione vicina al 12%;
- prezzo dei beni alimentari in calo nel Mondo ma non in Europa e in Italia;
- diminuzione del potere d'acquisto delle famiglie;
- diminuzione dell'occupazione;
- politiche monetarie restrittive da parte di tutte le banche mondiali, compresa la BCE.

In tale quadro negativo fanno eccezione le imprese del settore energetico, le uniche che hanno registrato un miglioramento della propria performance.

In questo problematico contesto internazionale, nel 2020 il Pil umbro ha registrato, rispetto al dato del 2019, una diminuzione in termini reali dell'8,4%, inferiore alla media italiana e a quella delle regioni del Centro, pari a -8,9%, dimostrando così una migliore resilienza. Anche il Pil procapite regionale ha registrato una riduzione, pari all'8% in termini reali, sempre inferiore a quella media nazionale e delle regioni del Centro (-8,5%). Ciò nonostante, nello stesso anno, il Pil procapite regionale, in valore assoluto pari a 24.591 euro, ha continuato, come avviene oramai dal 2010, a essere inferiore al valore medio italiano pari a 27.820 euro.

Il crollo dei consumi delle famiglie, dovuto alla crisi pandemica e al conseguente clima di sfiducia, è stato inferiore a quello medio nazionale e del Centro, registrando un -10,6% contro il -11,7%. Rispetto al 2019, la produttività del lavoro regionale è aumentata, anche se continua a

mantenersi inferiore di ben 11,5 punti rispetto al valore medio nazionale e di 13 punti rispetto a quello delle regioni del Centro.

La bassa produttività del lavoro, peraltro, non è soltanto un problema dell'Umbria, ma un fattore di debolezza dell'intera economia italiana, dovuto a insufficienti investimenti e innovazione.

Per quanto riguarda la crescita del Pil nel 2021, i principali istituti di ricerca hanno indicato un dato umbro allineato alla media italiana e superiore al 6%. La migliore performance del 2020 e quella allineata alla media nazionale del 2021 ha consentito al Pil dell'Umbria di ritornare, nel 2022, ai valori pre-pandemia.

Per il 2023 l'Umbria presenta una revisione verso il basso delle prospettive economiche, che porta a un tasso di crescita del Pil lievemente negativo (-0,1%), comunque allineato a quello medio nazionale e del Centro.

Rispetto a quanto registrato nella media nazionale e nel Centro, l'Umbria si continua a caratterizzare per un maggior apporto dei settori primario e secondario. Permane il maggior contributo del settore dei Servizi, che produce il 71,1% del Pil regionale, seguito dal settore Secondario con il 26,1% e dall'Agricoltura con il 2,8%.

Passando all'analisi provinciale svolta dal Centro studi Tagliacarne sulle stime del valore aggiunto provinciale del 2021 e i confronti con il 2020, emerge un incremento della ricchezza prodotta in Umbria, pari all'8,2%, superiore a quello del Centro (5,5%) e dell'Italia (6,1%). Dal Rapporto emerge a Terni e Perugia il primato della crescita nel settore dell'edilizia: anche grazie ai provvedimenti governativi, il comparto delle costruzioni ha recuperato più velocemente le performance in Umbria rispetto alla media nazionale, con tassi di crescita superiori al 30% (Italia: +34%; provincia di Terni +35,7%; provincia di Perugia +33,5%).

In crescita anche l'industria in senso stretto, che contribuisce in maniera significativa alla ripresa dato il suo peso sull'economia: +12,75% il dato dell'Umbria contro il +10% del Centro e dell'Italia (Perugia +12,1% e Terni +14,8%). Più limitata è la crescita del comparto dei servizi (+5,4% in Umbria), con valori comunque superiori al dato del Centro (4%) e dell'Italia (4,3%).

Nel 2021 anche l'incremento del valore aggiunto pro capite dell'Umbria, pari all'8,9%, è superiore al dato del Centro (5,9%) e dell'Italia (6,7%), con variazioni maggiori per la provincia di Terni (10,5%) rispetto alla provincia di Perugia (8,3%).

Passando all'analisi delle tendenze sullo scenario umbro per il 2023, le prospettive economiche anche per questa grandezza appaiono gradualmente sempre meno favorevoli. Nei mesi estivi, infatti, si è avuto un peggioramento della fiducia delle imprese e una flessione di diversi indicatori.

L'occupazione presenta una dinamica allineata a quella del PIL, con una ripresa molto forte nel 2021 (+8,9%) che prosegue in modo attenuato nel 2022 (+3,0%). Nonostante il rallentamento della dinamica, la situazione del mercato del lavoro rimane in sostanziale equilibrio. Il tasso di

disoccupazione si riduce dal 6,6% del 2021 al 6,3% del 2022 e si mantiene su valori decisamente inferiori a quelli ripartizionali e nazionali.

L'occupazione in Umbria è tornata a crescere nel 2021 (+1,7%, +5.844 unità in termini assoluti) più di quanto rilevato mediamente in Italia (+0,8%) e nelle regioni del Centro (+0,4%).

Rispetto a tali ripartizioni, l'Umbria si caratterizza per una maggiore crescita degli occupati nel 2021 e per un loro più contenuta riduzione nel 2020. Pertanto, il risultato nel biennio 2020-2021 risulta meno negativo in termini di perdita di posti di lavoro.

Nel 2021, il tasso di occupazione (64,4%) recupera rispetto al 2020 (62,9%), attestando la dinamicità del mercato del lavoro umbro, che rimane al di sopra di quello medio nazionale e delle regioni del Centro (58,2% e 62,5%, rispettivamente, nel 2021).

Il differenziale di genere sul tasso di occupazione regionale pari a 16,6 punti percentuali in sfavore delle donne nel 2018 si contrae nel biennio 2019-2020. Il gender gap in Umbria è tuttavia costantemente inferiore a quello registrato mediamente in Italia e nelle regioni del Centro (-17,7 e -14,8 punti percentuali, rispettivamente, nel 2021).

Continua la riduzione del tasso di disoccupazione umbro che nel 2021 registra il livello più basso dal 2018 attestandosi al 6,6%, valore inferiore a quello medio nazionale (9,5%) e delle regioni del Centro (8,6%).

L'analisi di genere del tasso di disoccupazione regionale evidenzia nel 2021 un gap a sfavore delle donne di 1,6 punti percentuali (7,5% il tasso di disoccupazione femminile contro il 5,9% degli uomini); nelle regioni centrali e nel complesso del Paese tale differenziale, più contenuto fino al 2020, diventa maggiore di quello regionale nel 2021.

Per ciò che concerne il tasso di attività, in Umbria, nel 2021, si assiste a un incremento, rispetto al 2020, del valore dell'indicatore (da 68,8% del 2020 a 69,1% del 2021), che si colloca al di sopra di quello delle regioni del Centro (68,5%) e del Paese (64,5%). Anche il tasso di attività mostra un differenziale di genere: il gap è in Umbria di 13,6 punti percentuali a sfavore delle donne nel 2021 e risulta inferiore a quello rilevato nel Centro (14,8) e a livello nazionale (18,2).

Nel secondo trimestre del 2022, analogamente a quanto accade a livello nazionale e nelle regioni del Centro, anche in Umbria gli indicatori relativi al mercato del lavoro mostrano un peggioramento, il che lascia presagire una dinamica dell'occupazione/disoccupazione meno favorevole di quella del 2020 e 2021 dove la nostra regione era riuscita a fare anche meglio della media Paese.

Riguardo alla dinamica imprenditoriale, il 2021 si è chiuso con una crescita delle iscrizioni di nuove imprese, dopo la frenata imposta nel 2020 dal lockdown e dalla fase acuta dell'emergenza Covid. In Umbria, il numero delle nuove imprese registrate nel corso del 2021 ammonta a 4.310 unità, con un incremento del 4,9% rispetto al 2020 (anno in cui le nuove iscrizioni hanno segnato un

-15,6%); tuttavia tale crescita, inferiore a quella osservata mediamente nel Centro (15,1%) e in Italia (13,8%) non è stata in grado di riportare il livello della natalità imprenditoriale umbra a quello pre-pandemia.

L'incremento di tale indicatore e la contestuale riduzione della "mortalità" hanno portato, a fine 2021 a un tasso di crescita umbro pari a 0,66%, maggiore di quello del 2020 (0,13%) e anche del 2019 (0,30%). I primi due trimestri del 2022, a causa del clima di sfiducia delle imprese e del peggioramento delle prospettive di breve e medio termine, segnano un'inversione del trend di crescita imprenditoriale.

Considerando le imprese attive in Umbria per settore economico, alla fine del primo semestre del 2022, rispetto all'analogo periodo del 2021, si rileva una contrazione di quelle dell'agricoltura (-0,9%), del commercio (-0,8%) e dell'industria in senso stretto (-0,4%) e una crescita delle imprese dei servizi (+1,7%) e delle costruzioni (+1,2%).

Un focus particolare merita il settore del Turismo. Dai risultati del 1° Report realizzato da Isnart per la Camera di Commercio dell'Umbria, in collaborazione con Unioncamere, emerge un quadro complesso, che cade nel momento in cui tale settore affronta problemi importanti, quali l'aumento dei costi, che hanno determinato nel 2021, per le imprese ricettive della regione, un calo di fatturato e utili nonostante l'aumento delle presenze turistiche.

Nel primo trimestre 2022, una crescita rispetto allo stesso periodo del 2021 si registra anche per la ricerca online delle destinazioni umbre per vacanza, con picchi di interesse in particolare nei weekend. Nel confronto con il 2020, le imprese dell'Umbria hanno visto aumentare le camere vendute di +19 punti percentuali. Una crescita importante, soprattutto se paragonata a quella nazionale (+14,2%).

È opportuno ricordare che:

- in Umbria si concentra il 2,3% degli arrivi turistici registrati in Italia nel 2021 (periodo gennaio-ottobre) e, in particolare, l'1% dei flussi internazionali;
- i turisti scelgono di fare vacanza in Umbria principalmente per i seguenti motivi: cultura (44,0%), svago e relax (12,4%), contesti rurali (23%), contesti naturalistici (18%), enogastronomia (10,1%).

Scenario locale - La popolazione

La popolazione totale residente nell'ambito territoriale dell'Ente secondo i dati dell'ultimo censimento del 2011 ammonta a n. 32432 ed alla data del 31/12/2022, secondo i dati anagrafici, ammonta a n. 30703. Con i grafici seguenti si rappresenta l'andamento negli anni della popolazione residente:

Anni	Numero residenti
2001	29441
2002	29360
2003	29573
2004	32427
2005	32476
2006	32419
2007	32679
2008	32892
2009	33002
2010	33003
2011	32999
2012	32934
2013	32624
2014	32488
2015	32215
2016	31934
2017	31722
2018	31547
2019	31301
2020	31152
2021	30849
2022	30703

Tabella 1: Popolazione residente

Il quadro generale della popolazione è descritto nella tabella seguente, evidenziando anche l'incidenza nelle diverse fasce d'età e il flusso migratorio che si è verificato durante l'anno.

Popolazione legale al censimento 2011			32432
Popolazione al 01/01/2022			30859
	Di cui:		
		Maschi	14984
		Femmine	15875
Nati nell'anno 2022			162
Deceduti nell'anno 2022			422
Saldo naturale			-260
Immigrati nell'anno			450
Emigrati nell'anno			346
Saldo migratorio			-104
Popolazione residente al 31/12/2022			30703
	Di cui:		
		Maschi	14913
		Femmine	15790
		Nuclei familiari	13077
		Comunità/Convivenze	30
		Convivenze di fatto (ai sensi della L. 76/2015)	23
		In età prescolare (0 / 5 anni)	1110
		In età scuola dell'obbligo (6 / 14 anni)	2308
		In forza lavoro (15/ 29 anni)	4385
		In età adulta (30 / 64 anni)	14589
		In età senile (oltre 65 anni)	8311

Tabella 2: Quadro generale della popolazione

La composizione delle famiglie per numero di componenti è la seguente:

Nr Componenti	Nr Famiglie	Composizione %
1	4178	31,95%
2	3741	28,61%
3	2670	20,42%
4	1899	14,52%
5 e più	586	4,48%
TOTALE	13077	

Tabella 3: Composizione famiglie per numero componenti

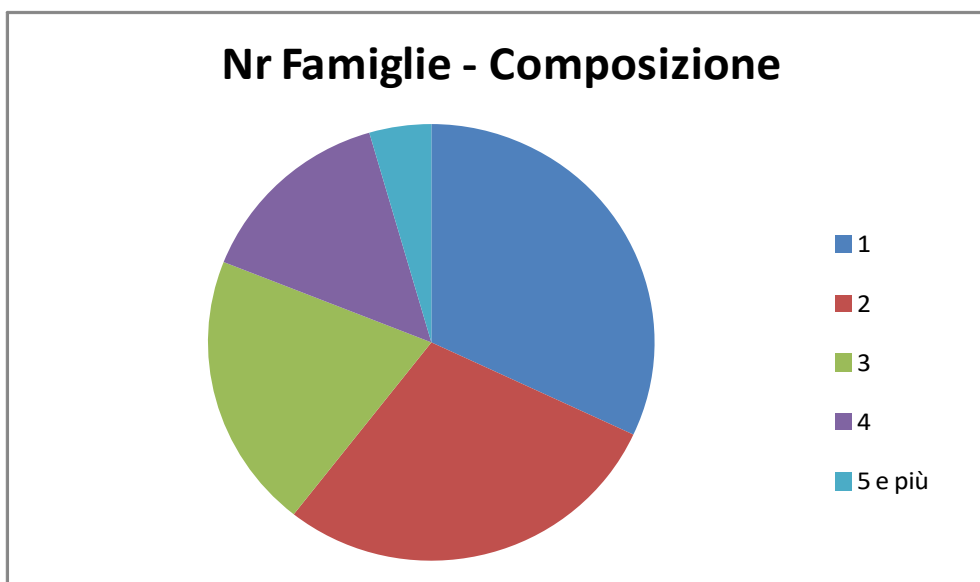


Diagramma 1: Composizione famiglie

Popolazione residente al 31/12/2022 iscritta all'anagrafe del Comune di Gubbio suddivisa per classi di età e sesso:

Classi di età	Maschi	Femmine	Totale	% Maschi	% Femmine
< anno	95	67	162	58,64%	41,36%
1-4	391	337	728	53,71%	46,29%
5 -9	561	584	1145	49,00%	51,00%
10-14	697	681	1378	50,58%	49,42%
15-19	699	663	1362	51,32%	48,68%
20-24	772	706	1478	52,23%	47,77%
25-29	820	730	1550	52,90%	47,10%
30-34	813	738	1551	52,42%	47,58%
35-39	827	896	1723	48,00%	52,00%
40-44	903	969	1872	48,24%	51,76%
45-49	1114	1077	2191	50,84%	49,16%
50-54	1204	1246	2450	49,14%	50,86%
55-59	1194	1359	2553	46,77%	53,23%
60-64	1092	1157	2249	48,55%	51,45%
65-69	975	1005	1980	49,24%	50,76%
70-74	860	973	1833	46,92%	53,08%
75-79	0761	864	1625	46,83%	53,17%
80-84	620	772	1392	44,54%	55,46%
85 >	515	966	1481	34,77%	65,23%
TOTALE	14913	15790	30703	48,57%	51,43

Tabella 4: Popolazione residente per classi di età e sesso

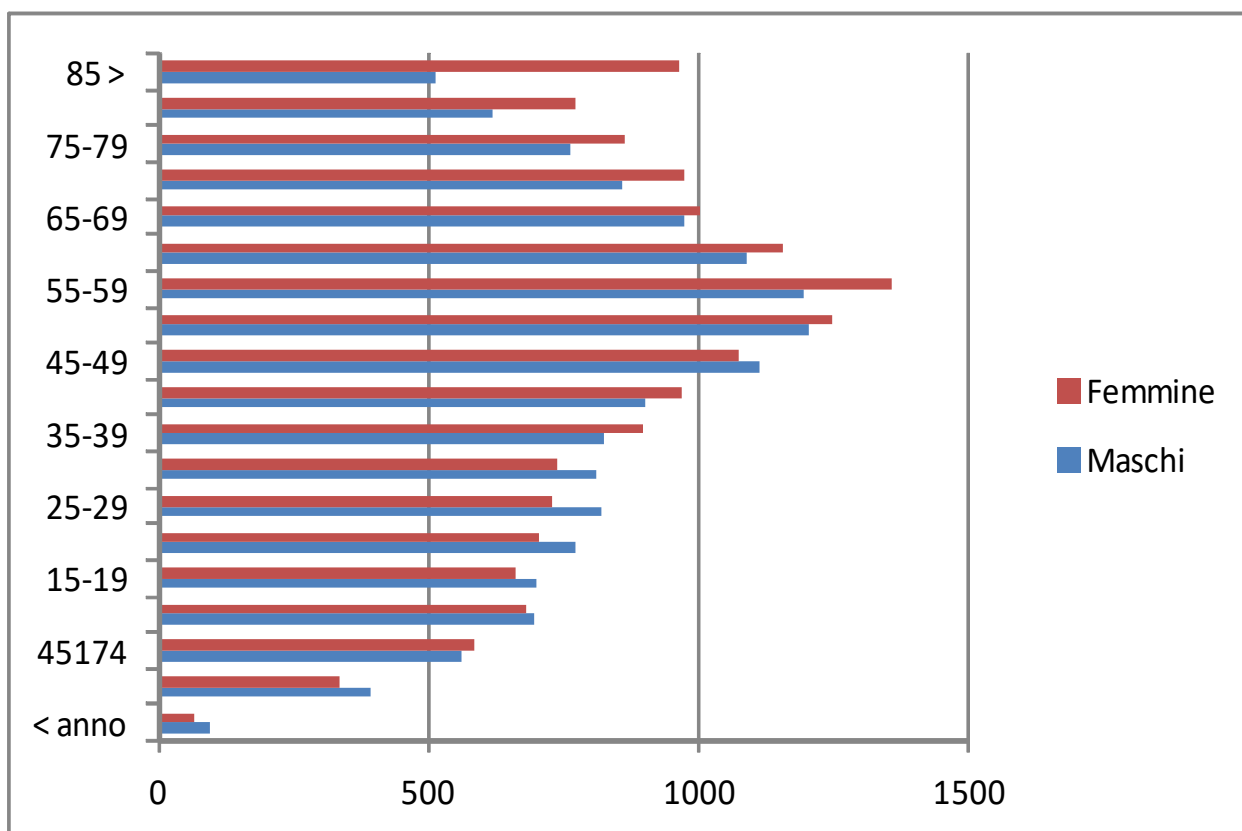


Diagramma 2: Popolazione residente per classi di età e sesso

Scenario locale - Il territorio

Superficie in Kmq. : 522	
Risorse idriche	
Laghi n° : 0	Fiumi e torrenti n° : 9
Strade	
Statali km: 40	Provinciali km: 105
Comunali km: 650	Vicinali km: 100
Autostrade km: 0	

Scenario locale - Situazione socio-economica

Si richiama la relazione introduttiva del Sindaco e si riportano i dati della Camera di Commercio della Provincia di Perugia inerenti le imprese in attività al 31 dicembre 2022.

Comune di Gubbio - Imprese attive al 31 dicembre 2022

Divisione	Attive
A Agricoltura, silvicoltura pesca	821
B Estrazione di minerali da cave e miniere	3
C Attività manifatturiere	295
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condiz...	6
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione d...	6
F Costruzioni	460
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di aut...	725
H Trasporto e magazzinaggio	122
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	255
J Servizi di informazione e comunicazione	62
K Attività finanziari e assicurative	73
L Attività immobiliari	141
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	70
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imp....	69
O Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale ...	-
P Istruzione	8
Q Sanità e assistenza sociale	16
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e diver....	43
S Altre attività di servizi	159
X Imprese non classificate	139
Totale	3.473

Progetti PNRR a titolarità del Comune di Gubbio

Nella tabella seguente si elencano gli interventi candidati dal Comune di Gubbio nell'ambito del PNRR al 30/06/2023, di cui alcuni potrebbero non essere ammessi ai finanziamenti del Piano. Per la lista definitiva dei progetti PNRR, si rimanda agli elenchi ufficiali emanati dalle Amministrazioni responsabili dei finanziamenti: <https://opencup.gov.it>

Codice Missione Component e Misura	NOME TEMATICA	CODICE CUP	DESCRIZIONE AGGREGATA	COSTO PROGETTO da Dipe	Nota fase procedurale	Data fine prevista
M1C1I0102	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.2:Abilitazione al cloud per le PA locali	G31C22001100006	MIGRAZIONE AL CLOUD DEI SERVIZI DIGITALI DELL'AMMINISTRAZIONE*TERRITORIO COMUNALE*N. 14 SERVIZI DA MIGRARE	252.118,00		29/11/23
M1C1I0103	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.3:Dati e interoperabilità	G51F22004390006	PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI (PDND)*TERRITORIO NAZIONALE*EROGAZIONE API 1, EROGAZIONE API 2, EROGAZIONE API 3	30.515,00		03/01/2024
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22001700006	PIATTAFORMA PAGOPA*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	72.840,00		31/12/23
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22001720006	APPLICAZIONE APP IO*TERRITORIO NAZIONALE*ATTIVAZIONE SERVIZI	36.400,00		27/02/2024
M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22003150006	PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI (PND)*TERRITORIO COMUNALE*NOTIFICHE VIOLAZIONI AL CODICE DELLA STRADA, NOTIFICHE RISCOSSIONE TRIBUTI (CON PAGAMENTO)	59.966,00		29/11/23

M1C1I0104	M1C1: Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA - I1.4:Servizi digitali e esperienza dei cittadini	G31F22003830006	MIGLIORAMENTO DELL'ESPERIENZA D'USO DEL SITO E DEI SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO - CITIZEN EXPERIENCE*COMUNE DI GUBBIO*SERVIZI INERENTI SIA IL SITO INTERNET CHE SERVIZI DIGITALI PER IL CITTADINO	280.932,00		29/11/23
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G39J21014470001	ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DI VILLA FASSIA*LOC. FASSIA*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELL'ASILO NIDO E SCUOLA MATERNA DI VILLA FASSIA	51.000,00	Il progetto PNRR è non nativo, pertanto i lavori relativi sono già conclusi e collaudati. Si procederà comunque alla Rendicontazione sul sistema ReGiS	03/12/2021
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G39J21014730001	PALESTRA DI CIPOLLETO*LOC. CIPOLLETO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA PALESTRA DI CIPOLLETO	86.700,00	Il progetto PNRR è non nativo, pertanto i lavori relativi sono già conclusi e collaudati. Si procederà comunque alla Rendicontazione sul sistema ReGiS	05/01/2022
M2C4I0202	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I2.2:Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni	G39J21014810001	MATTATOIO COMUNALE*LOC. COPPIOLO*EFFICIENTAMENTO ENERGETICO E RIQUALIFICAZIONE DEL MATTATOIO COMUNALE	113.000,00	Il progetto PNRR è non nativo, pertanto i lavori relativi sono già conclusi e collaudati. Si procederà comunque alla Rendicontazione sul sistema ReGiS	26/04/2022
M4C1I0101	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I1.1:Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	G38H22000030006	NIDO D'INFANZIA "IL CERBIATTO" - PUC 1 SAN PIETRO*VIA DI FONTEAVELLANA*TRASFERIMENTO DEL NIDO D'INFANZIA "IL CERBIATTO" TRAMITE RICONVERSIONE DI UNA PORZIONE DEL PUC 1 DI SAN PIETRO	830.000,00		31/12/2023
M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G38I20003600005	SCUOLA DELL'INFANZIA DI PADULE*VIA DELLA FERROVIA*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA DI PADULE	1.326.000,00	Il progetto PNRR è non nativo-Progetto in essere	
M4C1I0303	M4C1: Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle università - I3.3:Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	G38I20003610006	SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO O.NELLI*VIA ROUSSEAU*ADEGUAMENTO SISMICO ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO O.NELLI - EDIFICIO EST	1.309.154,00	Il progetto PNRR è non nativo-Progetto in essere	31/11/2024

M2C4	Efficientamento energetico e riqualificazione Teatro Comunale	G34J22000190001	INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	130.000,00	Il progetto PNRR è non nativo, pertanto i lavori relativi sono già conclusi e collaudati. Si procederà comunque alla Rendicontazione sul sistema ReGiS	20/12/2022
M2C4	Riqualificazione energetica centrale termofrigorifera ex centro Santo Spirito	G34D23000500001	INVESTIMENTO 2.2: INTERVENTI PER LA RESILIENZA, LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO E L'EFFICIENZA ENERGETICA DEI COMUNI	130.000,00		11/07/2023
M5C2I0101	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.1:Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione	G34H22000420006	COMUNI DELLA ZONA SOCIALE N.7 E ZONA SOCIALE N.5*VIA ZONA SOCIALE N.7VVISO N.1/2022*PROGETTO DI SOSTEGNO ALLE CAPACITÀ GENITORIALI E PREVENZIONE DELLA VULNERABILITÀ DELLE FAMIGLIE E DEI BAMBINI	211.500,00		31/03/2026
M5C2I0102	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I1.2:Percorsi di autonomia per persone con disabilità	G64H22000430006	ZONA SOCIALE N.7 UMBRIA*VIA ZONA SOCIALE N.7*PERCORSI DI AUTONOMIA PER PERSONE CON DISABILITÀ	715.000,00		31/12/2025
M1C1	M1C1 -1. MISURA 1.7.2. RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE	G63C23000140006	PNRR - M1 - COMP. 1 - ASSE1 - INVEST. 1.7.2 RETE DI SERVIZI DI FACILITAZIONE DIGITALE ZSN. 7	123822		31/12/2025
M5C2I0201	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I2.1:Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	G37H21001440005	PIAZZA 40 MARTIRI*PIAZZA 40 MARTIRI*RIGENERAZIONE URBANA	5.000.000,00	AGGIUDICAZIONE CONTRATTO (termine iniziale fase di stipula contratto del 30/07/2023 prorogato)	31/03/2026
M2C.1.1 I 1.1	M2C.1.1 I 1.1 Linea d'Intervento A "Miglioramento e meccanizzazione della rete di raccolta differenziata dei rifiuti urbani"	G31E23000100006	PNRR - M2.C1,1 INSTALLAZIONE ECO-ISOLE INFORMATIZZATE INTELLIGENTI PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI	587.430,00		
M2C4I0301	M2C4: Tutela del territorio e della risorsa idrica - I3.1:Tutela e valorizzazione del verde urbano ed extraurbano	G31B21007180002	PARCO DELL'ACQUA FONTEVOLE*VIA FONTEVOLE*REALIZZAZIONE DI PARCO E INSTALLAZIONE DI CASA DELL'ACQUA	54.870,00		
M5C2I0301	M5C2: Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore - I3.1:Progetto Sport e inclusione sociale	G35B22000030006	VELODROMO*VIA LOC. SAN BIAGIO*REALIZZAZIONE DI UN VELODROMO	4.000.000,00	Non finanziato	

Quadro delle condizioni interne all'ente

Con riferimento alle condizioni interne, nei prossimi paragrafi verranno analizzati i seguenti aspetti:

- i servizi e le strutture dell'ente;
- gli strumenti di programmazione negoziata adottati o da adottare;
- le partecipazioni e la conseguente definizione del Gruppo Pubblico Locale;
- la situazione finanziaria;
- il nuovo vincolo del pareggio di bilancio.

Verranno inoltre illustrate, relativamente ai principali contenuti della programmazione strategica, le linee programmatiche di mandato e gli obiettivi strategici delle missioni.

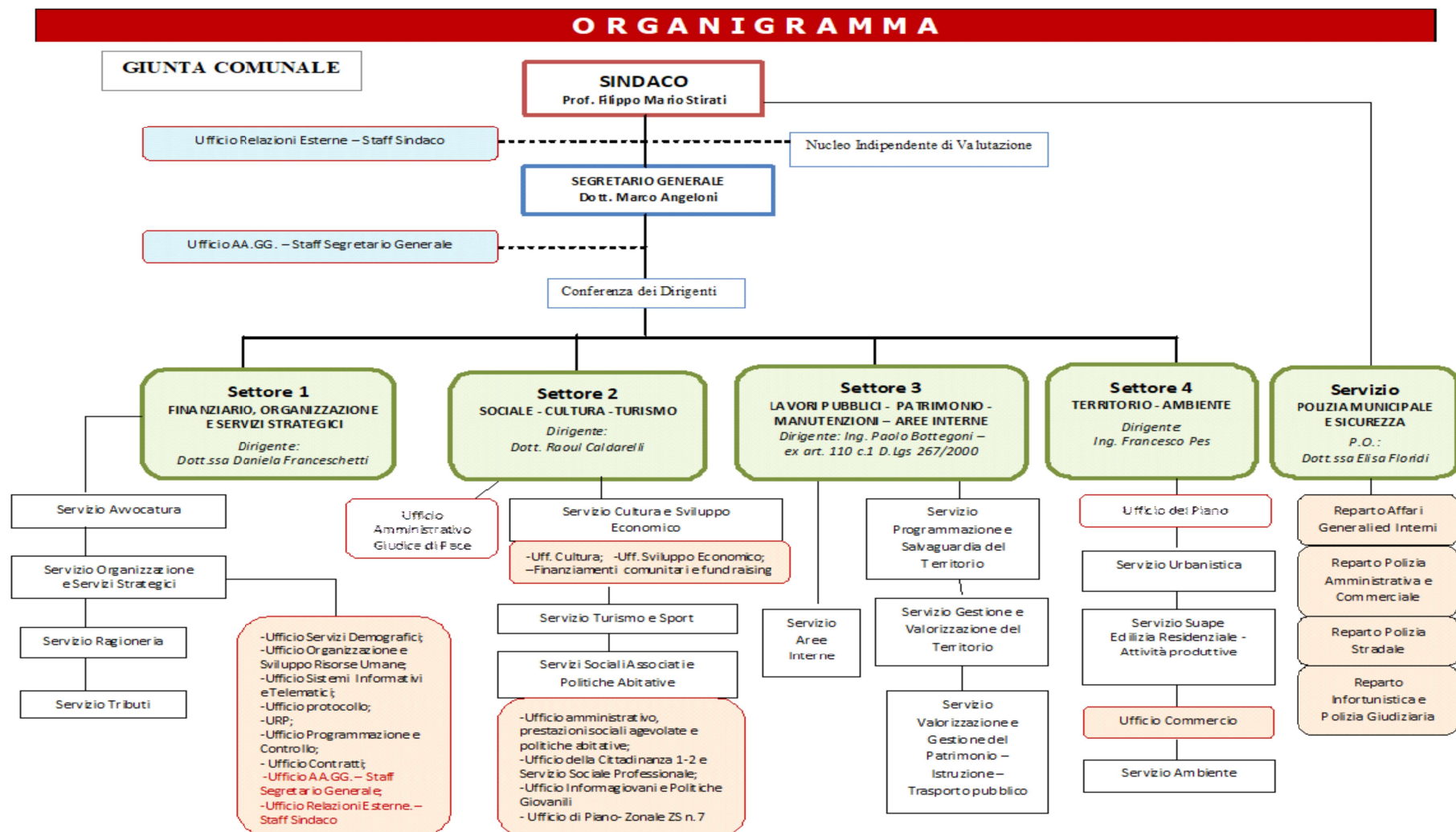
Si riportano di seguito i principali strumenti di pianificazione e di programmazione generale già adottati:

Atti di pianificazione adottati	Numero e data
Presentazione Linee programmatiche della nuova amministrazione - Periodo 2019-2024	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019
Documento unico di programmazione (DUP) 2023-2025. Approvazione ai sensi dell'art. 170 D.Lgs. n. 267/2000.	Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 19/01/2023
Nota di aggiornamento DUP 2023-2025. Comprende in allegato i seguenti documenti: Allegato 1: Programma triennale delle opere pubbliche 2023/2025 Allegato 2: Programma biennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2023/2024 Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) 2023/2025 Allegato 4: Programmazione degli incarichi/consulenze	deliberazione di Consiglio Comunale n. 34 del 23/03/2023
Approvazione Bilancio di previsione finanziario 2023-2025 - Art. 151 D.Lgs. 267/2000 e art. 10 D.Lgs. 118.	deliberazione di Consiglio Comunale n. 35 del 23/03/2023

Piano Esecutivo di Gestione (PEG) 2023-2025 - Adozione (Art. 169, TUEL)	deliberazione di Giunta Comunale n. 55 del 29/03/2023
Piano della Performance 2023 (PP/PDO) - Approvazione	deliberazione della giunta comunale n. 111 del 14/06/2023
Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza 2023-2025 - Approvazione	Deliberazione di Giunta Comunale n. 144 del 17/07/2023
PIAO - PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE 2023-2025.	Deliberazione di Giunta Comunale n. 212 del 13/10/2023

Macrostruttura e organizzazione interna

Organigramma (da aprile 2023)



Risorse umane

Il quadro della situazione interna dell'Ente si completa con la disponibilità e la gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo.

La tabella seguente mostra i dipendenti in servizio al 31/12/2022

Qualifica	Dipendenti di ruolo	Dipendenti non di ruolo	Totale
A uomini	1 (*)	0	1
A donne	0	0	0
B uomini	26	0	26
B donne	7	0	7
C uomini	30	0	30
C donne	51	1	52
D uomini	19	0	19
D donne	24 (**)	1	25
Segretario Generale (donna)	1	0	1
Dirigente uomo	2	1	3
Dirigente donna	1	0	1
TOTALI	162	3	165

Tabella 5: Dipendenti in servizio

Note:

(*) Non considerati n. 2 giardinieri cessati il 30/12/2022

(**) Non considerata una dipendente in aspettativa

Organizzazione e gestione dei servizi

Così come prescritto dal punto 8.1 del Principio contabile, l'analisi strategica dell'ente deve necessariamente prendere le mosse dall'analisi della situazione di fatto, partendo proprio dalle strutture fisiche e dai servizi erogati dall'ente. In particolare, partendo dall'analisi delle strutture esistenti, vengono di seguito brevemente analizzate le modalità di gestione dei servizi pubblici locali. Sono quindi definiti gli indirizzi generali ed il ruolo degli organismi ed enti strumentali e delle società controllate e partecipate, con riferimento anche alla loro situazione economica e finanziaria.

Le strutture dell'ente

Le tabelle che seguono evidenziano le principali informazioni riguardanti le infrastrutture della comunità, nell'attuale consistenza, distinguendo tra immobili, strutture scolastiche, impianti a rete, aree pubbliche ed attrezzature offerte alla fruizione della collettività.

PATRIMONIO IMMOBILIARE

Tipologia	FABBRICATO
Fabbricati Demaniali	ABITAZIONE LOC.BRANCA
	ALLOGGI E MAGAZZINI EX ECA VIA DEI CONSOLI-CAPOLUOGO
	ALLOGGIO VIA DUCALE-CAPOLUOGO
	AREA ARCHEOLOGICA EX CAMPO SPORTIVO-VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	BAGNI PUBBLICI-MAGAZZINO VIA GATTAPONE-CAPOLUOGO
	CABINA ELETTRICA-LOC.PADULE
	CAPPELLA LORETO-LOC.MADONNA DI MONTECCHI
	CAPPELLA ORFANELLE-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 1-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CAPPELLUCCIA 2-VIA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	CENTRALE ACQUEDOTTO NUOVA-LOC.RAGGIO
	CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA FONTE AVELLANA-CAPOLUOGO
	CHIESA DELLA VITTORINA-VIA DELLA VITTORINA-CAPOLUOGO
	CHIESA DI S.MARCO VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	CHIESA DI S.UBALDO-VIA S.UBALDO
	CHIESETTA LOC.S.MARIA MADDALENA-FERRATELLE
	CIMITERO CAPOLUOGO
	CIMITERO DI BISCINA
	CIMITERO DI BRANCA
	CIMITERO DI CAILETO
	CIMITERO DI CAMPOREGGIANO
	CIMITERO DI CARBONESCA
	CIMITERO DI CARESTELLO
	CIMITERO DI CARPIANO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-NUOVO
	CIMITERO DI CASTIGLIONE-VECCHIO
	CIMITERO DI COLONNATA
	CIMITERO DI COLPALOMBO
	CIMITERO DI FEBINO
	CIMITERO DI GOREGGE

CIMITERO DI MOCAIANA
CIMITERO DI MONTALDO
CIMITERO DI MONTELOVESCO
CIMITERO DI MONTELUIANO
CIMITERO DI MORENA
CIMITERO DI NOGNA
CIMITERO DI PETAZZANO
CIMITERO DI PIEVE D'AGNANO
CIMITERO DI PISCIANO
CIMITERO DI S. ANDREA DEL CALCINARO
CIMITERO DI S. BARTOLOMEO DI BURANO
CIMITERO DI S. BENEDETTO VECCHIO
CIMITERO DI S. CRISTINA
CIMITERO DI S. MARGHERITA DI BURANO
CIMITERO DI S. MARIA DI BURANO
CIMITERO DI S. MARTINO IN COLLE
CIMITERO DI SALIA
CIMITERO DI SERRABRUNAMONTI
CIMITERO DI TORRE CALZOLARI
CIMITERO DI TORRE DEL'OLMO-DEMOLITO
CIMITERO DI VAL DI CHIASCIO
CIMITERO DI VALLINGEGNO
CIMITERO DI VILLAMAGNA
CIMITERO LOC. SCRITTO
COMPLESSO EX SEMINARIO-P.ZZA G. BRUNO-CAPOLUOGO
COMPLESSO MONUMENTALE S. PIETRO-P.ZZA S. PIETRO-CAPOLUOGO
COMPLESSO S. BENEDETTO-VIA TIFERNATE-CAPOLUOGO
COMPLESSO S. LUCIA-LOC. BORGO S. LUCIA
COMPLESSO S. SPIRITO-VIE MAZZATINTI-GIOIA-CAIROLI-CAP
CONVENTO DI S. UBALDO-VIA S. UBALDO
DEPURATORE LOC. PADULE-S. ERASMO
DEPURATORE-LOC. RAGGIO
DISCARICA LOC. COLOGNOLA
EX CHIESA DI SAN FELICISSIMO-LOC. CROCIFISSO
EX FABBRICATO RURALE PARCO DEL TEATRO ROMANO-CAPOLUOGO
EX IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. SCRITTO
EX IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. MADONNA DEL PONTE
EX PALAZZO COMUNALE-ELEMENTARE-MATERNA-LOC. CARBONESCA
EX POZZO-LOC. BRANCA-PONTEROSSO
EX SERBATOIO ACQUEDOTTO VIA DEL CAMIGNANO-CAPOLUOGO
EX SOLLEVAMENTO ACQUEDOTTO-LOC. BRANCA
EX VILLINO MARVARDI VIA S. UBALDO 3-CAPOLUOGO
FABBRICATO CALATA FERRANTI-VIA MAZZATINTI-CAPOLUOGO
FABBRICATO LATO SUD P.ZZA S. PIETRO-CAPOLUOGO
FABBRICATO LOC. PALAZZO CHIESCE
FABBRICATO VIA CAMIGNANO ANG. VICOLO ANTONINI-CAPOLUOGO
FONTANA PUBBLICA VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO VIA S. UBALDO-CAPOLUOGO
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. CARBONESCA
IMPIANTI ACQUEDOTTO-LOC. S. MARIA DI BURANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO LOC. COLONNATA
IMPIANTO ACQUEDOTTO S. ANNUNZIATA-LOC. TORRE CALZOLARI
IMPIANTO ACQUEDOTTO-INVASO-LOC. BOTTACCIONE
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. CAMPOREGGIANO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-LOC. SCOTONARA
IMPIANTO ACQUEDOTTO-PRESA SU FOSSO-LOC. S. MARCO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOC. MONTACCIO
IMPIANTO ACQUEDOTTO-VOCABOLO CECCONARA
IMPIANTO SPORTIVO-ARCO-RUGBY-VOC. COPPIOLO
LAVATOIO C. SO SEMONTE-LOC. SEMONTE
LOCALE INGRESSO ASCENSORI VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
LOCALI ESPOSIZIONI P.ZZA PENSILE-VIA BALDASSINI-CAPOLUOGO
LOCALI EX APT P.ZZA ODERISI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA PERUGINI-CAPOLUOGO
MAGAZZINO VIA REPOSATI-CAPOLUOGO
MAUSOLEO 40 MARTIRI-VIA DEL MAUSOLEO-CAPOLUOGO
MURA URBICHE E CASSERO-CAPOLUOGO
NEGOZIO VIA SAVELLI 3-CAPOLUOGO

	PALAZZO DEI CONSOLI-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
	PALAZZO DEL BARGELLO-LARGO DEL BARGELLO-CAPOLUOGO
	PALAZZO DEL TURISMO P.ZZA S. GIOVANNI-CAPOLUOGO
	PALAZZO FONTI VIA FABIANI-VIA SAVELLI-CAPOLUOGO
	PALAZZO ORFANELLE NORD-MAPP.324-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO ORFANELLE SUD-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO PALMI-VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	PALAZZO RONCHI VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	PALESTRA S.PIETRO VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	PARCO RANGHIASCI-VIA DELLA CATTEDRALE-CAPOLUOGO
	PORTA SAN PIETRO-VIA FALCUCCI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA CROCE-B.GO DAMIANI-VIA GABRIELLI-CAPOLUOGO
	PORTA SANTA LUCIA-B.GO DAMIANI-CAPOLUOGO
	PORTA SANT'UBALDO VIA PORTA S.UBALDO-CAPOLUOGO
	POZZI LOC.BRANCA
	POZZI LOC.RAGGIO
	POZZI VOC.PIAGGIOLA-LOC.CASAMORCIA
	POZZO E CABINA ELETTRICA-LOC.PALAZZACCIO DI MONTE LETO
	POZZO E MAGAZZINO-LOC.SAN MARCO
	POZZO LOC.PONTE D'ASSI
	POZZO VOC. CAI BALDINI
	POZZO VOC. CANCELLO
	POZZO VOC. CASA DELLA FONTE
	RESIDENZA COMUNALE-P.ZZA GRANDE-CAPOLUOGO
	ROCCA PARCO DI MONTE INGINO
	SEDE COORDINAMENTO VOLONTARIATO-VIA ARMANNI-CAPOLUOGO
	SERBATOI ACQUEDOTTO LOC.BELVEDERE
	SERBATOI ACQUEDOTTO-LOC.CARBONESCA
	SERBATOI ACQUEDOTTO-VOC.SUELLE-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO INTERRATO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO LOC.ZANGOLO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASAMORCIA
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.CASTIGLIONE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.COLPALOMBO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.LORETO ALTO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.MONTELOVESCO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.S.MARTINO IN COLLE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.SEMONTE
	SERBATOIO ACQUEDOTTO-LOC.TORRE CALZOLARI
	SERBATOIO E PRESA ACQUEDOTTO-VOC.CATIGNANO
	SERBATOIO IDRICO FRAZIONE DI COLPALOMBO
	SFIORATORE FOGNATURE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	TAVERNA S.GIORGIO LOCALI EX ECA VIE CRISTINI-BALDASSINI-CAP
	TEATRO COMUNALE VIA DEL POPOLO-CAPOLUOGO
	TORRE-LOC.TORRE CALZOLARI ALTA
	UFFICI COMUNALI E PRETURA VIA XX SETTEMBRE-CAPOLUOGO
	VECCHIA CENTRALE ACQUEDOTTO-LOC.RAGGIO
Fabbricati Disponibili	CENTRO VOLO - ALIGUBBIO
	EX SCUOLA ELEM-CENTRO SOCIALE ANZIANI VIA PADULE-LOC.PADULE
	EX SCUOLA ELEMENTARE VIA S.MARCO-LOC.S.MARCO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC. NOGNA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.MORENA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.PONTE D'ASSI
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.BENEDETTO VECCHIO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SPADA
	EX SCUOLA ELEMENTARE-PROLOCO-LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO COLONICO LOC.CIMA GHIGIANO
	FABBRICATO COLONICO LOC.MADONNA DEL PONTE-LE TROSCIACCE
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-PICCHI
	FABBRICATO COLONICO LOC.PETAZZANO-TOGNOLONI
	FABBRICATO COLONICO LOC.SAN MARTINO IN COLLE-BASSO
	FABBRICATO COLONICO VOC.BELVEDERE-LOC.PETAZZANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.FUSCIANO-LOC.GOREGGE
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 1
	FABBRICATO COLONICO VOC.OLMOTONDO 2-LOC.CIPOLLETO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PIANALE-LOC.PISCIANO
	FABBRICATO COLONICO VOC.PRATALE-LOC.NOGNA

	FABBRICATO COLONICO VOC.RANCHI BASSI-LOC.BUARELLA
	FABBRICATO COLONICO VOC.VOLPE-LOC.TORRE CALZOLARI
	FABBRICATO COLONICO VOCABOLO COPPIOLO
	FABBRICATO LOC.FONTANELLE
	FABBRICATO LOC.PALAZZO CHIESCE
	FABBRICATO MADONNA DELLA PERGOLA
	MAGAZZINO LOC. CIPOLLETO
	MAGAZZINO/GARAGE LOC.ZAPPACENERE
	MANEGGIO LOC.FORNACETTE BASSE
	PISTA AEREOMODELLI-VOCABOLO CANALECCE
	PISTA AUTOMODELLI VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	TETTOIA VIA DEL VIVAIO LOC.PADULE
Fabbricati Indisponibili	AREA PER REALIZZAZIONE "CENTRO DI VITA ASSOCIATA"
	BOCCIODROMO COMUNALE VIA DEL BOTAGNONE-CAPOLUOGO
	C.V.A.-LOC.PADULE
	CANILE COMUNALE LOC.TORRACCIA
	CENTRO DISABILI VIA VERDI-CAPOLUOGO
	CENTRO SCOLASTICO-LOC.MOCAIANA
	EX MATTATOIO COMUNALE VIA DELLA PIAGGIOLA-CAPOLUOGO
	EX SCUOLA ELEMENTARE LOC.CAMPOREGGIANO
	EX SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.CRISTINA
	FABBRICATO LOC.COLPALOMBO
	FABBRICATO SPORTIVO LOC. COLPALOMBO
	GARAGE VIA SAN BIAGIO
	IMM. EDIFICIO ANZIANI MADONNA DEI PERUGINI
	IMPIANTO PISTA RUZZOLONE-VOC.COPPIOLO
	IMPIANTO SPORTIVO LOC.ZAPPACENERE
	IMPIANTO SPORTIVO VIA L.DA VINCI-TINTORETTO-CAPOLUOGO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CAMPOREGGIANO
	IMPIANTO SPORTIVO-LOC.CARBONESCA
	IMPIANTO SPORTIVO-RICREATIVO-LOC.PADULE
	IMPIANTO SPORTIVO-VOC.FONTANELLE
	ISTITUTO STATALE D'ARTE VIA DELL'ARBORETO-CAPOLUOGO
	LICEO GINNASIO MAZZATINTI-P.LE LEOPARDI-CAPOLUOGO
	MAGAZZINO COMUNALE VIA VENATA-LOC.VENATA
	MAGAZZINO VIA VERDI-CAPOLUOGO
	MATTATOIO COMUNALE-VOC.COPPIOLO-LOC.S.SECONDO
	PALESTRA LOC.CIPOLLETO
	PARCHEGGIO MULTIPIANO DELLA FUNIVIA
	PIASTRA POLIVALENTE VIA UBALDI-CAPOLUOGO
	PISCINA COMUNALE-TENNIS V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	RESIDENZA PSICHIATRICA-VOC.FORNACETTE ALTE
	SCUOLA ELEMENTARE A.MORO-VIA MAGELLANO-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE LOC.CIPOLLETO
	SCUOLA ELEMENTARE VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA ELEMENTARE VIA MADONNA DEL PONTE-CAPOLUOGO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.S.MARIA DI BURANO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.SCRITTO
	SCUOLA ELEMENTARE-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA LOC.SCORCELLO
	SCUOLA ELEMENTARE-MATERNA-PALESTRA-LOC.SEMONTE
	SCUOLA MATERNA SHANGAY-VIA MADONNA DI MEZZO PIANO-CAP
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA V.LE LEONARDO DA VINCI-CAPOLUOGO
	SCUOLA MATERNA VIA DELLA FERROVIA-LOC.PADULE
	SCUOLA MATERNA-LOC.BRANCA
	SCUOLA MATERNA-LOC.TORRE CALZOLARI
	SCUOLA MATERNA-LOC.VILLA FASSIA
	SCUOLA MATERNA-PALESTRA-LOC.SAN MARCO
	SCUOLA MEDIA NELLI-ISTITUTO PROFESS.VIA PARRUCCINI-CAP
	SCUOLA MEDIA-ELEMENTARE-MATERNA VIA PERUGINA-CAPOLUOGO
	SCUOLA MEDIA-PALESTRA-LOC.BRANCA
	SEDE PROLOCO-EX CASELLO FFSS-LOC.BRANCA
	SERBATOIO IDRICO VIA DELLE VIGNE
	STADIO BARBETTI VIA PARRUCCINI-CAPOLUOGO
	TETTOIA LOC.CIPOLLETO
	VIVAIO FORESTALE VOCABOLO COPPIOLO

STRUTTURE SCOLASTICHE	Numero	Numero Posti
Asili Nido e servizi 0-36 mesi (pubblici)	6	134
Scuole materne	14	596
Scuole elementari	12	1153
Scuole medie	4	846

RETI	Tipo	Km.
Rete fognaria	Bianca	30,50
Rete fognaria	Nera	13,00
Rete fognaria	Mista	100,00
Rete gas		126

AREE PUBBLICHE	Numero	Kmq.
Aree verdi, parchi, giardini	10	1,40

ATTREZZATURE	Numero
Mezzi Operativi:	33 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • n. 25 Autocarri/motocarri • n. 8 Macchine stradali/mov. terra
Veicoli	24
Motocicli	5
Attrezzature informatiche	225
Fotocopiatrici	21 di cui: <ul style="list-style-type: none"> • N. 9 di proprietà comunale • N. 1 noleggio Consip • N. 11 in comodato d'uso gratuito

I servizi erogati

Al fine di procedere ad una corretta valutazione delle attività programmate con riferimento ai principali servizi offerti ai cittadini/utenti, nella tabella che segue si riepilogano i dati relativi alle erogazioni effettuate nel corso degli ultimi anni, distinguendo in base alla modalità di gestione nonché tra quelli in gestione diretta e quelli esternalizzati a soggetti esterni o appartenenti al Gruppo Pubblico Locale.

DENOMINAZIONE DEL SERVIZIO	MODALITA' DI GESTIONE	SOGGETTO GESTORE
Trasporti scolastici	Affidamento a terzi	Ditta TURISMO FRATARCANGELI COCCO Sas (fino al 30.06.2023) R.T.I: Consorzio Autotrasportatori Riuniti Alto Tevere (C.A.R.A.T.) Soc. coop. (Capogruppo), CO.Tra. Pe. soc. coop. (Mandante), Sordilli Tours srl (Mandante), Autonoleggi Bevilacqua Di Bevilacqua Massimiliano (Mandante) – (dal 01.09.2023)
Anagrafe e stato civile	Diretta	
Asili nido	Affidamento a terzi	Ditta KAIROS SOC. COOP. SOCIALE
Nettezza urbana	Affidamento a terzi	GESENU SPA (fino al 31.12.2022) Sog.eco. s.r.l. (dal 01.01.2023)
Mense scolastiche	Affidamento a terzi	VIVENDA SPA
Parcheggi custoditi e parchimetri	Società del gruppo pubblico locale (in house)	GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI srl (fino al 31/01/2023)
Servizi necroscopici e cimiteriali	Affidamento a terzi	SOPRA IL MURO soc.coop. soci

Strumenti urbanistici adottati

Gli strumenti urbanistici generali e attuativi vigenti nel nostro ente sono i seguenti:

- *Piano regolatore - Parte Strutturale*

Delibera di approvazione: D.C.C. 197/2007 e succ. var. parz.

- *Piano regolatore - Parte Operativa*

Delibera di approvazione: D.C.C. 38/2008 e succ. var. parz.

- *Piani attuativi da nuovo PRG*

Comparti residenziali	Superficie territoriale
Stato di attuazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Mq
approvati	36.070,00
in istruttoria	35.429,41
Totale	71.499,41

Comparti non residenziali	Superficie territoriale
Stato di attuazione dal 01/01/2022 al 31/12/2022	Mq
P.P. approvati	0,00
P.P. in istruttoria	10.869,18
Totale	10.869,18

- *Altri piani attuativi pregressi (da vecchio P.R.G.)*

Piani (P.E.E.P.)

	Area interessata Mq.
P.E.E.P. P.I.P. E P.D.L.	1.892.200,00

Gli strumenti di programmazione negoziata

La Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI), inserita nell'Accordo di Partenariato tra Italia e Commissione Europea per l'utilizzo coordinato di tutti i Fondi Strutturali e di investimento europei (Fondi SIE) della Programmazione 2014-2020, rappresenta una modalità innovativa di approccio integrato allo sviluppo territoriale. Gli sforzi del finanziamento pubblico si concentrano su aree significativamente svantaggiate sia per la lontananza dai centri di erogazione dei servizi essenziali - sanità, mobilità e istruzione - sia per le critiche condizioni demografiche di spopolamento e invecchiamento della popolazione.

In questo ambito è stata costituita l'AREA INTERNA NORD - EST UMBRIA, di cui il Comune di Gubbio è capofila comprendente 10 Comuni consorziati che sono, oltre Gubbio, Pietralunga, Montone, Scheggia e Pascelupo, Costacciaro, Sigillo, Fossato di Vico, Gualdo Tadino, Nocera Umbra, Valfabbrica.

Parametri utilizzati per programmare i flussi finanziari ed economici dell'Ente

Il sistema degli indicatori, ottenuti come rapporto tra valori finanziari e fisici (ad esempio spesa corrente per abitante) o tra valori esclusivamente finanziari (ad esempio, grado di autonomia tributaria) analizzano aspetti diversi della vita dell'Ente per fornire, in modo estremamente sintetico, ma al contempo chiare, informazioni sulle dinamiche finanziarie.

E' da dire inoltre che già da qualche esercizio sono in vigore i nuovi parametri elaborati dal Ministero. Essi sono stati resi più adeguati alle dinamiche economiche ed alla nuova struttura di bilancio a seguito dell'entrata in vigore dell'Armonizzazione contabile.

E' doveroso dunque un rinvio, al fine di comprendere l'andamento tendenziale delle entrate e delle spese dell'ente, al piano degli indicatori e dei risultati di bilancio allegati al rendiconto 2022 approvato con delibera di Consiglio n. 57 del 28/04/2023.

Attraverso i suddetti Parametri è possibile apprezzare lo "stato di salute" dell'Ente. Si tratta infatti di una disposizione che assume una valenza informativa di particolare rilevanza, finalizzata ad evidenziare eventuali difficoltà tali da delineare condizioni di pre - dissesto finanziario e, pertanto, da monitorare costantemente. Si ricorda che i nuovi parametri obiettivo di riferimento sono stati fissati con apposito Decreto Interministeriale del Ministero dell'Interno e del Mef del 28 dicembre 2018. Sono stati elaborati ad esempio nuovi parametri che tengono ora conto, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, allo scopo di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come i nuovi indici intendano monitorare il fenomeno dei debiti fuori bilancio in tutte le sue possibili declinazioni (in corso di riconoscimento, riconosciuti o in corso di finanziamento)

Vengono inoltre previsti indici che monitorano le spese di personale ed i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, o le eventuali mancate restituzioni dell'anticipazione di liquidità.

Detti parametri, cui si aggiungono le nuove norme in materia di assunzioni, di cui verrà data cognizione nell'apposita parte del presente DUP, ed i vincoli in materia di indebitamento, possono fornire un'utile ricognizione della situazione dell'Ente.

Dalle tabelle che seguono, si potrà rilevare come il nostro Ente rientra pienamente nei limiti, o meglio nei parametri elaborati dal Ministero che segnalano potenziali situazioni di criticità.

E' da evidenziare infatti che, dopo il tramonto delle regole sul Patto di Stabilità, così come le abbiamo conosciute per lunghi anni, gli equilibri di bilancio ed appunto i parametri sotto evidenziati, rappresentano il miglior metodo di valutazione della "salute" finanziaria di un Ente.

PARAMETRI DI DEFICITARIETA' vigenti dal 2018		2021	2022
Incidenza spese rigide (ripiano disavanzo, personale e debito) su entrate correnti	Deficitario se maggiore del 48%	rispettato	rispettato
Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente	Deficitario se minore del 22%	rispettato	rispettato
Anticipazione chiuso solo contabilmente		rispettato	rispettato
Sostenibilità debiti finanziari	Deficitario se maggiore del 16 %	rispettato	rispettato
Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio	Deficitario se maggiore del 1,20 %	rispettato	rispettato
Debiti riconosciuti e finanziati	Deficitario se maggiore dell' 1 %	rispettato	rispettato
Debiti in corso di riconoscimento + Debiti riconosciuti ed in corso di finanziamento	Deficitario se maggiore dello 0,60 %	rispettato	rispettato
Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate)	Deficitario se minore del 47 %	rispettato	rispettato

Oltre ai suddetti parametri, è interessante evidenziare i risultati conseguiti nell'ultimo esercizio finanziario, formalmente approvato, ossia il 2022, in termini di equilibri finanziari:

Il Comune di Gubbio, ha conseguiti risultati positivi, negli ultimi esercizi sia per la parte corrente, che in c/capitale, relativamente ai diversi risultati previsti dalla norma e precisamente, si riportano i dati del Rendiconto 2022:

- W1 - Risultato di competenza: € 9.271.499,69;
- W2 - Equilibrio di bilancio: € 1.236.817,18;
- W3 - Equilibrio complessivo: € 1.246.505,68

Ciò consente di avere una prospettiva di formazione di Bilancio, sufficientemente tranquilla, anche in considerazione degli inevitabili incrementi di spesa dovuti al caro energia, alle nuove assunzioni, etc. che tendono comunque ad irrigidire la spesa corrente.

Evoluzione della situazione finanziaria dell'ente

Dall'esercizio 2018 l'intervento della Corte costituzionale ha portato a riconsiderare i vincoli di finanza pubblica, favorendo una rappresentazione dei risultati della gestione e, più in generale, di amministrazione, in modo più aderente agli schemi della nuova contabilità, soprattutto in termini di dimostrazione della situazione di equilibrio.

Da tali determinazioni ha preso l'avvio un processo normativo rivolto a stimolare la capacità degli enti locali a svolgere un ruolo attivo per il rilancio degli investimenti pubblici.

Le regole di finanza pubblica sono state adeguate all'intervento del Giudice delle leggi dall'esercizio 2019, contestualmente all'adozione, nella legge di bilancio, di provvedimenti significativi per incentivare la spesa in conto capitale. Già nel 2018 si avvertono i segnali di un alleggerimento della pressione esercitata sui bilanci dai vincoli di finanza pubblica, segnando l'inizio di un'inversione di tendenza sul piano della spesa produttiva, soprattutto per gli enti più dotati in termini finanziari e di cassa.

L'esame dei bilanci anche del Comune di Gubbio dell'ultimo triennio, ben si inserisce in questo contesto, mostrando infatti un incremento degli Investimenti, finanziati sia da risorse proprie che da assunzioni di prestiti.

Un'analisi analitica dell'effettiva esigibilità delle spese, specie di parte corrente, compiuta negli ultimi due rendiconti, ha consentito di riscontrare cospicui Avanzi di Amministrazione che sono stati utilizzati per finanziare diverse spese di investimento.

Purtroppo la pandemia da Covid-19, ha interrotto, anche nel Comune di Gubbio, detto trend positivo, costringendo, a rivedere nel corso degli esercizi 2020 e 2021 non solo le previsioni di entrata, ma anche le procedure di spesa. Le entrate tributarie, sono state infatti fortemente ridotte, per ovvie ragioni, a favore di quelle da trasferimenti.

L'attività di utilizzo delle somme ricevute dallo Stato Centrale hanno comportato un'intensa attività gestionale, così come la stessa rendicontazione delle somme ricevute, in un contesto normativo in continuo cambiamento. Già dall'esercizio in via di conclusione, tutti gli Enti ed anche il Comune di Gubbio non si discosta, mostrano un incremento della spesa di Investimento, dovuto anche all'avvio dei progetti PNRR.

Il nostro Ente mostra altresì un incremento della spesa in c/capitale dovute all'avvio ed alla conclusione di diversi progetti per i quali sono stati utilizzate sia trasferimenti dallo Stato Centrale e dalla Regione, che risorse proprie, compreso l'indebitamento.

Riguardo la parte corrente del Bilancio, la fine del periodo legato alla Pandemia, ha costituito anche la ripresa delle entrate di natura tributaria e tariffaria, che si erano bruscamente ridotte, sia per interventi normativi, che per motivi legati al rallentamento delle attività produttive.

La spesa corrente "soffrirà" di una tendenza verso la rigidità per via dell'aumento delle spese dovute alla contrazione di nuovi prestiti, ancorchè il nostro Ente gode ancora di spazi di capacità di indebitamento.

Analisi finanziaria generale

Evoluzione delle entrate (accertato)

Entrate (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Utilizzo FPV di parte corrente	333.882,58	0,00	178.827,36	259.664,09	321.423,27
Utilizzo FPV di parte capitale	790.876,10	752.764,38	1.230.172,70	3.703.774,81	1.436.883,90
Avanzo di amministrazione applicato	1.531.798,59	1.247.802,59	4.910.626,97	7.653.109,77	6.663.689,68
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	18.029.105,42	18.156.612,11	16.734.578,46	17.617.487,23	18.422.904,26
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	4.402.557,37	5.274.622,18	7.339.735,26	5.607.266,09	7.277.832,91
Titolo 3 - Entrate extratributarie	6.855.555,84	5.195.702,48	4.098.426,57	4.911.617,14	5.655.754,18
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	1.642.767,74	3.244.443,00	4.708.112,21	9.748.406,00	2.941.044,42
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	382.483,64	0,00	645.760,22	122.000,00	200.000,00
Titolo 6 - Accensione di prestiti	379.730,06	0,00	540.000,00	122.000,00	1.670.463,93
Titolo 7 - Anticipazione da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	34.348.757,34	33.871.946,74	40.386.239,75	49.745.325,13	44.589.996,55

Tabella 6: Evoluzione delle entrate

Evoluzione delle spese (impegnato)

Spese (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 1 - Spese correnti	27.893.866,67	25.814.437,91	24.119.704,15	26.718.453,60	28.772.137,66
Titolo 2 - Spese in conto capitale	1.890.457,90	1.836.161,68	4.184.419,00	11.821.632,51	4.081.613,38
Titolo 3 - Spese per incremento di attività finanziarie	379.730,06	0,00	540.000,00	122.000,00	200.000,00
Titolo 4 - Rimborso di prestiti	682.290,58	632.767,72	317.075,39	528.302,06	553.490,56
Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOTALE	30.846.345,21	28.283.367,31	29.161.198,54	39.190.388,17	33.607.241,60

Tabella 7: Evoluzione delle spese

Partite di giro (accertato/impegnato)

Servizi c/terzi (in euro)	RENDICONTO 2018	RENDICONTO 2019	RENDICONTO 2020	RENDICONTO 2021	RENDICONTO 2022
Titolo 9 - Entrate per conto di terzi e partite di giro	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56	3.861.224,10	4.159.173,60
Titolo 7 - Spese per conto di terzi e partite di giro	3.440.873,66	3.786.216,52	3.449.126,56	3.861.224,10	4.159.173,60

Tabella 8: Partite di giro

Analisi delle entrate

Entrate correnti (anno 2023)

Titolo	Previsione iniziale	Previsione assestata	Accertato	%	Riscosso	%	Residuo
Entrate tributarie	18.674.223,45	19.771.714,99	10.249.725,36	51,84	9.412.671,35	47,61	837.054,01
Entrate da trasferimenti	6.594.656,86	6.996.906,50	5.054.749,36	72,24	3.153.134,12	45,06	1.901.615,24
Entrate extratributarie	6.349.006,49	6.625.032,11	5.260.685,99	79,41	3.294.534,00	49,73	1.966.151,99
TOTALE	31.617.886,80	33.393.653,60	20.565.160,71	61,58	15.860.339,47	47,5	4.704.821,24

Tabella 9: Entrate correnti - Analisi titolo 1-2-3

Le **entrate tributarie** classificate al titolo I sono costituite dalle imposte (Ici, Addizionale Irpef, Compartecipazione all'Irpef, Imposta sulla pubblicità, Imposta sul consumo di energia elettrica e altro), dalle tasse (Tarsu,) dai tributi speciali (diritti sulle pubbliche affissioni, limitamento ai recuperi dei precedenti esercizi) e dai Fondi Perequativi (Fondo di Solidarietà provenienti dallo Stato)

Tra le **entrate derivanti da trasferimenti** e contributi correnti da parte dello Stato, delle Regioni di altri enti del settore pubblico, classificate al titolo II°, rivestono particolare rilevanza i trasferimenti erariali, diretti a finanziare i servizi ritenuti necessari degli enti locali.

Le **entrate extra-tributarie** sono rappresentate dai proventi dei servizi pubblici, dai proventi dei beni patrimoniali, dai proventi finanziari, gli utili da aziende speciali e partecipate e altri proventi. In sostanza si tratta delle tariffe e altri proventi per la fruizione di beni e per o servizi resi ai cittadini.

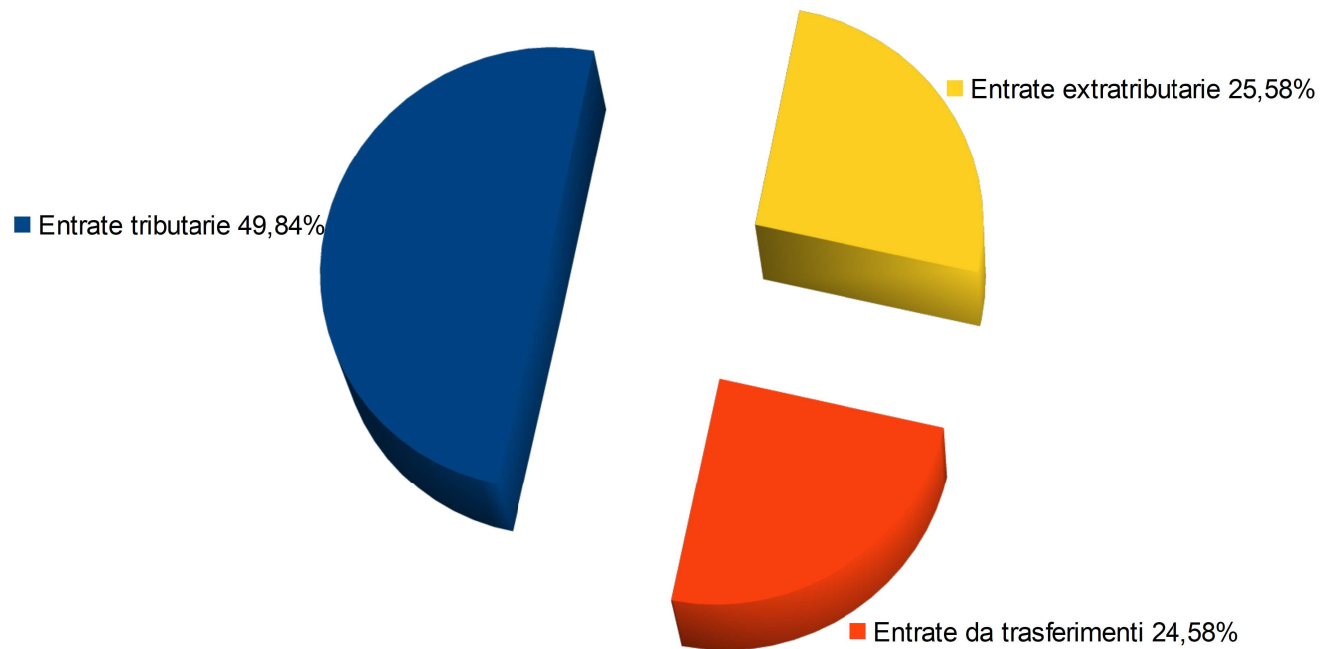


Diagramma 3: Composizione importo accertato delle entrate correnti

Analisi delle Entrate tributarie

La tabella che segue riporta il trend storico 2020/2022, i dati del preconsuntivo 2023 e le previsioni per il periodo 2024/2026:

Descrizione	Trend Storico			Assestato 2023	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022		2024	2025	2026
I.M.U.	6.174.185,92	6.298.877,22	6.704.506,42	6.800.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00	6.700.000,00
I.M.U. (recupero evasione)	183.268,60	860.547,98	927.503,03	900.000,00	500.000,00	500.000,00	500.000,00
T.A.S.I. (compreso recupero evasione)	0,00	15.000,00	16.986,09	15.000,00	15.000,00	0,00	0,00
Addizionale I.R.P.E.F.	1.922.438,38	1.970.621,36	2.102.687,80	2.793.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00	2.700.000,00
Imposta di soggiorno	141.211,14	205.105,00	255.929,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00	290.000,00
Imposta Comunale sulla pubblicità	208.086,09	16.965,00	0,00				
Entrate derivanti dal 5 per mille	5.393,80	4.065,67	3.309,52	3.500,00	3.500,00	3.500,00	3.500,00
TARI	4.308.573,13	4.368.860,00	4.416.762,00	4.776108,00	4.300.000,00	5.529.663,00	5.529.663,00
Tassa sulla pubblicità, attività di verifica e controllo	32.224,00	0,00	39.327,97	10.000,00	5.000,00	3.000,00	
Fondo solidarietà comunale	3.758.806,95	3.877.314,71	3.953.682,43	4.123.272,91	4.220.000,00	4.220.000,00	4.220.000,00
Altri tributi (tassa concorsi e fondi Nidi e trasporto disabili)	0,00		2.300,00	10.000,00	85.220,00	85.220,00	85.220,00

A precisazione della sopra riportata tabella, è da dire che con l'entrata in vigore del Canone Unico, gli stanziamenti per pubblicità e Pubbliche Affissioni sono confluite nel canone e dunque classificate come Entrate di natura non tributaria, ed iscritte nel titolo 3° del bilancio.

Pertanto si specifica che gli stanziamenti inseriti nelle annualità 2021 e 2022, per detta tipologia di tributo, si riferiscono al recupero dell'evasione.

Per quanto concerne il triennio 2023/2025 la manovra di bilancio ha comportato un incremento delle entrate tributarie, stante il buon andamento, compresi gli incassi dell'Addizionale Irpef.

Un importante variabile è rappresentata dalla deliberazione di ARERA n. 363/2021 che per il periodo regolatorio 2022/2025 detta nuove regole ma soprattutto determina a priori quello che è l'aumento ISTAT da considerare per ogni singola annualità aumento che non tiene per niente conto dell'attuale indice inflazionistico che si spera venga preso in considerazione a breve.

Alla luce di quanto sopra detto e in attesa di conoscere quelle che potranno essere le novità introdotte dalla Legge di Bilancio in materia tributaria di seguito si riportano i seguenti dati di maggiore interesse.

I.M.U.

La legge di stabilità per l'anno 2020 ha abolito la UIC lasciando inalterato l'assetto normativo della IMU, definita nuova IMU, il cui presupposto impositivo è il possesso di fabbricati, terreni ed aree edificabili, esclusa l'abitazione principale ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 (nel nostro Comune, in quanto considerato montano, non si applica l'imposta sui terreni). Gli immobili che erano assoggettati a TASI, sin dal 2020, sono stati assoggettati ad IMU.

L'imposta municipale propria non si applica, altresì:

- alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture, di concerto con il Ministro della solidarietà sociale, il Ministro delle politiche per la famiglia e il Ministro per le politiche giovanili e le attività sportive del 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008;
- alla casa coniugale assegnata al minore, a seguito di provvedimento di separazione legale, annullamento, scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
- ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- ai fabbricati strumentali all'attività agricola;
- ad un unico immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto, e non concesso in locazione, dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del decreto legislativo 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera

prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Con la Legge di Stabilità 2016 (Legge 28 dicembre 2015, n. 208 - [G.U. n. 302 del 30/12/2015](#), [S.O. n. 70](#)) sono state apportate importanti variazioni, che trovano conferma anche per l'anno 2023:

- per le abitazioni e pertinenze, ad eccezione di quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, date in comodato d'uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale la base imponibile -IMU - è ridotta del 50%;
- sugli immobili locati a canone concordato i proprietari verseranno l'Imu ridotta del 25%;
- a decorrere dal 1° gennaio 2016 sono esclusi i macchinari cosiddetti "imbullonati" alla determinazione diretta delle rendite catastali del gruppo D ed E. Sono esclusi dalla stima diretta delle rendite catastali i macchinari, congegni, attrezzature ed altri impianti, funzionali allo specifico processo produttivo.

Per l'anno 2023 le aliquote IMU deliberate erano le seguenti :

- Abitazione principale in categoria catastale A/1, A/8, A/9 e relative pertinenze (nella misura di un'unità per categoria): 0,6% (con detrazione di € 200,00);
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nelle categorie catastali C/1, C/3, C/4: 1,01%;
- Abitazioni e pertinenze concesse in uso gratuito a parenti in linea retta di primo grado e da questi destinati ad abitazione principale: l'aliquota del 0,96% calcolata sulla base imponibile ridotta del 50%;
- immobili locati a canone concordato: l'aliquota del 1,06% con una riduzione del 25% dell'imposta dovuta
- Altri immobili: 1,06%;
- Aree fabbricabili: 0,96%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale D, esclusi D/5 e D/10: 1,01%;
- Fabbricati iscritti o iscrivibili nel gruppo catastale B, A/10 (Uffici e studi privati) e D/5 (Istituti di credito, e assicurazione) 1,06%;
- Immobili rurali classificati nella categoria catastale D.10 e nelle altre categorie catastali con annotazione di ruralità 0,10%;
- Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita 0,25%.

Novità con effetti dirimpenti è quella della sentenza della Corte Costituzionale n. 209 depositata il 13 ottobre 2022 che ha dichiarato illegittima la norma che vincolava l'accesso all'esenzione IMU per i coniugi (articolo 13, comma 2, quarto e quinto periodo, del [decreto-legge n. 201/2011](#), sia il comma 741, lettera b) [della legge n. 160 del 2019](#), come modificato [dall'articolo 5-decies del DL 146/2021](#)), laddove finiva per penalizzare il concetto di «nucleo familiare», in aperto contrasto con gli articoli 3, 31 e 53 della Costituzione. La Corte, nei fatti, ha ristabilito il diritto

all'esenzione per ciascuna abitazione principale di persone sposate o parti di un'unione civile, nel rispetto dei requisiti della dimora abituale e della residenza anagrafica del possessore dell'immobile e non anche del suo nucleo familiare. Questo potrebbe comportare la richiesta di numerose istanze di rimborso da parte dei contribuenti che si erano alienati alla normativa considerando l'esenzione IMU per un solo immobile.

Dall'anno 2024 è operativo il prospetto per l'“Elaborazione e la trasmissione delle aliquote IMU” al Ministero dell'Economia e delle Finanze, adempimento previsto dalla L. n. 160 del 2019, art. 1., comma 756, e mai attuato fino ad ora, la cui diversificazione è stata individuata con Decreto del Vice Ministro dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023.

La diversificazione delle aliquote sarà possibile solo se troverà riscontro nel prospetto di cui al suddetto Decreto, prospetto che dovrà formare parte integrante e sostanziale della delibera di approvazione delle aliquote.

Va inoltre evidenziato che in base alla previsione dell'art. 1, comma 837, lettera b) della Legge n.197/2022: “in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e al terzo periodo del presente comma, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto di cui ai commi 756 e 757 del presente articolo, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nel termine di cui al presente comma, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755”, come confermato dall'art. 7, comma 3, del D.M. 7/7/2023, il quale puntualizza altresì che “le aliquote di base continuano ad applicarsi sino a quanto il comune non approvi una delibera secondo le modalità di cui al periodo precedente”.

IMU recupero evasione

L'attività accertativa è stata ripresa a pieno regime e nell'anno 2024 si procederà con l'esame dell'annualità 2019 questo al fine di perseguire la giustizia contributiva compito dell'ente territoriale nell'applicazione dei tributi che si attua anche attraverso tale tipologia di attività.

Per la gestione ordinaria del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico programma che nel corso dell'anno dovrebbe essere sostituito allineandosi a quelli già in uso per la TARI ed altre procedure in modo da garantire uniformità di gestione ma soprattutto l'utilizzo della piattaforma delle notifiche digitali che dovrebbe garantire risparmi in termini economici e di garanzia di notifica dell'atto accertativo. Il passaggio alla nuova procedura che prevede il trasferimento dell'intera banca dati potrebbe richiedere un accurato lavoro di “ripulitura” e “rifinitura” della stessa tale da compromettere in parte la lavorazione degli atti di accertamento.

TASI ordinaria e TASI recupero evasione

La Legge di Bilancio per l'anno 2020 (l. 160/2019) ha abolito la TASI quale componente della IUC pertanto nessuna previsione di entrata dovrà essere effettuata nell'anno corrente mentre, così come per l'IMU, si procederà con l'attività accertativa, ancorché limitata a pochissimi casi, per l'ultima annualità ovvero 2019.

Per la gestione del tributo e per l'attività di recupero, gli uffici dispongono di un appropriato programma informatico ma anche in questo caso vale quanto già specificato per l'IMU.

Addizionale IRPEF

Il Comune di Gubbio, in considerazione della perdurante situazione congiunturale che comporta notevoli sacrifici ai cittadini e che richiede misure che, in qualche modo, possano alleggerire la pressione fiscale, pur in maniera compatibile con le esigenze di bilancio, ha proposto, sin dall'anno 2019, l'adozione di un'addizionale comunale all'IRPEF, così come previsto dall'art. 1, comma 11, del citato D.L. 138/2011, come modificato dall'art. 13, comma 16, del D.L. n. 201/2011 convertito dalla Legge n. 214/2011° a scaglioni di reddito stabiliti nel rispetto del principio di progressività.

La legge di Bilancio per il 2024 dovrebbe ulteriormente modificare le fasce di reddito per l'applicazione dell'IRPEF riducendole da quattro a tre; ciò potrebbe comportare l'adeguamento del Regolamento Comunale e delle fasce di reddito nonché rispettive aliquote. Sembrerebbe, dalla lettura delle riviste specializzate, che i comuni, come il nostro, dove l'addizionale Irpef è già differenziata per aliquote e fasce di reddito non dovranno fare nulla. Questi enti non dovranno adottare nessuna delibera entro il termine di approvazione del bilancio, né dovranno trasmetterla al Mef.

Per il 2024 l'addizionale comunale si applicherà sulla base dei nuovi scaglioni d'imposta stabiliti dal governo. Il decreto legislativo approvato dall'esecutivo stabilisce infatti che troveranno applicazione la prima, la terza e la quarta aliquota vigenti nel comune nel 2023, con l'eliminazione della seconda aliquota, ossia quella del 25% attualmente applicata alla fascia di reddito da 15 mila a 28 mila euro che nel 2024 scomparirà per essere accorpata alla prima (0-15 mila euro) con aliquota del 23%.

Per l'anno 2024 le nuove fasce di reddito dovrebbero essere quindi le seguenti, con una soglia di esenzione di € 12.000,00:

Scaglioni di reddito	Aliquota in percentuale
fino a 28.000 euro	0,65 punti percentuali
oltre 28.000 euro e fino a 50.000	0,75 punti percentuali
oltre 50.000 euro	0,80 punti percentuali

In considerazione di queste modifiche che si prevedono possano essere approvate dallo Stato centrale entro il 31.12.2023, si è prevista una modesta riduzione dello stanziamento, a fini precauzionali.

Canone Unico Patrimoniale

A far data dal 1° gennaio 2021 per effetto della Legge di Bilancio n. 160/2019 sono andate a confluire nel canone unico patrimoniale sia l'imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni sia la TOSAP o nel caso del nostro ente il COSAP. La normativa sopra menzionata prevede sia l'ammontare dei canoni da applicare per le singole fattispecie, suddivise per fascia di popolazione demografica del comune, sia le eventuali riduzioni, esenzioni o maggiorazioni da applicare, tenendo conto che va mantenuta l'invarianza del gettito complessivo garantito dalle singole voci di tributo o di canone che confluiscono nel canone unico ricognitorio.

Il gettito derivante da questa "nuova entrata" per l'anno 2023 ha evidenziato una ripresa dopo che gli anni precedenti erano stati segnati da esenzioni e/o riduzioni varie per effetto della pandemia.

Un' importante spinta a tale entrata è rappresentata dalla presenza di numerosi cantieri edili che sono sorti in città per effetto dei vari bonus in materia edilizia i cui effetti si dovrebbero sentire anche nel prossimo anno.

Imposta di Soggiorno

L'Imposta di Soggiorno è stata istituita con delibera di Consiglio Comunale n. 77 del 09/07/2015 per finanziare interventi in materia di turismo, ivi compresi quelli a sostegno delle strutture ricettive, nonché interventi di manutenzione, fruizione e recupero dei beni culturali ed ambientali locali, nonché dei relativi servizi pubblici locali.

L'imposta va pagata dai soggetti non residenti che vengono ospitati nelle strutture ricettive del territorio comunale, tenendo in debita considerazione le agevolazioni disciplinate nel regolamento comunale.

Dal 2018, recependo quanto previsto dal D.L. 50/2017, convertito con legge 21 giugno 2017, n. 95 pubblicata in GU il 23 giugno, in vigore dallo stesso giorno, è stata prevista una modifica regolamentare (proposta di Deliberazione di Consiglio Comunale n. 8 del 09.01.2018) che ha introdotto l'applicazione della tassa di soggiorno sui contratti di affitto breve - locazioni turistiche, sia nel caso in cui si tratti di contratto con incasso diretto delle somme da parte del proprietario sia in caso di passaggio tramite intermediari.

Il tributo che va pagato al gestore all'atto del pagamento del soggiorno, va da questi riversato periodicamente al Comune.

La ripresa della libera circolazione ha dato un buon impulso ai flussi turistici attestando il gettito dell'imposta a quelli ante pandemia e si prevede che ciò venga confermato anche per l'anno 2024.

TARI

Presupposto impositivo è il possesso o la detenzione di locali o aree scoperte suscettibili di produrre rifiuti urbani.

Il gettito proveniente da tale tributo è destinato alla totale copertura dei costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, come individuati nel Piano Economico Finanziario che, di anno in anno, deve essere approvato dal Consiglio unitamente alle tariffe che ne conseguono

Il calcolo delle tariffe tiene conto non solo di quanto previsto dalla L.147/2013 e successive modifiche in particolare il D.Lgs. 116/2020 ma anche dalle varie delibere dell'ARERA che, negli ultimi due anni, hanno dettato criteri di calcolo molto rigidi al fine di omogeneizzare sul territorio nazionale il costo del servizio smaltimento rifiuti.

Per le annualità 2022/2025 il calcolo delle tariffe deve essere redatto con le nuove regole dettate della Delibera 363/2021 (MTR-2).

La delibera 389/2023/R/rif, pubblicata dall'ARERA il 04/08 sul loro portale, definisce le linee guida della procedura biennale di aggiornamento. Queste indicano la modalità con cui verrà elaborato il nuovo PEF e apportano alcune significative modifiche al MTR-2 che identificano il limite massimo per le entrate tariffarie derivanti dalla Tari o dalla tariffa sostitutiva per tutto il periodo regolatorio 2021-2025, basato sui costi efficienti riconosciuti ai gestori.

La delibera 389/2023 introduce novità rispetto all'impianto esistente che si ripercuoteranno sul calcolo delle Tariffe TARI sia per l'annualità 2024 che per il 2025.

Inoltre sono stati aggiornati i tassi di inflazione per riflettere più accuratamente la situazione attuale ed anche ciò avrà una ripercussione sia sul lato della spesa che su quello dell'entrata.

Va infine ricordato che il termine per validare i Pef tramite l'Egato/Etc, nel nostro caso AURI, e per approvare le tariffe Tari 2024 per i comuni rimane fissato al 30 aprile 2024, come stabilito dall'articolo 3, comma 5-quinquies, del DL 228/2021.

Le Entrate da servizi

Con riferimento alle entrate derivanti dalla erogazione dei servizi a domanda individuale da parte del nostro Ente, la seguente tabella evidenzia l'andamento relativo all'ultimo triennio, le previsioni per l'esercizio corrente e le previsioni stimate con riferimento agli esercizi oggetto del Bilancio di Previsione 2024/2026.

Descrizione Entrata da servizio	Trend storico			% copertura 2023 Da previsione	Programmazione pluriennale		
	2020	2021	2022		2024	2025	2026
Asili nido	339.564,41	229.000,00	245.707,00	92 %	240.000,00	240.000,00	240.000,00
Mattatoi pubblici	6.240,00	2.000,00	1.587,00	4 %	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Mense scolastiche	795.650,69	582.500,00	842.321,00	67 %	1.050.000,00	1.050.000,00	1.050.000,00
Parcheggi custoditi e parchimetri	410.531,80	350.000,00	500.427,00	314 %	720.000,00	720.000,00	720.000,00
Teatri	339.564,41	229.000,00	245.707,00	92 %	240.000,00	240.000,00	240.000,00

Le tariffe dei servizi a domanda individuale, sopra indicati saranno oggetto di apposita deliberazione di Giunta Comunale, nella seduta di approvazione dello schema di Bilancio.

Nella definizione degli equilibri di bilancio, si valuteranno eventuali modifiche alle tariffe dei servizi, al fine di adeguarli ai relativi costi.

La Gestione del patrimonio

Un ruolo sempre più importante assume la gestione del patrimonio. Così come definito dal TUEL, il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici, attivi e passivi, di pertinenza di ciascun ente; attraverso la rappresentazione contabile del patrimonio è determinata la consistenza netta della dotazione patrimoniale.

Il conto del patrimonio, come dall'ultimo rendiconto approvato, sintetizza la situazione al 31 dicembre 2022:

Attivo	2022	Passivo	2022
Immobilizzazioni immateriali	244.900,03	Patrimonio netto	75.040.775,67
Immobilizzazioni materiali	123.718.613,18	Fondo rischi ed oneri	1.276.096,61
Immobilizzazioni finanziarie	1.913.911,67	Debiti	25.802.256,37
Rimanenze	0,00	Ratei e risconti passivi	55.758.490,48
Crediti	18.915.702,68		
Attività finanziarie non immobilizzate	0,00		
Disponibilità liquide	11.419.463,46		
Ratei e risconti attivi	0,00		
Totale	156.212.591,02	Totale	156.212.591,02

Con riferimento al patrimonio immobiliare si precisa che le linee strategiche per il suo utilizzo sono contenute nel programma per la valorizzazione del patrimonio e meglio precisato nella parte conclusiva della SeO.

Analisi della spesa - parte investimenti ed opere pubbliche

Il principio contabile applicato della programmazione richiede l'analisi degli impegni assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Tale disposizione si ricollega con l'art. 164, comma 3, del TUEL: "In sede di predisposizione del bilancio di previsione annuale il consiglio dell'ente assicura idoneo finanziamento agli impegni pluriennali assunti nel corso degli esercizi precedenti".

Nelle pagine che seguono sono riportati gli impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e nei precedenti. Riporta, per ciascuna missione, programma e macroaggregato, le somme già impegnate. Si tratta di investimenti attivati in anni precedenti e non ancora conclusi.

La tabella seguente riporta, per ciascuna missione e programma, l'elenco degli investimenti attivati in anni precedenti ma non ancora conclusi.

In applicazione del principio di competenza finanziaria potenziato, le somme sono prenotate o impegnate sulla competenza degli esercizi nei quali si prevede vengano realizzati i lavori, sulla base dei cronoprogrammi, ovvero venga consegnato il bene da parte del fornitore.

In sede di formazione del bilancio, è senza dubbio opportuno disporre del quadro degli investimenti tuttora in corso di esecuzione e della stima dei tempi di realizzazione, in quanto la definizione dei programmi del triennio non può certamente ignorare il volume di risorse (finanziarie e umane) assorbite dal completamento di opere avviate in anni precedenti, nonché i riflessi sul Rispetto dei vincoli di finanzia pubblica.

Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

MISSIONE	PROGRAMMA	IMPEGNI ANNO IN CORSO	IMPEGNI ANNO SUCCESSIVO
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	669.916,26	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	117.757,51	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	0,00	0,00

1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	25.069,91	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	0,00	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	0,00	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	15.308,76	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	1.702.919,52	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	6.128.222,59	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	0,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	0,00	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	72.421,63	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	0,00	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	262.598,80	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	0,00	0,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	9.198,68	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	4.801.029,72	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-	0,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	69.355,67	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	89.500,00	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	104.876,74	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e	40.000,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	319.493,71	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	4.368.412,96	0,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	0,00	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	462.407,81	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.204.635,12	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	0,00	0,00

12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	62.718,30	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	0,00	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	78.928,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	20.604.771,69	0,00

Tabella 10: Impegni di parte capitale assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	240.182,46	0,00
2 - Giustizia	0,00	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	2.794,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	4.764.309,96	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	72.421,63	0,00
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	223.949,70	0,00
7 - Turismo	0,00	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	324.683,15	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	284.376,74	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.949.439,54	0,00
11 - Soccorso civile	402.565,79	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1.265.505,42	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	78.928,00	0,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	10.609.156,39	0,00

Tabella 11: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

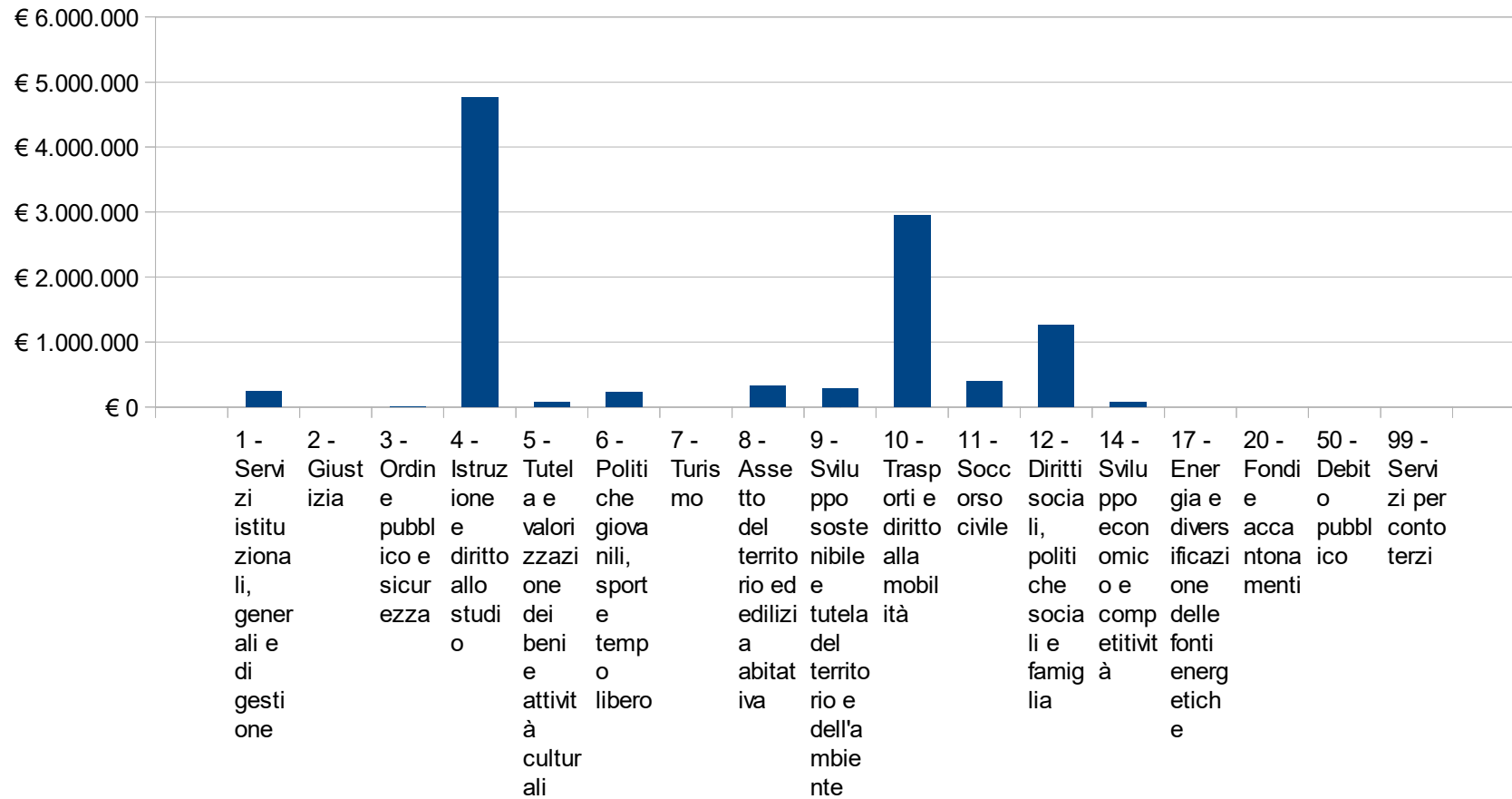


Diagramma 4: Impegni di parte capitale - riepilogo per Missione

Analisi della spesa - parte corrente

Il principio contabile applicato della programmazione richiede anche un'analisi delle spese correnti quale esame strategico relativo agli impieghi e alla sostenibilità economico finanziaria attuale e prospettica.

L'analisi delle spese correnti consente la revisione degli stanziamenti allo scopo di razionalizzare e contenere la spesa corrente, in sintonia con gli indirizzi programmatici dell'Amministrazione e con i vincoli di finanza pubblica.

A tal fine si riporta qui di seguito la situazione degli impegni di parte corrente assunti nell'esercizio e in quelli precedenti sulla competenza dell'esercizio in corso e nei successivi.

Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

Missione	Programma	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	328.852,57	4.666,50
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	2 - Segreteria generale	370.362,83	100.030,24
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	944.374,04	49.205,70
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	320.939,33	120.000,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	308.871,19	48.890,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	879.286,86	62.963,18
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	180.153,10	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	8 - Statistica e sistemi informativi	246.605,40	0,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	10 - Risorse umane	459.672,14	1.699,00
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	262.514,69	0,00
2 - Giustizia	1 - Uffici giudiziari	47.215,97	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	730.644,57	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	75.250,06	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	439.866,08	121.640,12
4 - Istruzione e diritto allo studio	4 - Istruzione universitaria	500,00	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	6 - Servizi ausiliari all'istruzione	1.797.726,42	51.708,10

4 - Istruzione e diritto allo studio	7 - Diritto allo studio	10.741,60	0,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	22.542,89	18.000,00
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	668.165,62	108.498,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	131.320,00	85.391,46
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	102.352,28	46.000,00
7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	293.652,58	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	147.061,73	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	38.761,65	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	218.671,65	1.800,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3 - Rifiuti	3.531.283,96	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	4 - Servizio idrico integrato	116.094,88	4.782,40
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	5 - Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione	0,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	735.910,00	0,00
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	1.639.612,51	43.000,00
11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	99.231,01	0,00
11 - Soccorso civile	2 - Interventi a seguito di calamità naturali	42.219,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	1.342.242,66	367.833,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	2 - Interventi per la disabilità	135.335,50	80.020,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	302.395,00	104.358,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4 - Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	2.176.259,02	701.118,52
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	6 - Interventi per il diritto alla casa	0,00	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	571.849,32	380.524,60
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	266.005,78	130.298,13
14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e Artigianato	507.818,53	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	64.123,42	0,00
14 - Sviluppo economico e competitività	3 - Ricerca e innovazione	6.920,00	1.080,00
14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	35.253,00	6.000,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	340.489,60	4.601,84

20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	0,00	0,00
20 - Fondi e accantonamenti	3 - Altri fondi	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	2 - Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	1 - Servizi per conto terzi e Partite di giro	0,00	0,00
	TOTALE	20.939.148,44	2.644.109,04

Tabella 12: Impegni di parte corrente assunti nell'esercizio in corso e successivo

E il relativo riepilogo per missione:

Missione	Impegni anno in corso	Impegni anno successivo
1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	4.301.632,15	387.454,62
2 - Giustizia	47.215,97	0,00
3 - Ordine pubblico e sicurezza	730.644,57	0,00
4 - Istruzione e diritto allo studio	2.324.084,16	173.348,22
5 - Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali	690.708,51	126.498,25
6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	233.672,28	131.391,46
7 - Turismo	293.652,58	0,00
8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	185.823,38	0,00
9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	3.866.050,49	6.582,40
10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2.375.522,51	43.000,00
11 - Soccorso civile	141.450,01	0,00
12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	4.794.087,28	1.764.152,25
14 - Sviluppo economico e competitività	614.114,95	7.080,00
17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	340.489,60	4.601,84
20 - Fondi e accantonamenti	0,00	0,00
50 - Debito pubblico	0,00	0,00
99 - Servizi per conto terzi	0,00	0,00
TOTALE	20.939.148,44	2.644.109,00

Tabella 13: Impegni di parte corrente - riepilogo per missione

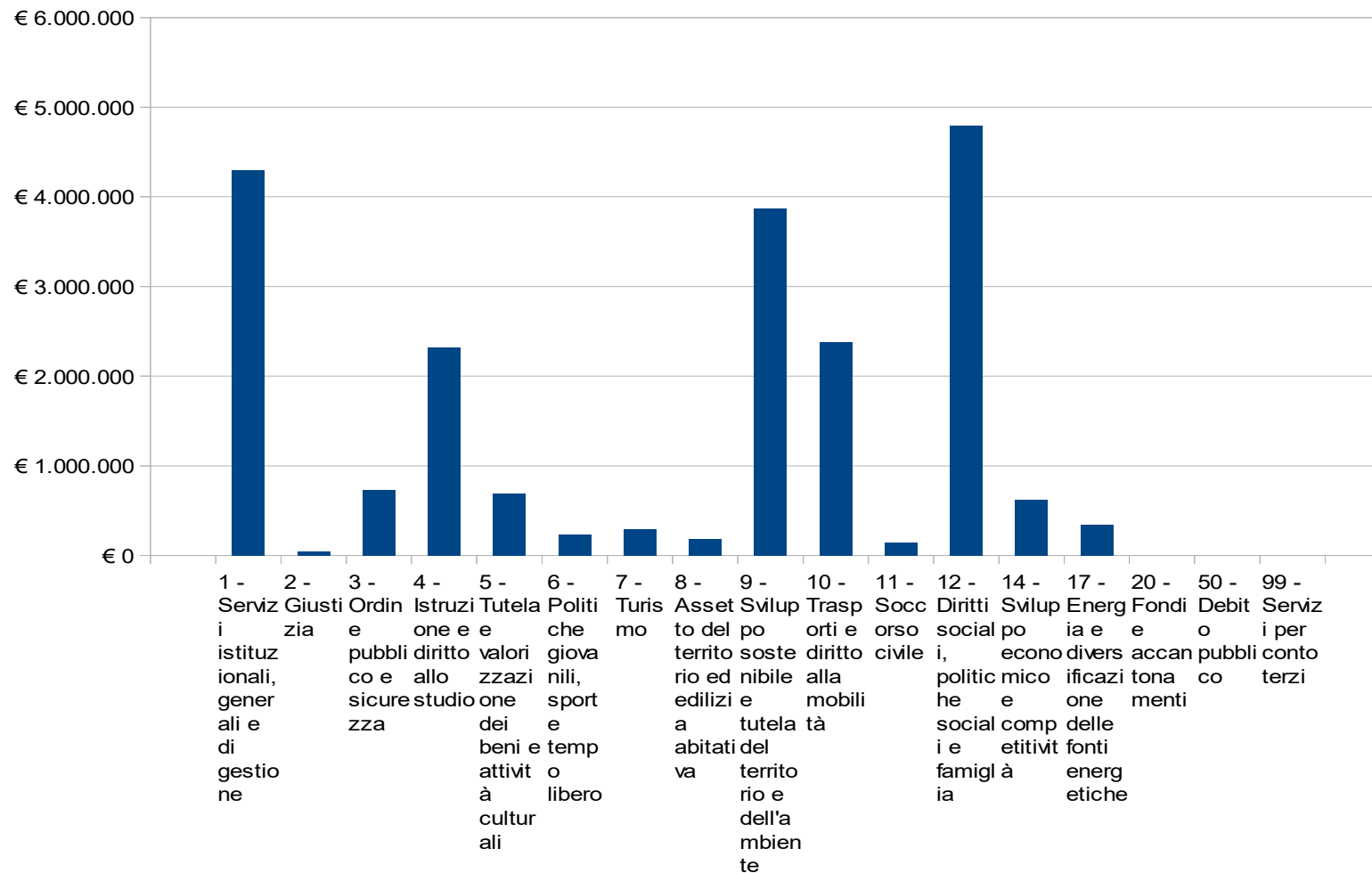


Diagramma 5: Impegni di parte corrente - riepilogo per Missione

Indebitamento

L'analisi dell'indebitamento partecipa agli strumenti per la rilevazione del quadro della situazione interna all'Ente. E' racchiusa nel titolo 4 della spesa e viene esposta con la chiave di lettura prevista dalla classificazione di bilancio del nuovo ordinamento contabile.

La situazione dell'Indebitamento del nostro Ente risulta alla data del 31/12/2022 pari ad € 10.684.353,49.

L'incidenza percentuale degli interessi passivi derivanti da indebitamento, sui primi tre titoli delle entrate risulta inferiore al 3% e precisamente l'1,28 % e dunque pienamente rientrante nel limite massimo previsto dalle norme. In merito, è da dire che le scelte compiute negli esercizi precedenti (2022, ma anche il 2023), sono state quelle di sostenere il proprio territorio, anche attraverso l'attività di Investimento. Il nostro Ente, anche grazie ad una capacità di contrarre nuovi mutui, ha assunto diversi Mutui, anche, anche di consistente entità, ma considerati strategici per l'attività di investimento sul territorio comunale. Ovviamente, la persistenza della criticità sullo scenario internazionale non consente di poter impostare l'attività di investimento, attraverso un massiccio ricorso ai prestiti. La bassa percentuale di indebitamento che sino al 2021 ha caratterizzato il Comune di Gubbio, ha consentito di ricorrere a detta fonte di finanziamento nel corso dell'ultimo triennio. Resta doverosa la necessità di tenere nella debita considerazione un attento monitoraggio dell'incidenza del debito, a breve e medio termine, sulla struttura del bilancio, al fine di non irrigidire eccessivamente la spesa corrente. A tale scopo è sempre doveroso ricordare il rispetto dell'art. 9 della Legge 243/2012 che, a seguito anche degli interventi della Corte Costituzionale, sia pure a livello di comparto, obbliga al rispetto del cd "criterio armonizzato per il consolidamento dei conti nazionali" ossia il rispetto dei saldi finali non negativi, inteso quale differenza tra il complesso delle entrate finali e spese finali, senza utilizzo di avanzi, FPV e debito.

La programmazione delle future attività di Investimento saranno anche oggetto di attenta valutazione, tenendo conto del temuto possibile ritorno delle vecchie regole sul patto di Stabilità, con l'incertezza su come applicarle. "La clausola di salvaguardia generale del Patto di stabilità e crescita, operante da diversi esercizi, che prevede in caso di una grave recessione economica una deviazione temporanea dai requisiti di bilancio normalmente applicabili, sarà disattivata alla fine del 2023", conferma all'AGI una portavoce della Commissione europea. È escluso quindi ogni slittamento o proroga delle misure straordinarie che negli ultimi tre anni hanno permesso agli Stati di ricorrere al deficit - per rispondere al Covid, prima, e alla crisi ucraina, poi - senza il timore di finire in procedura d'infrazione.

Sperando in un accordo prima del 31.12.2023, è quanto mai opportuno monitorare costantemente il ricorso all'indebitamento.

Equilibri di bilancio e di cassa

Come accennato in premessa, l'art. 9 della legge 243/2012, modificato con la Legge di Bilancio per il 2019, a seguito della dichiarazione di incostituzionalità dell'impianto normativo del vincolo di finanza pubblica del pareggio di bilancio avvenuto con la sentenza n°101/2018 della Corte Costituzionale, prevede che: "I bilanci delle regioni, dei comuni, delle province, delle città metropolitane e delle province autonome di Trento e di Bolzano si considerano in equilibrio quando, sia nella fase di previsione che di rendiconto, conseguono un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali.

Ai fini dell'applicazione del comma 1, le entrate finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2, 3, 4 e 5 dello schema di bilancio previsto dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e le spese finali sono quelle ascrivibili ai titoli 1, 2 e 3 del medesimo schema di bilancio. Pertanto, considerando che gli enti locali concorrono ad assicurare l'osservanza dei vincoli economici e finanziari derivanti dall'appartenenza all'UE, gli enti si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo.

Detta verifica è desunta, per ciascun esercizio, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione e previsto nell'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Sin dal Rendiconto 2019, sono stati elaborati dunque i cd 3 nuovi equilibri di Bilancio, (declinati ognuno per la parte corrente e quella in c/capitale), che danno la misura della capacità dell'Ente di garantire una stabilità finanziaria.

Ci riferiamo a:

- a. Risultato di Competenza;
- b. Equilibrio di Bilancio;
- c. Equilibrio Complessivo

Brevissimamente essi consistono nell'evidenziare l'effettiva capacità dell'Ente di fronteggiare non solo le spese dell'esercizio, ma altresì il rispetto di tutti i vincoli e gli accantonamenti previsti per legge.

Il Comune di Gubbio, ha conseguito, in tutti i rendiconti approvati dal 2019 al più recente 2022, risultati positivi, non solo registrando un Avanzo di amministrazione, ma riuscendo a chiudere in positivo anche i tre equilibri sopra indicati e non utilizzando in nessuno degli esercizi anticipazioni di Tesoreria.

Ciò consente di poter affrontare con maggiore serenità il difficile equilibrio di bilancio che si prospetta anche per il triennio 2024/2026, a causa del contesto internazionale di crisi economica, che tiene ancora molto alti i livelli degli interessi sul debito ed il prezzo delle tariffe delle utenze.

Organismi ed enti strumentali, società controllate e partecipate

Ripercorrendo gli atti delle ricognizioni straordinarie/periodiche delle società partecipate dal Comune di Gubbio (ex artt. 20 e 24 del D.Lgs. 175/2016), e relative relazioni sullo stato di attuazione dei piani di razionalizzazione adottati, da ultima la deliberazione del C.C. n° 173 del 30/12/2022, nonché la struttura del Gruppo amministrazione pubblica (Gap) del Comune di Gubbio relativa all'anno 2022, approvata con la delibera della G.C. n° 119 del 22/06/2023, nella tabella che segue viene rappresentata la situazione al 31/12/2022 relativa agli organismi e enti strumentali, alle società controllate e partecipate dell'Ente, indicando le risultanze dei bilanci degli ultimi tre esercizi chiusi e la quota detenuta:

DENOMINAZIONE	TIPOLOGIA	PARTECIPAZIONE	RISULTATI DI BILANCIO 2022	RISULTATI DI BILANCIO 2021	RISULTATI DI BILANCIO 2020
AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	7.756.612,55 (risultato di amministrazione)	6.701.349,08 (risultato di amministrazione)	6.454.840,93 (risultato di amministrazione)
FONDAZIONE UMBRIA CONTRO L'USURA ONLUS	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	196.521,00 (avanzo di gestione)	163.237,00 (avanzo di gestione)	222.375,00 (avanzo di gestione)
FONDAZIONE TEATRO STABILE DELL'UMBRIA	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	8.738,00	7.340,00	7.180,00
FONDAZIONE UNIVERSITA' DELLE ARTI E DEI MESTIERI ONLUS (1)	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	-3.475,39 (avanzo di gestione)	1.981,00 (avanzo di gestione)	-2.794,00 (avanzo di gestione)
* CONSORZIO CEV	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	0,09%	5.061,00	60.467,00	24.811,00
Associazione Italiana Città della Ceramica - AICC	Ente STRUMENTALE PARTECIPATO	-	-25.671,06	-61.200,00	36.247,00
ASSOCIAZIONE NAZIONALE CENTRI STORICO-	Ente STRUMENTALE	-	<u>9092,64</u>	-2.644,80	-2.252,25

ARTISTICI - ANCSA	PARTECIPATO				
GUBBIO CULTURA E MULTISERVIZI S.R.L.	Società controllata (società in house)	100%	40.982,00	3.084,00	-111.254,00
S.A.S.E. - Società per il potenziamento e la gestione dell'aeroporto regionale umbro di S. Egidio S.p.A.	Società partecipata	0,004%	444.128,00	6.195,00	-1.599.509,00
SIENERGIA S.p.A. (in liquidazione dal 11/08/2014)	Società partecipata	0,89%	-14.375,00	293.969,00	1.204,00
** FUNIVIA COLLE ELETTO S.R.L.	Società partecipata	7,31%	102.358,00	42.155,00	42.141,00
SO.GE.PU. S.p.A.	Società partecipata	0,09%	265.657,00	130.997,00	308.871,00
UMBRA ACQUE S.p.A.	Società partecipata	1,19%	9.352.078,00	4.706.976,00	6.997.535,00
CONSORZIO ACQUEDOTTI PERUGIA S.R.L. (CONAP srl)	Società partecipata	3,68%	-190.308,00	-210.436,00	-346.846,00
PUNTO ZERO S.c. a r.l. (nata dalla fusione per incorporazione di Umbria digitale scarl in Umbria salute e servizi scarl con cambio di denominazione dell'incorporante con effetto dal 01/01/2022)	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto (società in house)	0,00035%	160.295,33	-----	-----

* **Consorzio CEV:** su decisione della Giunta comunale (delib GC n. 187 del 31/08/2022, con nota prot 41848 del 02/09/2022 il Comune di Gubbio ha comunicato la volontà di recedere dal consorzio con effetto, ai sensi dell'art. 6 dello Statuto consortile, dal 1 gennaio 2023.

**** Funivia colle eletto srl:** Con l'atto di ricognizione/revisione delle partecipazioni societarie detenute dall'Ente, adottato con deliberazione del Consiglio comunale 183/2021, è stata prevista la dismissione per forza di legge della partecipazione, ricorrendo il presupposto di cui alla lett. d) comma 2 art. 20 del D.Lgs. 175/2016, ovvero un fatturato medio nel triennio precedente non superiore a un milione di euro, da attuarsi attraverso l'istituto del recesso. Comunicata quindi da parte dell'Ente la volontà di recedere dalla società, l'assemblea del 18 novembre 2022 ha accettato il recesso del socio Comune di Gubbio e il rimborso della quota.

In questa sede si intende individuare preventivamente i soggetti per i quali dovrà essere disposto il bilancio consolidato 2023, così da renderli partecipi di tale circostanza e fornire loro le opportune direttive, che saranno oggetto di specifiche comunicazioni.

L'area di consolidamento 2023 ricalca sostanzialmente quella definita per l'esercizio 2022 con la delibera della G.C. n° 119/2023.

Le elaborazioni sono formulate a normativa vigente e considerando i bilanci 2022, al momento disponibili, salvo verifica, ed eventuale aggiornamento, quando saranno disponibili i dati 2023.

Sono quindi individuati, ai sensi del principio contabile allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011, i soggetti *da escludere dal Gap*, come da rappresentazione seguente:

TIPOLOGIA	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO ESCLUSIONE GAP
ORGANISMI STRUMENTALI	Nessuno		
ENTI STRUMENTALI CONTROLLATI	Nessuno		
SOCIETA' PARTECIPATE	S.A.S.E. s.p.a	0,004%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Funivia Colle Eletto s.r.l	7,31%	Non più detenuta
	Sogepu s.p.a.	0,092%	Non totalmente pubblica; non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Umbra acque s.p.a	1,19%	Non totalmente pubblica; quota partecipazione < 20%
	Sienergia s.p.a. (in liquidazione)	0,89%	Non totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%
	Conap s.r.l	3,68%	Totalmente pubblica e non affidataria diretta spl; quota partecipazione < 20%

Si procede quindi alla definizione:

- degli enti, delle aziende e delle società appartenenti al Gruppo amministrazione pubblica (GAP) del Comune di Gubbio (Elenco 1);
- degli enti, delle aziende e delle società componenti del GAP, che confluiscono nel bilancio consolidato (Elenco 2).

GRUPPO AMMINISTRAZIONE PUBBLICA (GAP)

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	MOTIVO INCLUSIONE NEL GAP	TIPOLOGIA
Organismi Strumentali	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Controllati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	Nessuno detenuto			
Enti Strumentali Partecipati (art. 11-ter c. 1 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	h) sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Teatro stabile dell'Umbria	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	k) diritti sociali, politiche sociali e famiglia (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	ente strumentale partecipato, come definito dall'articolo 11-ter, comma 2, del D.Lgs. 118/2011	d) tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali (art. 11-ter c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multiservizi Srl	100%	Società controllata in cui il comune ha il possesso diretto della maggioranza dei voti esercitabili in assemblea Società in house	d) tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali i) trasporti e diritto alla mobilità m) sviluppo economico e competitività (art. 11-quater c. 3 D.Lgs. 118/2011)
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Punto zero s.c.ar.l.	0,00035%	Società partecipata su cui l'Ente esercita il controllo analogo Società in house	a) servizi istituzionali, generali e di gestione l) tutela della salute (art. 11-quinquies c. 2 D.Lgs. 118/2011)

Il Consorzio Cev non viene considerato nel GAP 2023 per effetto del recesso esercitato dall'Ente.

PERIMETRO DI CONSOLIDAMENTO

CLASSIFICAZIONE	DENOMINAZIONE	QUOTA PARTECIPAZIONE	INCLUSIONE NELL'AREA DI CONSOLIDAMENTO	CONSIDERAZIONI DI RILEVANZA
Enti strumentali partecipati (art. 11-ter c. 2 D.Lgs. 118/2011)	AURI - Autorità Umbra Rifiuti e Idrico	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Teatro Stabile dell'Umbria	-	SI	Superamento della soglia di irrilevanza del 3% per il totale dei ricavi caratteristici
	Fondazione Umbria contro l'usura	-	SI	Superamento delle soglie di irrilevanza del 3% per il totale dell'attivo e il patrimonio netto
	Fondazione di partecipazione università delle arti e dei mestieri	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	ANCSA - Associazione nazionale centri storico-artistici	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
	AICC - Associazione italiana città della ceramica	-	NO	Incidenza inferiore al 3% della capogruppo di ciascuno dei parametri inerenti il totale dell'attivo, il patrimonio netto ed il totale dei ricavi caratteristici
Società Controllate (art. 11-quater D.Lgs. 118/2011)	Gubbio Cultura Multi Servizi S.R.L.	100%	SI	Totalmente partecipata dall'ente; società in house
Società Partecipate (art. 11-quinquies D.Lgs. 118/2011)	Punto zero s.c.ar.l.	0,00035%	SI	Società su cui l'Ente esercita il controllo analogo congiunto; società in house

Relativamente alla Fondazione di partecipazione Università delle Arti e dei Mestieri, all'ANCSA - Associazione Nazionale Centri Storico-artistici ed all'AICC - Associazione Italiana Città della Ceramica, appartenenti al GAP e escluse dall'area di consolidamento secondo i criteri di irrilevanza, la sommatoria delle percentuali del totale dell'attivo, del patrimonio netto e del totale dei ricavi rispetto ai corrispondenti valori del Comune di Gubbio presenta, per ciascun parametro, un'incidenza inferiore al 10%. Il principio contabile concernente il bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011), prevede che gli enti e le società del GAP possono non essere inseriti nel bilancio consolidato nei casi di:

a) irrilevanza. A decorrere dall'esercizio 2018, sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei successivi parametri, una incidenza inferiore al 3% rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,
- totale dei ricavi caratteristici.

In presenza di patrimonio netto negativo, l'irrilevanza è determinata con riferimento ai soli due parametri restanti.

La valutazione di irrilevanza deve essere formulata sia con riferimento al singolo ente o società, sia all'insieme degli enti e delle società ritenuti scarsamente significativi, in quanto la considerazione di più situazioni modeste potrebbe rilevarsi di interesse ai fini del consolidamento. Pertanto, ai fini dell'esclusione per irrilevanza, sempre a decorrere dall'esercizio 2018, la sommatoria delle percentuali dei bilanci singolarmente considerati irrilevanti deve presentare, per ciascuno dei parametri sopra indicati, un'incidenza inferiore al 10% rispetto alla posizione patrimoniale, economica e finanziaria della capogruppo. Se tali sommatorie presentano un valore pari o superiore al 10 per cento, la capogruppo individua i bilanci degli enti singolarmente irrilevanti da inserire nel bilancio consolidato, fino a ricondurre la sommatoria delle percentuali dei bilanci esclusi per irrilevanza ad una incidenza inferiore al 10%. Sono considerati rilevanti gli enti e le società totalmente partecipati dalla capogruppo, le società in house e gli enti partecipati titolari di affidamento diretto da parte dei componenti del gruppo, a prescindere dalla quota di partecipazione. In ogni caso, salvo il caso dell'affidamento diretto, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

b) impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate.

INDIRIZZI E OBIETTIVI ORGANISMI ED ENTI STRUMENTALI E SOCIETÀ CONTROLLATE E PARTECIPATE

Per quanto riguarda gli indirizzi rivolti alle società partecipate e agli organismi ed enti strumentali

del Comune di Gubbio, possono essere distinti obiettivi a carattere generale e obiettivi specifici.

A livello generale, essi dovranno improntare la propria attività ai criteri di legalità, buon andamento, economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità e trasparenza nonché al rispetto dei principi dell'ordinamento dell'Unione Europea.

E' obiettivo comune realizzare bilanci non in perdita; allo scopo, detti soggetti sono tenuti a programmare la propria gestione e ad assumere ogni misura correttiva, nel corso dell'esercizio, utile a perseguire e realizzare il pareggio o l'utile/avanzo di bilancio.

Secondo la rispettiva natura e il relativo ambito di applicazione, sono tenuti al rispetto delle disposizioni normative in materia di contenimento della spesa, di procedure di appalto e di contratti, di personale e di incarichi, nonché di vincoli di finanza pubblica; sono altresì tenuti ad adeguarsi alle prescrizioni contenute nella normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici.

Le società sono tenute al puntuale rispetto della disciplina contenuta nel D.Lgs. n. 175/2016 ed all'attuazione delle misure specificamente previste per ciascuna di esse nei piani di razionalizzazione eventualmente adottati.

Dal canto suo, l'attività del Comune sarà caratterizzata dal miglioramento del sistema dei controlli e di verifica degli indirizzi forniti alle società e agli organismi partecipati. Provvederà quindi:

- alla designazione dei rappresentanti del Comune in seno agli organi sociali e ai collegi sindacali in scadenza nelle società ed altri organismi partecipati;
- all'effettuazione della revisione periodica delle partecipazioni societarie ai sensi dell'art.20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione degli eventuali piani di razionalizzazione delle partecipazioni societarie adottati ai sensi dell'art. 20 D.Lgs. 175/2016;
- all'attuazione delle disposizioni sulla trasparenza recate dal D.Lgs. n. 33/2013, con riferimento alle pagine "Enti controllati" della sezione "Amministrazione trasparente" del sito del Comune;
- all'aggiornamento tempestivo dei dati nel portale del Ministero dell'economia e delle Finanze dedicato alle partecipazioni pubbliche.

Per quanto riguarda nello specifico Gubbio cultura e multi servizi srl, società in house e partecipata al 100% dall'Ente, oltre agli obiettivi a valenza generale e alle disposizioni contenute nel regolamento del controllo analogo esercitato sulla società, approvato con deliberazione di Consiglio comunale 61/2017, la società dovrà:

- a) concorrere alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica attraverso la sana gestione dei servizi e secondo criteri di efficienza economico finanziaria;

- b) implementare un attento controllo volto alla verifica delle dinamiche costi/ricavi e incassi/pagamenti;
- c) predisporre report semestrali, da inviare al competente ufficio comunale, raffiguranti il dettaglio dei costi e dei ricavi conseguiti e previsti;
- d) comunicare tempestivamente le eventuali situazioni di difficoltà o deficitarie riscontrate, segnalando contestualmente all'Ente le misure ritenute idonee e necessarie a superare tali situazioni;
- e) comunicare all'Ente i piani strategici (pluriennali) e operativi (budget annuali).

Le linee strategiche di mandato

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica. Pertanto, alla luce delle considerazioni fin qui svolte ed in riferimento alle previsioni di cui al punto 8.1 del Principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio, di seguito vengono descritte le linee strategiche di mandato e gli obiettivi strategici che questa amministrazione intende perseguire.

Le informazioni riportate sono desunte dalla "Presentazione linee programmatiche della nuova amministrazione - periodo 2019-2024" approvata con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 12/07/2019. L'Amministrazione ha individuato le seguenti cinque linee strategiche:

1. GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ - *Sviluppo economico - Impresa - Turismo*
2. GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA - *Cultura - Territorio - Tradizioni*
3. GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ - *Associazioni - Sport - Giovani - Politiche sociali*
4. GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ - *Urbanistica - Mobilità - Ambiente e rifiuti - Energia*
5. GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO - *Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino*

Gli obiettivi operativi che saranno declinati nelle diverse annualità, comprendono i progetti inerenti il PNRR (Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza), che si sviluppa intorno a tre assi strategici:

- *Digitalizzazione e Innovazione;*
- *Transizione ecologica ;*
- *Inclusione sociale*

Per l'Italia il PNRR contiene un pacchetto di riforme strutturali ed Investimenti per il periodo 2021-2026, che interessa sicuramente anche le politiche di Bilancio degli Enti locali, in quanto il pacchetto è sostanzialmente articolato in sei settori di intervento prioritario:

- *Transizione Digitale ;*
- *Istruzione e Ricerca;*
- *Transizione Verde;*
- *Inclusione e Coesione;*
- *Infrastrutture per la mobilità sostenibile;*
- *Salute e Resilienza*

La rendicontazione dell'attività svolta

I principali documenti adottati dall'Amministrazione, in ragione della loro valenza informativa sulla rendicontabilità dell'operato nel corso del mandato, sono i seguenti:

- *la deliberazione di Consiglio Comunale n. n. 57 del [28/04/2023](#) , esecutiva ai sensi di legge, di approvazione del Rendiconto di Gestione esercizio 2022;*
- *la Deliberazione di Giunta Comunale n. 52 del 11/05/2023 avente ad oggetto: “RELAZIONE E VALUTAZIONE SULLA PERFORMANCE 2022. APPROVAZIONE” e successiva integrazione con Deliberazione di Giunta Comunale n. 85 del 11/05/2023;*
- *la relazione sulla gestione, redatta ai sensi dell'art. 11-bis del D.Lgs. 118/2011 e allegata al bilancio consolidato, approvato con atto di Consiglio n. 127 del [28/09/2023](#) , con la quale viene rappresentata la situazione economica, finanziaria e patrimoniale dei soggetti compresi nel perimetro di consolidamento 2022 del Comune di Gubbio, consentendo una visione d'insieme dell'attività svolta dall'ente attraverso il gruppo.*

Gli obiettivi strategici

Segue la tabella dettagliata degli obiettivi strategici raggruppati per linee di mandato.

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni	
1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	10-Sviluppo Economico e Impresa	2-Agricoltura	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca	
		10-Gubbio Città digitale	[14] Sviluppo economico e competitività	
		11-Imprese e Commercio	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente [14] Sviluppo economico e competitività [15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	
			31-Strategia "Area Interna"	[14] Sviluppo economico e competitività
			13-Turismo	8-Eventi
	23-Prodotti Turistici	[07] Turismo		
	29-Sostegno al Settore Turistico	[07] Turismo		
	32-Strategie di Marketing	[07] Turismo		
	15-EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	37-Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	[07] Turismo	
	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	4-Cultura	15-Lumsa	[04] Istruzione e diritto allo studio
			24-Promozione del patrimonio culturale	[04] Istruzione e diritto allo studio [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [07] Turismo
				36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR
		11-Territorio	30-Sostegno alle realtà territoriali	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali
12-Tradizioni				14-Le manifestazioni
		17-Nuova "città dei mestieri"	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
		35-Valorizzazione delle Tradizioni	[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	
3 - GUBBIO, TERRA DI		8 - Politiche Sociali	27 - Servizi Educativi	[04] Istruzione e diritto allo studio

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni
SOCIALITA'	e Tutela della Salute		
3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	3-Associazioni e Sport	1-“Città dello sport”	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero [08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		4-Associazioni e pro-loco	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	6-Giovani	34-Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero
	8-Politiche Sociali e Tutela della Salute	19-Pari Opportunità	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		20-Politiche Abitative	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		27-Servizi Educativi	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		28-Servizi socio-sanitari erogati	[04] Istruzione e diritto allo studio [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia
	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	1-Ambiente e Rifiuti	3-Ambiente
9-Gestione dei rifiuti			[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
5-Energia		26-Risparmio energetico	[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche
7-Mobilità		7-Centro urbano e territorio	[03] Ordine pubblico e sicurezza [10] Trasporti e diritto alla mobilità
9-Riqualificazione di contenitori urbani		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
14-Urbanistica		6-Centro Storico	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
		16-Manutenzione del territorio	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		18-Nuova stagione urbanistica	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa
		25-Riqualificazione di contenitori urbani	[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
16-EMERGENZA COVID-19 - RILANCIO ECONOMICO e SOCIALE		38-Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di fi-	[10] Trasporti e diritto alla mobilità

Linea Mandato	Ambito Intervento	Obiettivo Strategico	Missioni
		nanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	
5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	2-Amministrazione comunale - Relazioni con il cittadino	5-Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	[02] Giustizia
		12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [03] Ordine pubblico e sicurezza
		13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		21-Prevenire e favorire la riduzione del rischio di corruzione e di illegalità nelle società e organismi partecipati	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		22-Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la trasparenza e l'integrità	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		33-Valorizzazione del patrimonio comunale	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
		36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione
	14-Urbanistica	16-Manutenzione del territorio	[11] Soccorso civile
		25-Riqualificazione di contenitori urbani	[11] Soccorso civile
	15-EMERGENZA COVID-19 - Misure a contrasto dell'emergenza epidemiologica	37-Adottare misure organizzative per garantire i servizi verso i cittadini ed il funzionamento delle istituzioni	[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione [03] Ordine pubblico e sicurezza [05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali [06] Politiche giovanili, sport e tempo libero [08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa [09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente [11] Soccorso civile [12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia [14] Sviluppo economico e competitività
	16-EMERGENZA COVID-19 - RILANCIO ECONOMICO e SOCIALE	38-Attivare Misure ed Iniziative per il superamento della emergenza pandemica e che siano funzionali alle misure oggetto di finanziamenti dalle istituzioni Europee, Nazionali e Regionali	[03] Ordine pubblico e sicurezza [10] Trasporti e diritto alla mobilità [14] Sviluppo economico e competitività

Tabella 14: Gli obiettivi strategici

SEZIONE OPERATIVA

Parte prima

Obiettivi operativi per missioni e programmi

In questa sezione si evidenziano le modalità operative che l'Amministrazione intende perseguire per il raggiungimento degli obiettivi indicati nella Sezione Strategica.

Raggruppati in missioni e programmi, secondo la classificazione obbligatoria stabilita dall'Ordinamento Contabile, troviamo qui di seguito un elenco di obiettivi operativi definiti nell'ambito della programmazione strategica.

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
[01] Servizi istituzionali, generali e di gestione	[0102] Segreteria generale	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	PNRR - azioni di impulso finalizzate all'attuazione e al monitoraggio	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Segretario Generale; Servizio Polizia Municipale	X	X	X
			22-Prevenire la corruzione e l'illegalità all'interno dell'amministrazione. Garantire la traspa-	Attuazione disposizioni D.L. 174/2012 in materia di controlli		Segretario Generale	X	X	X
				PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E TRASPARENZA applicazione misure previste nel Piano triennale per la prevenzione della corruzione e trasparenza - PTPCT Sez. 2.3 PIAO		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree In-	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
			renza e l'integrità			terne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Segretario Generale; Servizio Polizia Municipale			
	[0103] Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	Avvio di un'esame di tutte le posizioni debitorie con Casa dd.pp. Spa, finalizzate ad un'esame delle possibili modifiche dei prestliti assunti nel corso degli anni		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Rispetto dei tempi medi di pagamento, tenendo conto delle misure organizzative adottate nel corso del 2022		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Sulla base della relazione sulla ricognizione di tutte le posizioni debitorie stilata al 31.12.2023, il servizio predisporrà la proposta di deliberazione volta all'attuazione delle operazioni di Gestione post concessione del prestito, ritenuta più idonea e vantaggiosa per l'Ente		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
			13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Valutare la possibilità e la convenienza dell'istituzione di una Centrale unica di committenza		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
	[0105] Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	33-Valorizzazione del patrimonio comunale	Aumentare la redditività del patrimonio immobiliare comunale ottimizzando il patrimonio indisponibile anche attraverso alienazioni di tali beni patrimoniali o operazioni immobiliari finalizzate alla riduzione dei costi di gestione intensificando i rapporti con l'Agenzia del Demanio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0106] Ufficio tecnico	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadini	SUAPE: Aggiornamento della modulistica in tempo reale al variare delle singole normative e/o regolamenti di settore e di rendere sempre più informatizzata la presentazione di tutte le pratiche urbanistiche.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				SUAPE: Informatizzazione progressiva dell'archivio carta-		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				ceo e sua dematerializzazione					
	[0108] Statistica e sistemi informativi	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Abilitazione al Cloud per le PA	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Dati e Interoperabilità - Erogazione API1, API2, API3	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Miglioramenti e proposte innovative per un efficace ed efficiente gestione delle fasi inerneti le diverse consultazioni elettorali previste per il 2024		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Piattaforma notifiche digitali (pnd)*territorio comunale*notifiche violazioni al codice della strada, notifiche riscossione tributi (con pagamento)	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Servizi inerenti sia il sito internet che servizi digitali per il cittadino	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
						le			
				Ulteriore spinta verso la gestione integrata dei servizi più direttamente rivolti alla cittadinanza		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
			36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	APPLICAZIONE APP IO - Servizi e Cittadinanza digitale	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Piattaforma PAGOPA	PNRR	1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici; 2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	-	-
	[0110] Risorse umane	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Gestione dell'applicazione del nuovo CCID		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Riduzione dei tempi per le valutazioni dei dipendenti		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo; 3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; 4-Settore Territorio - Ambiente; Servizio Polizia Municipale	X	X	X
	[0110] Segreteria - Staff Sindaco	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Predisposizione e presentazione al Consiglio Comunale del Regolamento per le Spese di Rappresentanza		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
	[0111] Altri servizi generali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	12-Innovazione nei rapporti verso i cittadi-	Gestire la comunicazione ed informazione dell'avvio e dell'avanzamento dei progetti PNRR		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
				Redazione delle Relazioni di Inizio e di Fine mandato		1-Settore Finanziario, Organizza-	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
		NO	ni			zione e Servizi Strategici			
			13-Innovazione organizzativa della macchina comunale	Indagini di customer satisfaction		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	-
				Miglioramento e/o mantenimento dei servizi erogati dal Settore sulla base delle risorse umane e finanziarie disponibili anche mediante l'aggiornamento dei valori delle aree edificabili		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	-
				Redigere Relazione annuale sullo stato del Contenzioso in essere, nel rispetto dei principi contabili OIC 31, entro la data di approvazione del Bilancio di Previsione 2024/2026 ed aggiornarlo in occasione del Rendiconto di Gestione e della Manovra di Assestamento		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	X	X
				Uniformare tutte le procedure software in gestiona al servizio tributi, in concomitanza della piena applicazione del PAGO-PA e delle notifiche digitali		1-Settore Finanziario, Organizzazione e Servizi Strategici	X	-	-
[02] Giustizia	[0201] Uffici giudiziari	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	5-Azioni per la permanenza degli Uffici del Giudice di Pace	Gestione associata dell'ufficio di giudice di pace presso il comune di gubbio a seguito dell'accorpamento degli uffici del giudice di pace di gubbio e di gualdo tadino		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
[03] Ordine pubblico e sicurezza	[0301] Polizia locale e amministrativa	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	9-Gestione dei rifiuti	Controllo rifiuti: controlli a campione Albo dei Compostatori		Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Controllo rifiuti: gestione dell'iter sanzionatorio a seguito di eventuali infrazioni rilevate al fine di contrastare lo sversamento abusivo dei rifiuti sia a seguito di controlli programmati che mediante l'utilizzo di fototrappole gestite dalla ditta incaricata dall'Ente,		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
			7-Centro urbano e territorio	Gubbio Estate Sicura		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Slow good: predisposizione di servizi specifici con Velomatic e Targa System sulle strade a maggior rischio di incidentalità		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Strade sicure: predisposizione di servizi specifici con etilometro		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
		5-GUBBIO,	12-Innovazione	CONTROLLO DI VICINATO: attuazione procedure per l'or-		Servizio Polizia Municipale	-	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
		TERRA DEL BUON GOVERNO	nei rapporti verso i cittadini	ganizzazione del controllo e dei relativi gruppi suddivisi per gruppi di frazioni nel territorio comunale					
				Educazione stradale		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Prossimità e Sicurezza: presenza dell'ufficio mobile sul territorio		Servizio Polizia Municipale	-	X	-
[04] Istruzione e diritto allo studio	[0401] Istruzione prescolastica	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	27-Servizi Educativi	Adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola dell'infanzia di Padule	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Intervento di efficientamento energetico presso l'asilo nido e scuola dell'infanzia di Villa Fassia	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Trasferimento del nido infanzia "il Cerbiatto" tramite riconversione di una porzione del Puc1 di San Pietro	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0402] Altri ordini di istruzione non universitaria	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	27-Servizi Educativi	Intervento di adeguamento sismico ed efficientamento energetico della scuola secondaria di primo grado Ottaviano Nelli - Il stralcio	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Prosecuzione cabina di regia per riequilibrare l'offerta formativa del territorio, prevedendo eventuali integrazioni ed evitando interferenze e sovrapposizioni, con particolare attenzione agli obiettivi e alle azioni relativi alla Strategia dell'area interna		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[0404] Istruzione universitaria	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	24-Promozione del patrimonio culturale	Scuola di Specializzazione in Beni Storico-Artistici dell'Università degli studi di Perugia presso la struttura dedicata dell'ex convento di San Benedetto: sviluppo di attività in collaborazione con l'Ateneo anche per incentivare la promozione del luogo quale polo culturale.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[0406] Servizi ausiliari all'istruzione	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	27-Servizi Educativi	Innalzare la qualità delle mense scolastiche, proseguendo con l'efficientamento già avviato e la riduzione dei costi		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
			28-Servizi socio-sanitari erogati	Acquisizione procedura per gestione informatizzata rilevazione e gestione presenze servizio a domanda individuale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
[05] Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	[0501] Valorizzazione dei beni di interesse storico	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	24-Promozione del patrimonio culturale	Allestire un museo esperienziale delle Tavole di Gubbio e degli Antichi Umbri		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Collaborazione con il settore lavori pubblici per la progettazione, ricerca fondi e realizzazione a stralci funzionali del CETI, Centro Esperienziale sulle Tavole Iguvine all'interno di Palazzo Pretorio che dopo lo spostamento dell'Archivio storico in altra sede può contare su spazi adeguati.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Creazione di un'offerta museale unica ricercando il partenariato realtà museali presenti nel tessuto cittadino con particolare attenzione alle realtà museali dove il Comune di Gubbio ha un ruolo propulsivo: museo dei dinosauri in S. Benedetto e MUAM presso Palazzo Beni.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Valorizzare il patrimonio artistico dei musei cittadini attraverso iniziative di approfondimento in grado di promuovere la conoscenza dello stesso verso pubblici sempre più ampi. Prevista nel 2023 mostra sull'arte contemporanea mediante un apposito spazio legato alla Biennale in grado di valorizzare l'attitudine e la storia che Gubbio ha in questo specifico settore dell'arte.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[0502] Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	2-GUBBIO, TERRA DELLA BELLEZZA	24-Promozione del patrimonio culturale	Organizzazione e gestione del triennio celebrativo nazionale su S. Francesco di Assisi attraverso la collaborazione con la Diocesi di Gubbio e le altre istituzioni coinvolte.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Potenziare l'offerta culturale del Teatro comunale "Ronconi", migliorando la sua funzione di grande polo per le attività artistico-culturali della città.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sostenere le progettualità dirette alla valorizzazione della Gubbio di epoca romana, a partire dalle aree di Teatro romano, Antiquarium e Guastuglia in stretta collaborazione con la Soprintendenza Archeologica, Belle arti e Paesaggio dell'Umbria e la Direzione regionale musei dell'Umbria		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			Stipulare accordi e protocolli con la Direzione regionale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X	

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				musei dell'Umbria, per organizzare la Stagione estiva di eventi artistici presso il Teatro romano di Gubbio e più in genere per struttura la collaborazione fra Comune, museo di Palazzo Ducale e aree archeologiche gestite dalla Direzione.		sno			
				Valorizzazione del patrimonio culturale librario della Biblioteca Comunale intesa come spazio culturale e sociale di aggregazione, con azioni di partecipazione agli eventi e alla fruizione mediante strumenti digitali e di connessione da remoto utili anche ad intercettare un'utenza più ampia.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			30-Sostegno alle realtà territoriali	Sostenere l'organizzazione di eventi culturali e artistici, in stretta collaborazione con il Servizio turismo, attivando collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sostenere l'organizzazione di eventi culturali e artistici, in stretta collaborazione con il Servizio turismo, attivando collaborazioni con istituzioni pubbliche, associazioni e reti di imprese in grado di contribuire in termini di servizi: safety & security, accoglienza, folklore, convivialità.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			14-Le manifestazioni	Promuovere e supportare il Festival del Medioevo attivando azioni di valorizzazione dell'evento e di tutela della struttura organizzativa mediante la costituzione di una fondazione che possa assicurare continuità e solidità alla manifestazione Festival del Medioevo e per la divulgazione storica e artistica del Medioevo.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			17-Nuova "città dei mestieri"	Avviare percorsi di formazione professionale sugli antichi mestieri dell'artigianato artistico e attraverso una più stretta collaborazione con scuole, università e accademie, favorendo il reinsediamento nel centro storico delle botteghe artigianali ed attivando azioni ed eventi promossi dall'Amministrazione.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			35-Valorizzazione	Rafforzare i rapporti fra l'Amministrazione comunale e la		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
			delle Tradizioni	Gubbio Cultura e Multiservizi per una migliore trasmissione delle linee di indirizzo dell'Amministrazione per le attività museali e gli eventi culturali, e il monitoraggio degli stessi.		sno			
[06] Politiche giovanili, sport e tempo libero	[0601] Sport e tempo libero	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	1-“Città dello sport”	Favorire la partecipazione alla pratica sportiva, all'organizzazione di eventi sportivi ed alla gestione degli impianti		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Favorire la promozione alla pratica sportiva tramite l'organizzazione di eventi sportivi di rilievo nazionale e internazionale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Realizzare i lavori per il progetto di miglioramento funzionale dell'impianto sportivo di Fontanelle		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Revisione dei rapporti in essere per la gestione degli impianti sportivi alla luce di quanto previsto dall'art. 216 del D.L. 34/2020 come modificato dalla legge di conversione 17 Luglio 2020 n. 77		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sostegno all'organizzazione di eventi di rilevanza nazionale qualora le associazioni private e le condizioni sanitarie lo consentono.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[0602] Giovani	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	34-Valorizzazione dell'iniziativa giovanile	Garantire l'attività tipica dell'informagiovani, della ludoteca e dei centri estivi		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Gestione del servizio civile universale garantendo il supporto agli altri uffici comunali coinvolti		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Mettere in atto azioni al fine di potenziare le attività di orientamento al lavoro attraverso la costruzione della rete tra l'Ufficio Informagiovani, il Digipass e gli Istituti di Istruzione Superiore, il Centro per l'impiego, le Associazioni di categoria, le Agenzie formative ed interinali, gli studi professionali, le Società regionali		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Partecipazione a bandi/avvisi relativi a finanziamenti per le politiche giovanili anche relativi alla Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
[07] Turismo	[0701] Sviluppo	1-GUBBIO,	8-Eventi	Collaborare con associazioni e reti di imprese nelle poli-		2-Settore Sociale - Cultura - Turis-	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	e valorizzazione del turismo	TERRA DELLE OPPORTUNITÀ		tiche di prodotto e promozionali		smo			
				Ottimizzazione delle procedure di gestione coordinata degli eventi da parte dei diversi uffici e semplificazione dell'interfaccia di relazione con gli organizzatori di eventi		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			23-Prodotti Turistici	Diffondere sul territorio una maggiore sensibilizzazione al turismo e ai turismi dei diversi attori economici e sociali.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Rafforzare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "Gubbio è Natale".		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo religioso" (luoghi di San Francesco e Via di Francesco)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo culturale" (valorizzazione della Gubbio umbra e delle Tavole di Gubbio, Gubbio romana, sistema museale, ecc.)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo enogastronomico" rafforzando il format "Gubbio Terra di Tartufo" e valorizzando turisticamente il marchio DECO		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Sviluppare la collaborazione con gli operatori economici privati sulla linea di prodotto "turismo rurale, naturalistico e outdoor" (valorizzazione dell'offerta agrituristica, cicloturismo, trekking, Gola del Bottaccione con sviluppo della mostra "Extinction. Prima e dopo la scomparsa dei dinosauri")		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
			29-Sostegno al Settore Turistico	Collaborare con i territori vicini, anche della regione Marche, nelle politiche di prodotto turistico e promozionali, facendo dell'Appennino un'opportunità e non una barriera		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Concentrare le azioni di comunicazione e promozione sulle linee di prodotto individuate come strategiche, ac-		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				centuando l'uso dei canali digitali					
				Realizzazione di un nuovo terminal degli autobus in via del Teatro romano come luogo di accesso pedonale al centro storico per i turisti		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Ricerca ed attivare soluzioni che permettano di superare l'isolamento territoriale eugubino rendendo sempre più raggiungibile la città ai turisti da altri centri urbani e per connettere alle infrastrutture, come l'aeroporto "San Francesco di Assisi"		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Riqualificare il personale della polizia municipale ed i commercianti per aumentare la qualità dell'accoglienza dell'ospite, in particolare nei confronti dei visitatori stranieri		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
[08] Assetto del territorio ed edilizia abitativa	[0801] Urbanistica e assetto del territorio	3-GUBBIO, TERRA DI SO-CIALITÀ	1-“Città dello sport”	Effettuare la manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti sportivi, da realizzare anche grazie alla preziosa collaborazione di associazioni e società sportive		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
		4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	Recupero ex-mattatoio Comune di Gubbio - Via della Piaggiola	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Riqualificazione energetica centrale termofrigorifera ex Centro Servizi Santo Spirito	PNRR	3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
			16-Manutenzione del territorio	Attuare gli interventi di manutenzione programmata del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Attuare, attraverso la videosorveglianza, il controllo dei luoghi sensibili del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne; Servizio Polizia Municipale	X	X	X
			18-Nuova stagione urbanistica	Piazza 40 martiri progetto esecutivo bando (PNRR)	PNRR	4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
			25-Riqualificazione di conte-	Attivare azioni per "Gubbio città sicura" attraverso una mappa della vulnerabilità sismica delle strutture pubbli-		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree In-	X	X	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
			nitori urbani	che esistenti e finanziamento di attività per il miglioramento e adeguamento sismico		terne			
				Completare il parcheggio di San Pietro		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Programmare appuntamenti di confronto tra la pubblica amministrazione e i cittadini, sui temi dell'organizzazione della città, implementando la tradizionale consultazione pubblica		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Recupero ex scuola di Padule affidamento lavori		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Supporto e articolazione bandi per valorizzazione proprieta' terreni comunali con capacita' edificatoria		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
	[0802] Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	18-Nuova stazione urbana	Rendere operative le modalità di premialità contenute nel Piano Regolatore Generale sia la legge regionale n. 1/2015 direttamente nelle convenzioni dei piani attuativi o mediante pubblicazione di bandi specifici.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
[09] Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	[0902] Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	25-Riqualificazione di contenitori urbani	Completamento "percorso", unitamente alla Regione Umbria ed alla USL Umbria 1, per la valorizzazione dell'immobile dell'ex Ospedale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
	[0903] Rifiuti	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	9-Gestione dei rifiuti	Avviare interventi di informazione e di educazione ambientale sui singoli cittadini e sulle categorie economiche per la riduzione della produzione di rifiuti		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Miglioramento della raccolta differenziata attraverso la politica del riuso		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Politica di riduzione dell'utilizzo della plastica attraverso l'installazione di cassette dell'acqua		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
	[0908] Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	3-Ambiente	MONITORAGGIO QUALITÀ DELL'ARIA		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
				Monitoraggio qualità dell'aria		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
[10] Trasporti e diritto alla mobilità	[1002] Trasporto pubblico locale	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	7-Centro urbano e territorio	Monitoraggio sul grado di rispondenza dei servizi di mobilità alle esigenze del territorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-
				Ottimizzazione delle risorse destinate alla mobilità in collaborazione con la Regione Umbria e le Ditte gestrici del servizio di T.P.L.		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[1005] Viabilità e infrastrutture stradali	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	7-Centro urbano e territorio	Adeguamento tecnologico dell'arredo urbano (ad esempio, con colonnine di ricarica per bici, scooter e altri dispositivi elettrici)		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Attuazione del Piano urbano di mobilità sostenibile, che promuova soluzioni di ottimizzazione nell'uso di mezzi di trasporto tradizionali a favore di soluzioni ecocompatibili (mezzi pubblici elettrici o a metano, bici o auto elettriche) e a zero barriere		Servizio Polizia Municipale	X	-	-
				Chiusura di tratti stradali di particolare interesse (artistico, sociale, logistico) durante determinati periodi dell'anno, con conseguente adeguamento della viabilità, da programmare con opportuno anticipo		Servizio Polizia Municipale	X	X	X
				Completare il parcheggio del seminario		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Manutenzione del patrimonio stradale del centro storico, delle principali vie di comunicazioni del centro abitato adiacente e delle frazioni		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Manutenzione del patrimonio stradale, tramite affidamento a personale specializzato, del servizio di monitoraggio e manutenzione delle condizioni delle pavimentazioni stradali		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Organizzare l'accesso pedonale al centro storico per i turisti del nuovo terminal degli autobus in fase di realizzazione in via del Teatro romano		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Parcheggi Rosa		Servizio Polizia Municipale	X	-	-
Potenziare i parcheggi limitrofi al centro storico, con		Servizio Polizia Municipale	X	X	-				

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				zone riservate ai residenti					
				Realizzazione di un tracciato ciclo-pedonale con il recupero del sedime dell'ex Ferrovia Appennino Centrale tratto Montecorona - Fossato di Vico		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Redazione di un Piano comunale per l'abbattimento delle barriere architettoniche		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
[11] Soccorso civile	[1102] Interventi a seguito di calamità naturali	5-GUBBIO, TERRA DEL BUON GOVERNO	16-Manutenzione del territorio	Rapporti con associazioni di volontariato e di Protezione Civile		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Realizzazione e controllo sulle procedure attivate per la sistemazione dei movimenti franosi in loc. Vignoli		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Sopralluoghi e interventi a seguito di calamità naturali		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
[12] Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	[1201] Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	27-Servizi Educativi	Mantenere e potenziare i servizi per la prima infanzia (asili nido), continuando a ridurre le tariffe		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
			28-Servizi socio-sanitari erogati	Garantire il monitoraggio e l'erogazione di servizi di base a sostegno della domiciliarità - Area minori- adulti - anziani		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il servizio affido ed adozioni ai sensi della Convenzione tra Zona Sociale n.7 e Zona Sociale n.1		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire l'attività di gestione degli spazi dell'EX Palestra di San Pietro		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire l'attività di tutela dei minori nell'ambito dei procedimenti e del ruolo istituzionale del servizio sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Gestione protocollo d'intesa promozione della salute e del benessere nelle comunità'		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[1202] Interventi per la di-	3-GUBBIO, TERRA DI SO-	28-Servizi socio-sanitari	Implementazione di misure specifiche a valere su finanziamenti regionali in qualità di Comune Capofila per la		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
	sabilità	CIALITÀ	erogati	gestione di interventi, atti amministrativi ed economici					
	[1203] Interventi per gli anziani	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	28-Servizi socio-sanitari erogati	Garantire in collaborazione con il terzo settore interventi di animazione sociale sul territorio		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire la pronta emergenza sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Mantenere e potenziare i servizi erogati in base ai progetti individuali - area anziani		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Mantenere, riqualificare e potenziare di centro Diurno Alzheimer in sinergia con la USL UMBRIA 1		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Riqualificare il complesso di madonna dei perugini con progettazioni integrate		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[1204] Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	19-Pari Opportunità	Attuare azioni progettuali finalizzate al contrasto e alla prevenzione della violenza attraverso accordi di collaborazione tra Regione Umbria e reti territoriali interistituzionali antiviolenza		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire la collaborazione con la commissione per le pari opportunità in termini di supporto amministrativo, progettuale ed operativo		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			28-Servizi socio-sanitari erogati	Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi di contrasto del gioco d'azzardo in sinergia con la USL Umbria 1		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attivare le azioni previste dal piano per gli interventi e i servizi sociali di contrasto alla povertà e di interventi di inclusione attiva a vale su fondi ministeriali ed europei		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attivare le azioni rivolte alla popolazione vulnerabile relative alla Convenzione Diocesi/Comune		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Attività di coordinamento e di supporto amministrativo nei comuni della zona sociale finalizzate all'adozione della Convenzione nel Consigli Comunali dei comuni che costituiscono la Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Attuare in sinergia con i Comuni della Zona Sociale n.7 gli adempimenti previsti in materia di ex Reddito della		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				Cittadinanza con particolar riguardo agli adeguamenti derivanti dal nuovo sistema normativo					
				Attuare interventi economici di sostegno al reddito finalizzati ad ridurre i rischi di esclusione sociale (Affitti, buoni spesa, fondo famiglie , altre misure attuate dalla RU e/o da altri soggetti)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Avvisi rivolti al volontariato per coprogettazione di azioni specifiche ritenute rilevanti dall'amministrazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il sistema di accoglienza multiprofessionale sperimentato (Segretariato sociale, assistente sociale, operatori della mediazione lavorativa)		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire l'attività necessaria alla gestione del servizio comunale ex-Sprar attualmente SAI		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire nell'ambito delle politiche sociali il rinnovo e adeguamento della CONVENZIONE Tra i Comuni coincidenti con la Zona Sociale n. 7 Gubbio, Gualdo Tadino, Fossato di Vico, Sigillo, Costacciaro, Scheggia e Pascelupo PER LA GESTIONE ASSOCIATA DELLE FUNZIONI E DEI SERVIZI SOCIALI INTEGRATI		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Garantire un sistema di comunicazione sociale della Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Implementazione degli accordi sottoscritti con la Regione dell'Umbria in qualità di Comune Capofila per la gestione associata di interventi, atti amministrativi ed economici delle misure inerenti l'ambito sociale -Strategia d'area - Area interna Nord Est Umbria		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Organizzazione e verbalizzazione degli incontri della conferenza di zona propedeutici alla adozione della Convenzione per la gestione associata delle funzioni e dei servizi sociali		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Rendere operativi i progetti area inclusione sociale (attività inerenti i tirocini occupazionali e/ o i laboratori di inclusione sociale per giovani, adulti disabili e soggetti		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				vulnerabili)					
			36-Attuazione degli interventi finanziati nell'ambito del PNRR	Missione 1 componente 2 asse 1 misura 1.7.2 del pnrr "rete di servizi di facilitazione digitale "	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Percorsi di autonomia per persone con disabilità, zona sociale n.7	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	-	-
				Progetto di sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini, comuni della zona sociale n.7 e zona sociale n.5	PNRR	2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
	[1206] Interventi per il diritto alla casa	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	20-Politiche Abitative	Garantire nell'ambito delle politiche abitative le attività previste dalla normativa relativa agli alloggi di residenza sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Realizzazione da parte dell'Azienda territoriale per l'edilizia residenziale (Ater) le nuove case popolari e successiva assegnazione		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
	[1207] Programmazione e governo della rete dei servizi sociosanitari e sociali	3-GUBBIO, TERRA DI SOCIALITÀ	28-Servizi socio-sanitari erogati	Co-programmazione e Co-progettazione dei servizi e degli interventi sociali di tutta Zona Sociale n.7		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire gli interventi zionali nell'ambito della non auto sufficienza in sinergia con la USL UMBRIA 1 inclusa l'attività del Centro Diurno Alzheimer		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Garantire il servizio di trasporto sociale		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
[14] Sviluppo economico e competitività	[1402] Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	11-Imprese e Commercio	Predisposizione della bozza di aggiornamento regolamento pubblico spettacolo		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-
	[1404] Reti e altri servizi di pubblica utilità	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	11-Imprese e Commercio	Adeguamento degli strumenti informatici, che deve essere ad oggi completato, di particolare rilevanza al fine di raggiungere, così come previsto dalle leggi nazionali e regionali, la completa smaterializzazione delle pratiche edilizie e del commercio.		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
				Adottare iniziative specifiche per il rilancio delle attività economiche nel centro storico in stretta collaborazione con le associazioni di categoria e con le rappresentanze del mondo del commercio, della ricettività e della ristorazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Ampliare e perfezionare la regolamentazione della mobilità nel centro storico		Servizio Polizia Municipale	X	X	-
				Sostenere la creazione e il rafforzamento di reti di impresa nell'artigianato, nella manifattura, in agricoltura, nel comparto turistico e dei servizi e studiare l'attuazione di soluzioni che possano aiutare le piccole e medie imprese eugubine a innovarsi e a mettersi in relazione tra loro, collaborando alle fasi di ricerca, start-up, produzione, comunicazione e promo commercializzazione		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
			31-Strategia "Area Interna"	Coordinare le operazioni di ordine politico-amministrativo e organizzativo funzionali per centrare gli obiettivi definiti nell'accordo quadro "Area Interna" con la Regione e con i ministeri competenti per implementare sistemi di nuova impresa, di turismo, di servizi		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Razionalizzare il sistema di trasporto scolastico pubblico, al fine di ridurre i costi e aumentare i livelli del servizio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Riprogettare i servizi dei trasporti locali di collegamento di linea fra i diversi comuni del comprensorio		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
[15] Politiche per il lavoro e la formazione professionale	[1502] Formazione professionale	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	11-Imprese e Commercio	Sostenere l'ambito della formazione, mettendo in rete università, enti pubblici ed imprese private.		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
[16] Agricoltura, politiche agroalimentari e pe-	[1601] Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroa-	1-GUBBIO, TERRA DELLE OPPORTUNITÀ	2-Agricoltura	Garantire modalità e tempi certi per le pratiche amministrative di competenza comunale per l'avvio di nuove attività imprenditoriali in campo agricolo, agroalimentare e forestale correlate anche all'erogazione di fondi		4-Settore Territorio - Ambiente	X	-	-

Missioni	Programmi	Linea Mandato	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	Tipo Ob.	Settori coinvolti	2024	2025	2026
sca	limentare								
[17] Energia e diversificazione delle fonti energetiche	[1701] Fonti energetiche	4-GUBBIO, TERRA DELLA SOSTENIBILITÀ	26-Risparmio energetico	Affidamento del servizio di distribuzione del gas naturale dell'Ambito Territoriale Minimo denominato Perugia 2 Sud e Est		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Definire le linee guida finalizzate al risparmio energetico e renderle operative		2-Settore Sociale - Cultura - Turismo	X	X	X
				Gestione ed, eventuale, implementazione degli impianti utilizzanti energie rinnovabili		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	-
				Partecipazione alle varie fasi per, l'eventuale, vendita di beni di proprietà comunale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	X	X
				Raccolta di dati (diagnostica energetica) per analizzare e razionalizzare il consumo energetico del patrimonio comunale		3-Settore Lavori Pubblici - Patrimonio - Manutenzioni - Aree Interne	X	-	-

Tabella 15: Gli obiettivi operativi

Parte seconda

Programmazione dei lavori pubblici

Il programma triennale dei lavori pubblici 2024-2026 è redatto secondo quanto previsto dal nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023, nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 37 del codice, e in coerenza con i documenti pluriennali di pianificazione o di programmazione di cui al decreto legislativo 29 dicembre 2011, n. 228 e ai principi contabili di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Ai sensi dell'art. 37 del codice, il programma triennale dei lavori pubblici e i relativi aggiornamenti annuali contengono i lavori, compresi quelli complessi e da realizzare tramite concessione o partenariato pubblico-privato, il cui importo si stima pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera a) pari ad euro 150.000. I lavori di importo pari o superiore alla soglia di rilevanza europea di cui all'articolo 14, comma 1, lettera a), sono inseriti nell'elenco triennale dopo l'approvazione del documento di fattibilità delle alternative progettuali e nell'elenco annuale dopo l'approvazione del documento di indirizzo della progettazione. I lavori di manutenzione ordinaria superiori alla soglia indicata nel secondo periodo sono inseriti nell'elenco triennale anche in assenza del documento di fattibilità delle alternative progettuali. I lavori, servizi e forniture da realizzare in amministrazione diretta non sono inseriti nella programmazione.

I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. Ogni ente locale deve analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il loro finanziamento.

Trattando della programmazione dei lavori pubblici si dovrà fare necessariamente riferimento al "Fondo pluriennale vincolato" come saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Si rimanda all'allegato 1 per il dettaglio del Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026, redatto secondo gli schemi previsti nell'allegato I5 al D.Lgs. n. 36/2023 e pubblicati nel supplemento ordinario n. 12/L della Gazzetta Ufficiale del 31/03/2023 serie generale n. 77 - Allegati (scheda A, scheda B, scheda C, scheda D, scheda E, scheda F).

Programmazione triennale degli acquisti di forniture e servizi

Il programma triennale 2023-2024 degli acquisti di beni e servizi è redatto secondo quanto previsto dal nuovo codice dei contratti di cui al D. Lgs. n. 36/2023. Ai sensi dell'art. 37 del codice, il programma triennale di acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali indicano gli acquisti di importo stimato pari o superiore alla soglia di cui all'articolo 50, comma 1, lettera b).

In base al nuovo codice dei contratti sono state introdotte le seguenti modifiche:

1. il programma di acquisto di beni, servizi e forniture deve essere ora triennale e non più biennale, come accadeva fino al precedente Dup;
2. cambiano le soglie di riferimento per i due documenti, che sono fissate a 150.000 euro per i lavori e 140.000 euro per beni, servizi e forniture;
3. i documenti vanno predisposti sulla base degli schemi di cui all'allegato I5 al D.Lgs. n. 36/2023.

Nell'ambito del programma, le amministrazioni aggiudicatrici individuano i bisogni che possono essere soddisfatti con capitali privati.

Si rimanda all'allegato 2 per il dettaglio del programma di acquisizione delle forniture e dei servizi redatto secondo gli schemi previsti all'allegato I5 al D.Lgs. n. 36/2023 e pubblicati nel supplemento ordinario n. 12/L della Gazzetta Ufficiale del 31/03/2023 serie generale n. 77 - Allegati (scheda G, scheda H e scheda I)

Piano delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali

La gestione del patrimonio immobiliare comunale è strettamente legata alle politiche istituzionali, sociali e di governo del territorio che il Comune intende perseguire ed è principalmente orientata alla valorizzazione dei beni demaniali e patrimoniali del comune.

Nel rispetto dei principi di salvaguardia dell'interesse pubblico e mediante l'utilizzo di strumenti competitivi, la valorizzazione riguarda il riordino e la gestione del patrimonio immobiliare nonché l'individuazione dei beni, da dismettere, da alienare o da sottoporre ad altre e diverse forme di valorizzazione (concessione o locazione di lungo periodo, concessione di lavori pubblici, ecc...).

L'attività è articolata con riferimento a due livelli strategici:

- la valorizzazione del patrimonio anche attraverso la dismissione e l'alienazione dei beni, preordinata alla formazione d'entrata nel Bilancio del Comune, e alla messa a reddito dei cespiti;
- la razionalizzazione e l'ottimizzazione gestionale sia dei beni strumentali all'esercizio delle proprie funzioni sia di quelli locati, concessi o goduti da terzi.

Nell'ambito della conduzione della gestione, trova piena applicazione la legislazione nazionale che negli ultimi anni ha interessato i beni pubblici demaniali dello Stato e degli enti territoriali ovvero il D.L. 25/6/2008 n. 112 (convertito nella L.133 del 6/8/2008), che all'art. 58 indica le procedure per il riordino, gestione e valorizzazione del patrimonio di Regioni, Province, Comuni e altri Enti locali prevedendo, tra le diverse disposizioni, la redazione del piano delle alienazioni da allegare al bilancio di previsione, nonché il D.Lgs 28/5/2010, n.85, il cosiddetto Federalismo demaniale, riguardante l'attribuzione a Comuni, Province e Regioni del patrimonio dello Stato.

Si rimanda all'allegato 3 per lo schema della pianificazione per il triennio 2024/2026.

Programmazione del fabbisogno di personale

Con l'entrata in vigore del PIAO, il Piano triennale del Fabbisogno di personale è entrato a far parte di detto nuovo strumento di programmazione, ossia il PIAO. Anche il nostro Ente pertanto ha provveduto ad approvare il Piano del Fabbisogno 2023/2025 dopo l'approvazione del Bilancio, mediante delibera di G.C. 162 del 23/08/2023 ed inserito nel PIAO 2023/2025 approvato con atto di G.C. n° 212 del 13/10/2023.

Il rapporto tra i due strumenti di programmazione (il Dup, la cui approvazione compete al Consiglio ed è uno strumento propedeutico all'approvazione del Bilancio di Previsione, mentre il PIAO di competenza della Giunta è uno strumento operativo), ha creato qualche dubbio interpretativo proprio in merito al Fabbisogno del Personale.

La ormai nota Faq n.51 di Arconet ha posto fine a tale dubbio, stabilendo quanto segue:

Premesso che il PIAO è uno strumento di programmazione adottato al termine del ciclo della programmazione finanziaria previsto dall'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, la Commissione evidenzia come l'articolo 8, comma 1, del D.M. 30 giugno 2022, n. 132 disponga che il Piano assicuri la coerenza dei propri contenuti ai documenti di programmazione finanziaria, previsti per ciascuna delle pubbliche amministrazioni, che ne costituiscono il necessario presupposto.

Prosegue e ricorda come nel corso di ciascun esercizio gli enti locali avviano il ciclo della programmazione per il triennio successivo, approvando il DUP, la nota di aggiornamento al DUP, il bilancio di previsione e il PEG. Il PIAO è adottato entro la suddetta scadenza in coerenza con il quadro finanziario definito da tali documenti, per ciascun triennio di programmazione.

Ne consegue che, in occasione dell'approvazione del bilancio di previsione, gli enti locali non possono determinare gli stanziamenti riguardanti la spesa di personale sulla base del Piano dei fabbisogni di personale previsto nell'ultimo PIAO approvato, riguardante il precedente ciclo di programmazione, ma devono tenere conto degli indirizzi strategici e delle indicazioni riguardanti la spesa di personale previsti nel DUP e nella eventuale nota di aggiornamento al DUP relativi al medesimo triennio a cui il bilancio si riferisce.

Al fine di adeguare la disciplina del DUP al nuovo quadro normativo, che ha inserito il Piano dei fabbisogni di personale nel PIAO, la Commissione ha predisposto apposito schema di DM di aggiornamento dell'allegato 4/1 al d.lgs. n. 118/2011, per prevedere che la Parte 2 della Sezione Operativa del DUP (SeO) definisca, per ciascuno degli esercizi previsti nel DUP:

le risorse finanziarie da destinare ai fabbisogni di personale, determinate sulla base della spesa per il personale in servizio e nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione

vigente, tenendo altresì conto delle esigenze di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il miglior funzionamento dei servizi.

La struttura del presente documento, in merito alla Spesa di Personale è dunque articolata attraverso i seguenti contenuti:

- La capacità assunzionale dell'Ente ai sensi DM 17/03/2020;
- I margini di spesa ai fini del rispetto dei limiti di legge;
- Le strategie di copertura del Fabbisogno.

Si ricorda infatti che l'articolo 33 c.2 del D.L. 34/2019, convertito n L. 58/2019, prevede il superamento della regola storica del turn over, come parametro di riferimento per le nuove assunzioni, ed introduce il cosiddetto "valore soglia" definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, del rapporto tra spesa di personale e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

E' infatti piuttosto chiaro che se ci si pone un obiettivo strategico, di conseguenza la struttura organizzativa deve essere tale - sia in senso macro che in senso micro - da poter creare le condizioni per raggiungere gli obiettivi che essa stessa si è prefissata.

Alla citata delibera di G.C. n° 162/2023, quale ultimo Piano del Fabbisogno del Personale, è idonea quale riferimento finanziario per il calcolo della spesa e della capacità assunzione, stante che quest'ultimo concetto, è stato calcolato sull'ultimo Rendiconto approvato, ossia il 2022.

La spesa di Personale da inserire nel prossimo Bilancio di Previsione 2024/2026, dovrà pertanto tenere conto di quanto segue, dando atto che il Comune di Gubbio non versa né nelle situazioni strutturalmente deficitarie di cui all'art. 242 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), c.d. Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali e successive modificazioni né nelle condizioni di Ente ammesso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale di cui all'articolo 243 bis del D.Lgs. n. 267/2000:

Rispetto dei c.d. "Spazi assunzionali", calcolati ai sensi delle norme sopra citate ossia tenendo conto dei parametri differenziati per fascia demografica definiti nel DM 17 marzo 2020, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n.108 avente ad oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni" con effetti a decorrere dal 20/04/2020, ulteriormente descritti nella circolare esplicativa 13 maggio 2020.

Nello specifico, in base alla suddivisione dei comuni in 9 fasce demografiche prevista nel

predetto decreto, il Comune di Gubbio rientra nella fascia demografica f), per la quale il valore soglia è pari al 27.0%.

Come dettagliato nell'allegato all'ultima delibera di approvazione del Fabbisogno, il rapporto tra "la spesa del personale" rispetto alla "media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, al netto del FCDE" risulta pari al 23,96 % .

Dovrà altresì tenere nella debita considerazione le seguenti norme e principi contabili:

- l'art. 39 della [legge n. 449/1997](#), c.d. Legge Finanziaria 1998, che prescrive l'obbligo di adozione della programmazione annuale e triennale del fabbisogno di personale, ispirandosi al principio della riduzione delle spese di personale e che le nuove assunzioni debbano soprattutto soddisfare i bisogni di introduzione di nuove professionalità;
- l'art. 1, comma 562 della L. 296/20226 che fissa quale limite della complessiva Spesa di personale quello del valore medio del triennio 2011/2013;
- l'art. 91 del [D.Lgs. n. 267/2000](#), c.d. Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, il quale prevede che gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale e che gli enti locali programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale;
- l'articolo 48, comma 2, del citato [D.Lgs. n. 267/2000](#), che stabilisce che sono di competenza della giunta tutti gli atti che le norme di legge non riservano alla competenza del Sindaco o del Consiglio;
- l'Art. 6 del D.Lgs. n. 165/2001, per come modificato dal D.Lgs. n. 75/2017, la dotazione organica può essere modificata sulla base della programmazione del fabbisogno del personale, nel rispetto dei vincoli dettati dalla stessa disposizione ed interpreta la stessa come somma del personale in servizio e di quello di cui è programmata l'assunzione, nel rispetto delle capacità assunzionali;
- D.Lgs. n. 75/2017, con il quale sono state emanate le "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche";
- Ai dirigenti dei settori sarà la richiesta della verifica delle condizioni organizzative esistenti nell'Ente al fine di verificare eventuali condizioni di eccedenza di personale, intendendosi come mancanza delle condizioni di eccedenza del personale il fatto che tutti i dipendenti a tempo indeterminato sono impegnati pienamente per lo svolgimento dei compiti svolti dall'Ente e che, anzi, risulta la necessità che vi siano rafforzamenti del personale in servizio al fine di pervenire al risultato di una ottimale gestione delle attività svolte. La verifica della

manca di eccedenza del personale è stata effettuata anche sulla base dei dati finanziari, avendo cioè in conto che l'Ente rispetta il tetto alla spesa del personale per cui si rientra nell'ambito delle condizioni previste dalla legislazione nazionale;

- il Decreto del Ministero dell'Interno del 18.11.2020, disciplinante i rapporti medi dipendenti - popolazione, validi per gli enti in condizione di dissesto finanziario per il triennio 2020-2022 (tutt'ora valido), il quale stabilisce che nei comuni con popolazione compresa tra 20.000 e 59.999 abitanti, il rapporto dipendenti - popolazione è pari a 1/152 e quindi il Comune di Gubbio, che, in base ai dati disponibili, conta al 31.12.2022 una popolazione di 30.703 abitanti e non versa in condizioni di dissesto, dovrebbe avere una dotazione di personale minima di 202 unità a fronte delle 164 unità di ruolo (ivi compresi n. 3 dirigenti in ruolo) in servizio al 31.12.2022;
- Art. 33 del D.L. n. 34/2019 e dal Decreto dei Ministri per la Pubblica Amministrazione, l'Economia e Finanze e dell'Interno del 17 marzo 2020 secondo cui i comuni, articolati per dimensioni demografiche, sono stati suddivisi in tre gruppi a seconda del rapporto tra spesa del personale dell'ultimo consuntivo approvato (senza alcuna deroga) ed entrate correnti degli ultimi tre consuntivi approvati al netto del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità del bilancio preventivo dell'ultimo anno in cui è stato approvato il consuntivo. E che, sulla base di questa classificazione il Comune di Gubbio è stato inserito nella fascia degli enti virtuosi (avendo un rapporto pari al 23,96% (valevole sia per il 2023 sia per il 2024) e dunque inferiore al valore soglia del 27,00% previsto per i comuni della propria classe demografica), come attestato nell'Allegato A1 alla presente, per cui può aumentare la propria spesa del personale (registrata nel 2018) nella misura massima del 21,00% nel 2023 e del 22,00% nel 2024, a condizione che con questi aumenti non superi il parametro di virtuosità;
- I vincoli di cui all'articolo 3 del D.L. n. 90/2014 in materia di assenza di vincitori di concorso non assunti e di assenza di graduatorie per lo stesso o analogo profilo professionale approvate dopo il giorno 1° gennaio 2007;
- la Legge 12.03.1999, n. 68, recante norme per il diritto al lavoro dei disabili, avente lo scopo di promuovere l'inserimento e l'integrazione lavorativa dei disabili nel mondo del lavoro attraverso servizi di sostegno e di collocamento mirato ed in particolare dell'art. 3 della citata Legge n. 68/1999 il quale stabilisce che i datori di lavoro pubblici e privati sono obbligati ad avere alle loro dipendenze lavoratori disabili in misura stabilita a seconda del numero dei lavoratori dipendenti, che nella fattispecie di questo Comune è pari al 7% dei lavoratori occupati, precisando che il nostro Ente con i procedimenti assunzionali già espletati nel corso del 2022 sulla base della precedente programmazione, risulta in regola con il rispetto delle soglie minime previste dalla [legge n. 68/1999](#);

- il tuttora vigente articolo 9 comma 28 del D.L. n. 78/2010 in materia di assunzioni di personale e l'art. 36 del D.Lgs. n. 165/2001, le assunzioni flessibili devono essere limitate solamente alla necessità di fare fronte a comprovate esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale;

Con riferimento alle esigenze assunzionali, si confermano le seguenti modalità strategiche di copertura del fabbisogno:

1. in applicazione del Regolamento vigente che disciplina la mobilità interna, si valuta di disporre il trasferimento di personale da un Servizio all'altro per garantire una migliore funzionalità della struttura valorizzando le competenze e le attitudini del personale, nonché per gestire i casi di disagio lavorativo favorendo il mantenimento di adeguati livelli di benessere organizzativo;
2. scorrimento di graduatorie vigenti in titolarità dell'Ente per l'assunzione degli idonei;
3. accordo ai sensi degli artt. 9 della L. 3/2003 e 3, comma 61, della L. 350/2003 per l'utilizzo di graduatorie di altri enti per profili specialistici;
4. concorsi pubblici per profili trasversali per i quali si riscontra un elevato turn-over, fatta salva la facoltà di attivare, ai sensi dell'art. 3, comma 8, L. 56/2019, procedure di mobilità esterna di cui all'art. 30 del d.lgs. 165/2001 quando ricorrano motivi di speditezza e comunque di interesse dell'ente e procedure straordinarie di inquadramento in ruolo per il personale non dirigenziale, ai sensi dell'art. 6 DL 36/2022;
5. il ricorso all'art. 90 D.Lgs. 267/2000.

Il Bilancio di Previsione 2024/2026, che verrà sottoposto all'approvazione del Consiglio Comunale contestualmente all'eventuale Nota di aggiornamento del presente DUP, conterrà, nei macroaggregato 01 e 02 rispettivamente "Redditi dal lavoro dipendente" e Imposte e tasse a carico dell'Ente", le risorse finanziarie necessarie alla copertura della spesa di personale, sia in servizio che di quella connessa alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente e che si riterranno necessarie alla funzionalità dell'Ente.

ALLEGATI

Allegato 1: Programma triennale delle opere pubbliche 2024/2026

Allegato 2: Programma triennale delle acquisizioni di forniture e servizi 2024/2026

Allegato 3: Piano triennale delle alienazioni e valorizzazioni patrimoniali (PAVI) 2024/2026

Allegato 4: Programmazione degli incarichi/consulenze esterne